Anno 107 - Numero 175

Sabato 9 Agosto 1975

...SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO!
VENITE A SCEGLIERE IL VOSTRO MATERASSO
SUPERMATERASSI
TUTTE LE PIÙ GRANDI MARCHE
CORSO GIULIO CESARE 27 b/s
VIA CIBRARIO 75 - TORINO

IN PALIO VACANZE GRATIS

OGGI L'ULTIMA SCHEDA (A PAGINA 2) PER PARTECIPARE AL REFERENDUM

...SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO!
VENITE A SCEGLIERE IL VOSTRO MATERASSO
SUPERMATERASSI
TUTTE LE PIÙ GRANDI MARCHE
CORSO GIULIO CESARE 27 b/s
VIA CIBRARIO 75 - TORINO

Ruba appena uscito dal carcere dopo nove ore è di nuovo dentro

Palermo, 9 agosto

[a. r.] Un detenuto palermitano, Giovanni Vizzi, 50 anni, dei quali 33 e 5 mesi trascorsi in prigione per furti e rapine, uscito alle 11 del mattino dal carcere dell'Ucciardone, in libertà provvisoria, vi è tornato alle 20 di sera.

Senza un'abitazione (« La parentesi di libertà vissuta fuori dell'istituzione — dice — sono state sempre tanto brevi da non consentirmi di trovare una casa ») appena uscito dal carcere ha iniziato a girovagare senza una meta per la città ed infine è entrato in un grande magazzino. Osservando la merce esposta, ci è infilato in tasca alcuni calzini, senza accorgersi che una sorvegliante lo teneva d'occhio.

Poco dopo si è visto circondato dagli agenti chiamati dal direttore dell'esercizio. Ha reagito con imprecazioni e ha aggredito i militari. E' stato arrestato per furto ed oltraggio, ed è tornato in cella.

ULTIMISSIMA

STAMPA SERA

SABATO DOMENICA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70)

TORINO - Un delitto passionale in largo Palermo

DETURPATA DALLE USTIONI UCCIDE L'AMANTE CHE L'HA LASCIATA

All'una di questa notte il commerciante Francesco Bruni, di 41 anni, è stato assassinato a colpi di pistola sul marciapiede di largo Palermo. Prima di morire, ha accusato il marito della sua amante: « Mi ha sparato il marito di Mimma, la mia commessa ». La giovane donna, Mimma De Franco, 22 anni, ha però confessato il delitto dicendo di aver agito da sola. La polizia non le crede.

Nel gennaio scorso la donna è stata investita da un ritorno di fiamma della stufa a cherosene ed ha parte del volto, il petto e le mani deturpati dalle fiamme: « Il mio amante mi ha abbandonata: mi ha detto che gli facevo ribrezzo ed io l'ho ucciso ». Ha comprato la pistola automatica calibro 6,35 a Porta Palazzo: « Mi hanno anche insegnato ad usarla ».

Il marito, Annunziato De Franco, 23 anni, è scomparso ed è ricercato.

(I servizi a pagina 4)

Francesco Bruni, il commerciante assassinato stanotte dall'amica con sei colpi di pistola. I medici della Molinette non sono riusciti a salvarlo

Mimma De Franco, la giovane donna che ha confessato di aver ucciso l'amico

Fumiamo di meno le sigarette estere

Roma, 9 agosto.

In Italia si fuma di meno, ma soprattutto si fumano meno sigarette estere e più sigarette di produzione nazionale. Nel mese di maggio sono andati in fumo 7.390.132 kg di sigarette contro 7.484.371 kg del corrispondente mese del 1974, l'1,14% in meno. Tale cifra tiene conto del notevole incremento registrato nel consumo del prodotto nazionale (+6,55 per cento, pari a 300,788 kg) e della non meno consistente diminuzione (meno 4,50% pari a 390.866 kg) di quello importato dall'estero. Decisamente crollate inoltre le vendite di sigarette fabbricate su licenza: —24,30%.

I risultati relativi ai primi 5 mesi registrano, per merito soprattutto dell'andamento dei primissimi mesi dell'anno, un lieve incremento del totale delle vendite (+0,43%), un aumento (+3,49) per le sigarette nazionali, un aumento (+6,54%) per le estere e una caduta (—24,51) per quelle prodotte su licenza. Per quanto riguarda il mercato delle estere la contrazione registrata in maggio indica che il saldo, complessivo, attestato su valori decisamente positivi soprattutto per il forte incremento nel venduto fatto segnare all'inizio dell'anno, va lentamente avvolinandosi al pareggio.

La crisi, l'aumento del costo della vita cominciano dunque a farsi sentire anche sulle preferenze di un prodotto come le sigarette che dovrebbe essere voluttuario e quindi soggetto agli alti e bassi dell'andamento economico generale, ma il cui unico beneficiario di un tipo di domanda assolutamente refrattario agli attacchi della recessione.

TORINO

Confesercenti denuncia speculazione sui pomodori

(A pagina 5)

Aerei fermi, treni affollati; forse evitato lo sciopero negli alberghi

Turisti in grave difficoltà

Sono 1700 i piloti del sindacato autonomo che hanno deciso di non lavorare contro il parere dei sindacati Cgil-Cisl-Uil

Roma, 9 agosto.

Partono oggi gli ultimi ritardatari delle vacanze di agosto. Oggi e domani sono due giorni di notevole movimento, poi si avrà un periodo di relativa quiete, fino al grande rientro del 31 agosto. Il modo per spostarsi più rapidamente, in questi giorni, è il treno. Anche se affollatissimi, i convogli arrivano a destinazione con una certa regolarità (un paio d'ore di ritardo sono date da tutti per scontate). Tredici treni straordinari sono stati formati dalle ferrovie per facilitare lo spostamento da Nord verso Sud, specialmente per i lavoratori di Torino e Milano che rientrano a casa per le ferie. Due treni straordinari partono da Roma, anche per caricare i numerosi passeggeri che hanno dovuto rinunciare all'aereo, a causa dello sciopero dei piloti del sindacato autonomo.

Negli aeroporti i disagi continuano ad essere anche oggi notevoli, e lo saranno ancora fino alla vigilia di Ferragosto. C'è persino il rischio che il sindacato dei piloti, isolato da tutti gli altri lavoratori del settore aeroportuale, voglia proseguire la agitazione.

La situazione per i trasporti aerei è comunque meno nera di come sembrava all'inizio. Il caos non c'è stato, grazie alla mobilitazione al completo di lavoratori e piloti aderenti al sindacato Cgil-Cisl-Uil. I 356 piloti « confederali », gli addetti alla manutenzione degli aerei e agli altri servizi a terra stanno facendo l'impossibile per fronteggiare lo sciopero dei 1700 piloti autonomi. I sindacalisti confederali chiamano « clienti » i piloti che provocano tanti disagi ai passeggeri. Perché? Chiediamo a un addetto al rampa, Fabio Cimaglia. « Perché ci fanno venire in mente i camionisti che scioperarono contro Allende e spianarono la strada alla dittatura di Pinochet ».

Sono molti i giudizi duri dei lavoratori affiliati a Cgil-Cisl-Uil contro i piloti « autonomi ». In un volantino ciclostilato in italiano e inglese, distribuito all'ingresso dell'aerostazione di Fiumicino, i sindacati confederali spiegano ai passeggeri che si impegnano ad assicurare il regolare svolgimento del 70 per cento dei voli.

Lo sciopero dei piloti autonomi dell'Anpac è condannato da tutti. Anche all'interno dell'Anpac cominciano ad esserci defezioni. Alcuni piloti hanno deciso di rinunciare allo sciopero e si affiancarsi ai 356 colleghi « confederali ». Oggi per lo sciopero l'Alitalia ha cancellato 30 voli internazionali su 65 e 38 voli nazionali su 51; l'Ati ha cancellato tutti i voli tranne 3 per Cagliari, uno per Reggio C., uno per Trieste.

La trattativa per il rinnovo e l'unificazione dei contratti di lavoro degli alberghieri e dei dipendenti dei pubblici esercizi potrebbe arrivare a una svolta positiva in giornata. Il negoziato ha permesso alle parti di definire il 98 per cento — ha precisato il segretario generale della Filcams-Cgil, Domenico Gotta — la questione della classificazione unica che è uno dei cardini del contratto unico. Si tratta ora di affrontare la parte delle richieste relativa ai parametri e quindi agli aumenti salariali ». Questi aspetti verranno discussi alla ripresa delle trattative in sede di ministero prevista per le due.

« Si sta lavorando concretamente — ha anche detto Gotta — se quanto abbiamo prodotto finora continua penalmente che si possa arrivare in giornata a un accordo, sempre che le controparti mantengano la medesima volontà ».

a. r.

STAMPA SERA VACANZE

Desidero segnalare lo STABILIMENTO BALNEARE:

Indirizzo

Località

Desidero segnalare il BARMAN:

Nome del locale

Indirizzo

Località

Cognome e nome del lettore:

Indirizzo

Località

Compilare il tagliando in stampatello. Inviare a: STAMPA SERA Vacanze - Ufficio Sviluppo - Via Maroncelli 32 - 10100 Torino oppure consegnare a mano nelle redazioni di «Stampa Sera» e Savona, Imperia e Sanremo.

Un socialista eletto ieri sera sindaco

Dopo 24 anni a Venezia torna una giunta psi-pci

Napoli: ora trattative per la giunta

Venezia, 9 agosto.

Mario Rigo, socialista, è il nuovo sindaco di Venezia. Lo hanno eletto ieri sera i consiglieri socialisti (10 voti), comunisti (22) e di democrazia popolare (un voto). Gli altri consiglieri (18 dc, 3 psdi su 4; 2 pri; 1 liberale) hanno deposto nell'urna scheda bianca; i due missini hanno votato il loro candidato. Vicesindaco è il comunista Gianni Pellicani. La giunta è composta da dieci assessori comunisti (tra cui Anna Gasparini, assessore ai problemi della condizione femminile, novità assoluta per le amministrazioni comunali italiane) e da cinque assessori socialisti. Dopo 24 anni, le sinistre tornano ad amministrare la città.

La seduta del consiglio comunale è stata presieduta da un ex sindaco di Venezia, l'avvocato comunista Gianquinto. Non sono mancati gli incidenti e le polemiche.

Al programma della giunta di sinistra, durante la discussione che ha preceduto le votazioni per il sindaco e la giunta, avevano espresso la loro adesione socialisti e comunisti. Critica, invece, la posizione del rappresentante di democrazia proletaria che ha assicurato il proprio appoggio esterno alla giunta pur riservandosi una autonomia di giudizio.

I repubblicani, dal canto loro, hanno affermato di non considerarsi né alla maggioranza né all'opposizione; valuteranno di volta in volta l'operato della giunta ed esprimeranno quindi il proprio giudizio «sui fatti concreti». Una «opposizione costruttiva» era stata annunciata dai socialdemocratici, che si sono detti aperti ad un ampio confronto con tutte le forze politiche presenti in consiglio comunale.

Il nuovo sindaco di Venezia ha tracciato in sintesi quali che saranno i prossimi impegni per la città. «Il lavoro da compiere — ha detto Mario Rigo — è difficile, immenso. C'è innanzi tutto la necessità per Mestre di una profonda qualificazione urbana tale da farne un centro vivo e vitale, organicamente legato in un'unica struttura territoriale a Venezia-centro storico, alla zona industriale di Porto Marghera, al suo entroterra comprensoriale e capace di fornire ai lavoratori e ai cittadini una gamma completa di servizi sociali, culturali e di occasioni di lavoro. Va quindi superata definitivamente per Porto Marghera l'ipotesi di ogni ulteriore espansione, mentre — ha affermato Mario Rigo — non è più dilazionabile una politica che punti al suo risanamento, alla sua riqualificazione produttiva e alla difesa degli attuali livelli di occupazione».

a. s.

Napoli: ora trattative per la giunta

CORRISPONDENTE

Napoli, 9 agosto.

(a. l.) A circa due mesi dalle elezioni che hanno registrato la flessione della democrazia cristiana e lo spostamento dell'elettorato a sinistra, Napoli è riuscita a darsi un sindaco laico, ma non una nuova giunta. Caso anomalo nella vita comunale. Il sindaco neo-eletto, Giuseppe Galasso, 44 anni, repubblicano, è stato visto come un presidente del Consiglio delle forze politiche cittadine. Gli hanno affidato un mandato esplorativo per la formazione di un'amministrazione stabile, efficiente, democratica e antifascista.

Quali prospettive ci sono ora per la giunta? «C'è una larga convergenza — ha dichiarato Galasso — tale da indurre anche i democristiani a trovare un'intesa utile cose importanti da farsi. Sull'accordo di un programma lavorerò con impegno ed ho fiducia che si de non si escluda. Citerebbe il discorso su molte altre cose e non credo che si voglia arrivare a tanto. Sono grosso responsabilità».

Galasso può varare una giunta di centro-sinistra minoritaria con l'appoggio esterno dei comunisti; o una giunta di sinistra con l'appoggio del rappresentante liberale e dell'unico consigliere democristiano. *In questo caso la democrazia cristiana passerebbe all'opposizione insieme con i missini. Altri spiragli di soluzione non ne esistono*, cioè vi sarebbe lo scioglimento del consiglio comunale, la nomina di un commissario, nuove elezioni.

Da lunedì Galasso inizierà gli incontri con i capigruppo. «Spero che ne faccia parte anche la democrazia cristiana — ha detto — se non verrà vedrò il da farsi. Di questo futuro non voglio parlare».

Vercelli: anche se i produttori come al solito sono prudenti

Ottima annata per il riso (così si dice...)

DALL'INVIATO

Vercelli, 9 agosto.

«Forse siamo arrivati ai limiti di resa anche noi. C'è chiaro che non abbiamo problemi gravi come nel settore industriale, ma se le cose continuano ad andare avanti in questo modo, bisognerà cominciare a preoccuparsi, anche se il raccolto promette di essere ottimo». Leo Carra, presidente dell'associazione agricoltori della provincia di Vercelli è moderatamente preoccupato per l'andamento del settore agricolo da un paio d'anni a questa parte.

«Non è il caso di fare dell'inutile allarmismo — continua — ma se i costi di produzione continuano a salire con il ritmo vertiginoso degli ultimi mesi, allora rischia di avere difficoltà anche il nostro settore che è sempre stato portante nell'economia della provincia».

A Vercelli, dopo l'ondata di aziende (diciannove, finora) che hanno chiesto di usufruire della cassa integrazione al momento della ripresa dell'attività dopo le ferie, si respira un'aria sempre più pesante. A «rabbuiare» l'ambiente sono intervenute anche le notizie sui nuovi aumenti dei prezzi dei fertilizzanti. «Siamo una provincia essenzialmente agricola, se dovesse entrare in crisi anche questo settore, saremo davvero guai seri».

L'agricoltura nel Vercellese (quasi esclusivamente monocultura risicola) occupa circa ventimila persone, l'1,5 per cento della popolazione attiva. Dopo la fuga dalle campagne nel periodo del boom industriale, (gli addetti erano 63 mila nel 1951), il numero delle persone occupate nel settore agricolo si è pressochè stabilizzato negli ultimi anni. Al momento attuale c'è richiesta di operatori specializzati (trattoristi, addetti per le mietitrebbia), ma in una misura che non è in grado di incidere sensibilmente sui livelli occupazionali.

«Vista la situazione in campo industriale — sostiene Bodo, della Federazione coltivatori diretti — è possibile il ritorno nell'agricoltura di qualche unità. Niente di macroscopico, comunque. La coltura risicola si è ormai specializzata e meccanizzata al punto che è veramente impensabile prevedere una tale capacità di assorbimento. C'è un'altra faccia della medaglia: il numero degli addetti è ridotto "all'osso", una riduzione dei posti di lavoro è impossibile, siamo già ai livelli di guardia».

«L'occupazione potrebbe diminuire — continua Bodo — solo nel caso che entrasse in atto il mercato risicolo, ipotesi possibile, ma non probabile. Per evitare questo rischio bisogna che il governo italiano agisca con tempestività in sede comunitaria fin dai mesi autunnali. Noi esportiamo circa i due terzi della produzione, occorre trovare degli acquirenti immediatamente dopo la stagione della mietitura. Bisognerà poi insistere per rivedere i prezzi di intervento della Comunità. L'aumento dei costi di produzione (fertilizzanti, diserbanti, macchine agricole, manodopera) è stato enorme. Produrre un quintale di riso, oggi, in un'azienda di 100 ettari, costa in media 17 mila lire. L'anno scorso il prezzo medio di vendita era di 14-15 mila lire».

«A mio parere, comunque, la situazione non è, né ottimistica né pessimistica. In termini climatici, per ora, la stagione è buona. Purtroppo è la commercializzazione che è un po' più difficile. Il prezzo del riso sul mercato mondiale è in ribasso. Positivo è il fatto che gli agricoltori affrontano la nuova stagione senza grosse scorte, come invece era successo in altri anni».

Tra l'ottimismo e il pessimismo anche alla Camera di commercio. «Negli ultimi dieci anni — sostiene Giuseppe Tagliabò — la superficie coltivata a riso è aumentata del 33 per cento. E' migliorata notevolmente anche la tecnica di produzione che ha raggiunto standard di efficienza notevolissimi. Nel 1973 il valore della produzione risicola aveva un'incidenza superiore all'8,5 per cento del reddito complessivo provinciale. In totale sono stati prodotti circa 4 milioni di quintali. Grossa mole la stessa cifra dell'anno precedente».

«Purtroppo — continua Tagliabò — l'andamento economico delle aziende è ormai caratterizzato da due anni dall'aumento dei costi e dalla stabilità dei ricavi. Tra il 1973 e il 1975 i costi dei fertilizzanti sono aumentati, ad esempio, del 270 per cento; quello dei carburanti, del 200 per cento; quello della manodopera del 75 per cento. Al contrario, il prezzo del risone comune è diminuito del 4 per cento. Nel febbraio del 1973 occorrevano 580 quintali di risone per acquistare una mietitrebbia, nel febbraio del 1975 ne occorrevano 1572 quintali».

A sentire le cifre, la situazione, dovrebbe essere quasi drammatica, eppure nelle varie associazioni agricole l'atmosfera non è certo da ultima spiaggia. «I risicoltori sono abituati a lamentarsi — dice un piccolo industriale della zona — anche nelle occasioni in cui non è proprio il caso. I costi di produzione sono aumentati? E' vero, ma questo non farà fallire nessuno. Vuol dire che, forse, guadagneranno un po' di meno. A mio parere, anche oggi, il settore del riso è quello più redditizio in campo agricolo. E non solo in quello. Vorrei vederli nella nostra situazione. Allora sentirebbe che lamenti».

Silvano Costanzo

FOSSANO: Pircher è ancora in cella

Il graziato in attesa dell'ordine di libertà

Fossano, 9 agosto.

(g. d. m.) *Col provvedimento presidenziale di grazia firmato ieri da Giovanni Leone, si dovrebbe concludere la travagliata vicenda processuale ed umana di Giovanni Pircher, ex-partigiano ora cinquantaduenne. Dopo oltre 30 anni di carcere e con la prospettiva di dover scontarne altri 18 dei 30 anni di reclusione inflittigli nel 1956 in contumacia dalla Corte d'Assise di Trento per crimini che egli ha sempre contestato, Pircher dovrebbe lasciare ora la casa penale di Fossano.*

Al direttore del carcere non è finora giunto l'ordine di scarcerazione. Bisognerà attendere che il documento arrivi alla Procura generale la quale, con telegramma cifrato, ordinerà la liberazione del detenuto. Il provvedimento segue l'ordinaria trafila burocratica; potrebbe anche avere immediata applicazione.

Riveliamo brevemente la storia di Johann Pircher. Nativo di Laas in Val Venosta (Bolzano), da famiglia contadina, aveva solo 20 anni quando nel 1943, l'Alto Adige fu praticamente incorporato nel «Reich» nazista ed egli fu arruolato nella Wermacht. Spedito sul fronte di Leningrado, Pircher rimase gravemente ferito per cui venne ricoverato in un ospedale militare nel Tirolo. Guarito, riparò in Svizzera dove fu internato in un campo di lavoro. Nell'estate 1944 Pircher si mise in contatto con i servizi segreti alleati in Svizzera diretti da Allen Dulles per cui accettò di tornare in Alto Adige aggregato alla formazione partigiana «Andreas Hofer» e quindi al «Gruppo Egarter», al quale furono affidati compiti speciali: convincere altri giovani arruolati dai tedeschi a disertare, e «punire» le «SS».

Il «gruppo Egarter» continuò ad operare anche dopo l'arrivo degli alleati. Fu in quel periodo che accaddero i due episodi addebitati a Pircher: l'uccisione dell'ufficiale medico nazista Ivano Weiss e di un capo-squadra della polizia ausiliaria tedesca e del furto di un binocolo e di un po' di lardo appartenente ad un ausiliario di polizia nazista. I nazisti locali giurarono di vendicarsi e nel 1949 riuscirono a fare arrestare dai carabinieri alcuni partigiani dell'«Egarter» fra cui Pircher. Il processo per omicidio volontario e rapina si svolse nel 1951 (dopo oltre due anni di carcerazione preventiva) davanti alla Corte d'assise di Bolzano. Il verdetto fu di assoluzione per insufficienza di prove e contro di esso ricorsero Pircher e tutti gli altri.

La beffa giunse tre anni dopo a Trento, dove i giudici d'appello ribaltarono la sentenza infliggendo a Johann Pircher 30 anni di reclusione ridotti poi a 24 per alcuni condoni. La corte di Trento negò agli imputati la qualifica di partigiani nonostante le varie attestazioni.

Pircher frattanto era emigrato in Austria e nel '65, ignaro del verdetto di Trento, rientrò in Italia. Fu arrestato e tradotto successivamente a Fossano per scontare i 24 anni di carcere.

Giovanni Pircher

IMPERIA: stanotte l'elezione

Sindaco comunista soltanto per 1 voto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Imperia, 9 agosto.

Amministrazione di sinistra ad Imperia dove, stamane, alle 4, è stato eletto sindaco con 18 voti, il comunista Mauro Torelli, segretario della federazione provinciale, che ha avuto i suffragi di pci e psi ed un altro voto, presumibilmente socialdemocratico. Il repubblicano rag. Francesco Rapallo, che gli era stato opposto in ballottaggio, ha ottenuto 18 voti (dc, pri e pli) mentre il msi ha votato scheda bianca.

Erano assenti il socialista dottor Serrati, malato ed il socialdemocratico Corrado Zanasco, che era uscito dall'aula prima della votazione.

Prima di arrivare al ballottaggio s'era avuta un'altra votazione nella quale Torelli aveva ottenuto 18 voti, contro 15 del democristiano Scaiola, sindaco uscente, 5 schede bianche ed una scheda nulla. Imperia ha così una amministrazione comunista e socialista per la seconda volta in questo dopoguerra, dopo quella del sindaco Alterisio che fu in carica dalla Liberazione fino al 1949.

E' caduta la possibilità di fare una amministrazione di centro sinistra fra dc (15 seggi) psi (5 seggi) pri e psdi (2 seggi ciascuno), perché, dopo lunghe trattative, il gruppo socialista ha espresso la precisa volontà di costituire una giunta di sinistra «aperta», iniziativa alla quale non hanno aderito gli altri partiti, salvo l'appoggio esterno assicurato dai due rappresentanti del psdi.

Subito dopo la nomina del sindaco sono stati eletti assessori effettivi i comunisti Setti, Vilcado e Castagno ed i socialisti Ruscigno, Cagnone e Saglietto; assessori supplenti il socialista Serrati ed il comunista Vassallo.

Un disoccupato padre di otto bambini

Fa arrestare il figlio che sorprende a rubare

Palermo, 9 agosto.

Un disoccupato di 45 anni, Mario Cernigliaro, abitante in via Matteo Bonelli, nel più popolare e più povero quartiere della città, ha voluto dare una «lezione di onestà» al figlio che aveva sorpreso a rubare e lo ha denunciato facendolo arrestare. Padre di otto figli, Mario Cernigliaro ha visto da lontano che il figlio Lorenzo, di 16 anni, con altri coetanei del quartiere, aveva forzato la porta di un'auto di turisti posteggiata nelle vicinanze della cattedrale e aveva rubato alcuni pacchi.

L'uomo ha cercato di fermare il ragazzo che è però fuggito abbandonando i pacchi rubati. Mario Cernigliaro li ha raccolti e si è presentato poco dopo negli uffici della squadra mobile dove, piangendo, ha denunciato il figlio ed un fanciullo ed ha consegnato la refurtiva.

La vicenda è stata riferita alla procura della Repubblica presso il tribunale dei minorenni: il magistrato ha emesso un ordine di cattura e il giovane Lorenzo è stato arrestato. «Preferisco che il mio ragazzo stia in prigione piuttosto che sulla strada in balia delle cattive compagnie che me faranno sicuramente un delinquente — ha detto Mario Cernigliaro. — Accetto di fare qualsiasi cosa per sfamare la mia famiglia tranne che il ladro, e voglio che lo stesso facciano i miei bambini». Il turista derubato dal ragazzo è il dott. Galiano, di Brindisi, un medico che, andato in questura a denunciare il furto, si è visto riconsegnare gli oggetti che gli erano stati rubati. Ascoltando la storia del disoccupato che aveva fatto arrestare il figlio, anche il dott. Galiano è rimasto sorpreso e si è commosso.

(Ansa)

Stamane a Pietra Ligure

Auto contro camion due torinesi morti

Pietra Ligure, 9 agosto.

(s. d.) Due torinesi sono morti stamane all'alba in uno scontro stradale, avvenuto sul rettilineo della statale Aurelia, fra Borgio Verezzi e Pietra Ligure, a poca distanza dalla Colonia Valdese. Si tratta di due uomini che viaggiavano a bordo di una «Fiat 1300 Vignale», targata Torino.

Sono Francesco Panarelli, di 35 anni, originario di Misterbianco Murge (Bari) e Francesco Morana, 33 anni, di Favignana (Trapani). La loro identità era rimasta sconosciuta per alcune ore a causa della difficoltà di estrarre i cadaveri dall'abitacolo dove erano rimasti imprigionati tra le lamiere contorte.

La vettura, infatti, che procedeva da Loano verso Savona, forse per un improvviso colpo di sonno o per un malore del guidatore, ha improvvisamente invaso l'opposta corsia di marcia, sulla quale stava sopraggiungendo in quel momento, un autocarro «Fiat 690» condotto da Giuseppe Bocca, di 34 anni, residente a Verzi di Loano, in borgata Case 33.

L'urto frontale tra i due veicoli è stato violentissimo, nonostante la brusca frenata del conducente del camion per evitarlo. La «1300» si è incastrata sotto il muso dell'autocarro.

Scippatori in fuga travolti da un'auto

Milano, 9 agosto

(c. b.) Una donna è stata scippata della borsetta da due giovani in moto che l'attiva, qualche minuto dopo, hanno dovuto abbandonare sia il bottino sia il mezzo sul quale stavano fuggendo, perché si sono scontrati con un'auto.

La vittima, Zita Fugazza, un'impiegata di 37 anni, mentre le veniva strappata la borsetta contenente circa 50 mila lire, ha subito un violento urlone ed è caduta sul marciapiede.

Come s'è detto, i suoi scippatori, dopo il colpo, sono riusciti a tutto ma, giunti in via Serosati, sono finiti contro un'«Alfa Romeo», guidata da Giorgio Moro, di 35 anni. I malviventi, finiti a terra, sono tuttavia riusciti subito a risalire, fuggendo a piedi, lasciando a terra tanto la moto che la borsetta che è stata riconsegnata così alla derubata.

CHE TEMPO FARÀ

Sulle regioni settentrionali si alterneranno zone di sereno e di annuvolamenti più intensi durante le ore pomeridiane con precipitazioni sparse a prevalente carattere temporalesco. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso con tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi ad evoluzione diurna con sporadici temporali più probabili nelle zone interne della penisola.

Temperatura: quasi stazionaria.

Venti: sulla Liguria, sulle regioni tirreniche e sulle isole maggiori: deboli occidentali con rinforzi da Nord-Ovest.

TEMPERATURE DI TORINO

massima +30,8
minima +21
media +23,6

Rilevazioni del servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1018 mb; temp. +21,4; umidità 74%. Cielo nuvoloso. Ieri nella notte: temp. max. +28,6; min. +19,5; media +23,0. Previsioni: cielo nuvoloso con attività temporalesca. Temper. stazionaria.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorina Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Mussa-rani
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Pierluigi Bartoli, Segondino Bioife
Direttore amministrativo Carlo Mussatoni
© 1975 by LA STAMPA S.p.A.

PIEMONTE

VERCELLI - Annegato bimbo di 8 anni

Ieri sera, a Motta dei Conti, è annegato un bambino di otto anni. Si tratta di Valerio Perucca, che era andato a bagnarsi con altri amici al torrente Poeta, che scorre a poca distanza da Motta dei Conti. A causa della corrente e dell'acqua alta, il bambino a un certo momento è stato travolto. Invano è cercato da parte degli amici di portargli soccorso e purtroppo è annegato miseramente. Il cadaverino è stato recuperato più tardi alla chiusa Molino, distante un centinaio di metri dal luogo della sciagura.

VERBANIA - Ancora un bosco in fiamme

Tre ore di lavoro ieri sera per i vigili del fuoco per spegnere un incendio boschivo sviluppatosi alle porte dell'abitato di Cannero, a lato della statale 34 del Lago Maggiore. Le fiamme, assai violente per il sottobosco secco e assai fitto e per un leggero vento, hanno anche minacciato d'avvolgere un villino, e si è dovuto ricorrere alle motopompe e agli idranti per bloccarle.

DRONERO - Incidente a camionista

In un incidente fra due autotreni in località Maschio di Savona, un camionista della Val Maira, Albino Fiore, di 28 anni, residente a Stroppo in frazione Molinasio, ha riportato la frattura degli arti e altre gravi lesioni. E' ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona dove i medici si sono riservati la prognosi. Il conducente dell'altro automezzo è rimasto illeso.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso R. Talucio 86

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Qualche preoccupazione per la salute di una persona cara; ma fra breve dei miglioramenti vi rasserenneranno. Se vivete dei rapporti coniugali più distesi dovete sforzarvi anche voi per rendervi tali, non lasciate completamente a lei/lui ogni cura dei problemi professionali, potrebbe darvi consigli validi.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Dopo tante amarezze alcuni avranno giusti riconoscimenti ai propri meriti e al sentimento più soddisfatti. Questo dovrebbe stimolarvi a continuare con impegno nella vostra attività. Alcuni avranno anche la lieta notizia di una gravidanza. Per chi d'ora in preparativi per il nuovo membro della famiglia.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
A causa di una crisi depressiva tenderete a spendere in modo eccessivo e non sarete più in grado fra breve di far fronte ad un imprevisto che richiede non poco denaro. Se possibile cercate di realizzare vendendo degli oggetti personali che vi sono inutili. Cercate anche un lavoretto extra.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Avete buone iniziative. Il successo dipenderà molto dalla tenacia e molto dalla lealtà con cui opererete nei confronti degli altri. Il vostro ascendente sarà molto forte.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Il lavoro vi richiederà molto sforzo fisico e per qualche tempo durante trascorrete gli svaghi ed i viaggi di piacere per impegnarvi al massimo in ciò che richiede la vostra attività. Non vi ne cruccerete perché terminato questo tour de force avrete molto tempo a disposizione da dedicare più alla persona cara che a voi stessi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
In giornata ad alcuni nativi cittadini influssi astrali daranno il piacere di una vittoria sui rivali professionali. Coloro che hanno cercato di farvi del male e di denigrarvi subiranno le conseguenze del loro agire. Una lieve crisi depressiva vi metterà una gran fame; limitate l'appetito e osservate una dieta.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Vi state stancando di una relazione extramatrimoniale che dura da qualche tempo. Alcuni al rendervene conto che il partner cerca con molta assiduità di approfittare delle vostre bontà e generosità. Limitatevi quindi nei regali e nei piaceri. Il lavoro continua nella sua monotonia. Ad alcune donne affiorerà l'idea di restare a casa dal lavoro.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.)
Cercate di esternare la vostra carica di simpatia anche a quelle persone che trascorrono nell'ambito professionale parecchie ore al vostro fianco. Lavorare in un clima di armonia, vi farà bene e vi farete apprezzare per quello che siete in realtà. Con le persone care dovete essere più aperti.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Qualche rivalità sentimentale causata dalla vostra superficialità. Vi troverete infatti a dover dare più di una giustificazione a due persone che provate legate a voi sentimentalmente. Datio qualche speranza. Cercate di uscire illesi! Probabilmente vi verrà chiesta maggior energia fisica.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.)
Un superiore che vi ha preso in simpatia, vi difenderà contro le accuse di altre persone. Alcune vostre decisioni non piaceranno ai collaboratori che vi circondano e non poteva certo mancare qualche inevitabile incomprensione. Un viaggio col partner intensificherà i rapporti sentimentali.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
La ragazza giovane in particolare verranno corteggiate le giovani da persone molto diverse fra loro ed avranno molti dubbi per quanto concerne la scelta affettiva. Non impegnatevi subito! Datevi tempo di conoscervi meglio frequentandoli. Uno in particolare cercherà di rendersi utile raccomandandovi in una professione che vi piace.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Durante la vostra vacanza: la ricerca di qualche segno non mancherà, non sarà almeno la speranza di farlo. Specie se sono giovani non dovranno farne un dramma: tornato nel proprio ambiente riavranno intorno i loro spasimanti. Cui è libero professionalmente, a settembre avrà una proposta concreta.

ALBENGA

Ritrovate tedeschine scomparse

Finale Lig., 9 agosto.

(s. d.) Sono state ritrovate ad Albenga Maria Christiane Brunnich, 16 anni, e Gabriel Schmitt, 15 anni, le due collegiali tedesche misteriosamente scomparse lunedì scorso dall'hotel «Touring», dove erano alloggiate.

Le ragazze hanno spiegato di essersi allontanate dopo un litigio con un'accompagnatrice che le aveva chiuse a chiave in camera per punizione, avendole sorpreso a fumare. «Siamo uscite dalla finestra — hanno raccontato Maria Christiane e Gabriel; — e in autostop abbiamo raggiunto Ventimiglia. Lì ci siamo fermate tre giorni, dormendo sulla spiaggia nei sacchi a pelo; poi abbiamo girovagato in Riviera».

DETTO FRA NOI
di Clara Grifoni

Segretaria invadente

In realtà è una donna che deve essere sempre attiva - La frutta «proibita»

Lettera della signora E.C., Riviera di Ponente:

«Mio marito ha una segretaria sui quarant'anni, né bella né brutta, da sposare. Siccome la considera «preziosa», non ho avuto nulla in contrario a che lei venisse a trascorrere una settimana nella nostra casa al mare, lo scorso luglio. Per la prima volta e spero anche l'ultima. Prima stimavo questa donna, ma durante quei giorni mi è diventata odiosa. Sempre fra i piedi. Non faceva apertamente la corte a mio marito, però gli parlava su un tono d'eguaglianza che odorava fuori luogo (ho trentacinque anni, ma forse sono "vieux jeu"). Io non fumo e non bevo, lei non rifiutava mai la sigaretta o il liquore che mio marito le offriva. Quando lui usciva presto al mattino era sempre pronta ad accompagnarlo a far la nuotata o a giocare a tennis: io non godo d'una salute di ferro come lei, ho molto bisogno di dormire e soffro anche di dolorosi artrosici. A tavola era lei a tener su la conversazione; dovendo pensare soltanto a se stessa ha tempo di leggere, di andare ai concerti, di coltivare interessi delle quali parla abbondantemente; il mio tempo, al contrario, è tutto assorbito dalla casa e dai figli. Non sto poi a dire quanti abiti sfoggiava, anche più eleganti dei miei. Alla fine aveva il complesso d'inferiorità e dopo la sua partenza mi sono messa a pensare brutte cose. Loro stavano insieme tutto il giorno in ufficio, chi li vede, chi li controlla? Mi sono addirittura mangiata il fegato, i rapporti con mio marito sono diventati tesi fino a quando abbiamo avuto una spiegazione e lui ha detto cose il salto in testa? sono quattro anni che questa ragazza lavora con me e non ci ho mai dato motivi d'inquietudine; proprio ora devi cominciare? Mi è parso sincero, ma una moglie che vuol bene al marito non può fare a meno d'essere gelosa e diffidente; queste donne libere hanno troppi vantaggi su di noi. Scusi lo sfogo, ne avevo bisogno».

Oddio. Che verrebbe annoia, muffita e, si crederebbe, superata. Invece essa risfiora periodicamente, come il mostro di Lock Ness. E dunque: non sfiorzo, signora, i «vantaggi» d'una segretaria nei confronti d'una moglie di principale. Come risulta dalla sua lettera, lei ha la possibilità di attardarsi sui letti o indugiare ai dolcetti; una segretaria che voglia conservare l'impiego, no. Ogni mattina essa deve balzare già dal letto all'implacabile suono della sveglia per andare all'ufficio, dove l'attendono otto o più ore, diviso tra la macchina da scrivere, il telefono, le visite, le chiamate del principale (spesso fuori orario: «Signorina, può fermarsi ancora un po'? Avrei da dettarle alcune lettere urgenti»).

Non può permettersi d'esser malata o il meno possibile; perciò deve aver cura del suo corpo, trovare il tempo di far ginnastica o praticare qualche sport, in modo da conservarsi agile, dinamica, reattiva. Lei signora può permettersi i capelli sciatti, lo smalto delle unghie scheggiato, il trucco approssimativo, la camicetta non proprio linda; una segretaria no. Rientrano fra i doveri della sua funzione l'aspetto nitido e la sobria eleganza che la rendano, anche quando non è più giovane (soprattutto allora), gradevole all'occhio. Lei può non leggere libri, non andare ai concerti, non coltivare interessi che arredino lo spirito e vivifichino la conversazione; sarà invitata ugualmente ai cocktails, al bridge, alle cene cui partecipa suo marito.

Per una segretaria gli inviti sono strettamente legati al piacere che offre la sua compagnia. Una donna sposata può vivere di riflesso; una donna sola deve sempre pagar di persona (e questo, agli effetti della personalità, si risolve in un grande «vantaggio», che però cessa dal nostro raffronto). Concludendo: le mogli di principale godono generalmente d'una posizione di privilegio nei confronti della segretaria e potrebbero dominar la situazione nella gran parte dei casi, cancellati anche i «complessi», se nel mestiere di moglie portassero l'impegno e l'efficienza indispensabili per fare una (buona) segretaria.

Lettera della signora Elsa B., Torino:

«La frutta è aumentata enormemente, ma per il nostro bene. Facendocela pagare di più, dicono, possono darcela migliore. Ma quanto sono carini! E' difficile capire come possano migliorarla: hanno forse scoperto qualche additivo che le restituisce il sapore cancellato dalle diavolerie chimiche usate nell'agricoltura? Purtroppo, no: le pesche a seicento, i fichi a mille il chilo, come al solito senza di nuova. Allora?».

Carini, lo stesso. Cercano di ridarci, in quest'epoca d'inferno, qualcosa del lontano Paradiso: il frutto proibito.

La condizione atomica e l'umanità in pericolo

TRENT'ANNI DOPO NAGASAKI

L'INCUBO DEL "FUNGO,,

Trent'anni sono trascorsi, proprio stamane, dall'esplosione di «Fat Man» (l'uomo grasso), la seconda bomba atomica americana sganciata sul Giappone per terrorizzare la resistenza dell'esercito nemico, accelerare la fine della guerra, disero in lisa, senza ulteriori perdite fra i militari alleati. Solo tre giorni prima era stata sganciata la bomba su Hiroshima: aveva fatto, subito, 78.150 morti. Era necessaria, indispensabile, la seconda tragedia, a Nagasaki?

Un tragico destino: Nagasaki non era l'obiettivo primario del «B 29» che si era levato in volo dalla base di Tinian alle 3 del 9 agosto 1945. La bomba doveva essere sganciata a vista su Kokura, un importante centro industriale, ferroviario e portuale di 300 mila persone. Ma le nuvole impedirono al puntatore di sganciare la bomba al plutonio su Kokura. Per questo, la superfortezza volante americana aveva ripiegato sull'obiettivo di riserva.

Alle 11 del mattino il «B 29» giunse su Nagasaki, città di 200 mila persone, famosa per i templi buddisti in stile Ming, centro universitario, ma anche sede di cantieri navali, di fabbriche d'armi, delle acciaierie Mitsubishi. La città aveva subito fino ad allora solo cinque modeste incursioni: gli abitanti dicevano che gli americani la risparmiavano per la bellezza dei suoi templi.

Ma alle 11,2 la morte atomica arrivò dal cielo: la bomba, «Fat Man», pesante 45 quintali, fu sganciata da quasi 10 mila metri di quota, dopo 54 secondi di caduta scoppiò a 490 metri di altezza.

L'esplosione è stata descritta «luminosa come mille soli», «un enorme lampo al magnesio che cancellò i colori e creò di colpo un mondo in bianco e nero», l'onda d'urto squassò come un fuscello la superfortezza che s'allontanava velocemente, una colonna di fuoco alta tremila metri si aprì in un fungo schiumoso che raggiunse i 15 mila metri.

Al di sotto Nagasaki si era trasformata nel secondo cimitero atomico della storia: in un raggio di un chilometro e mezzo uomini e animali erano ridotti in bolle di gas, macchie di grasso, piccoli resti carbonizzati. Gli incendi, la pioggia radioattiva completarono la tragedia: i morti furono 73.884, i feriti 74.904.

Arsenale della paura

STATI UNITI — Le testate nucleari sono 30.500, di cui 22 mila tattiche. Le 8300 armi strategiche sono dislocate 4800 in Usa, 500 sui bombardieri, 651 sui sottomarini nucleari Polaris, 1540 sui missili Minuteman e Titan nelle basi aeree ed europee, circa 1000 sulle navi della flotta. Delle armi tattiche, settemila sono in Europa nell'armamento Nato (meno che in Francia, Danimarca, Norvegia e Lussemburgo) e quasi duemila in Asia (Sud Corea, Filippine, Guam, Midway).

URSS — Le testate nucleari strategiche sono 2317, montate su 2435 vettori, oltre un numero imprecisato in magazzino. Le armi tattiche dislocate nell'Europa Orientale sono almeno 3500, ma l'arsenale sovietico comprende anche 1400 testate nucleari su missili a «lunga gittata» puntati contro l'Occidente europeo e la Cina.

GRAN BRETAGNA — 64 missili strategici montati su sottomarini e su circa 50 bombardieri a medio raggio.

FRANCIA — Circa 20 missili strategici a gittata intermedia da basi terrestri. Una cinquantina di armi strategiche sui sottomarini e un numero crescente di missili «tattici».

CINA — Neanche testata nucleari su missili con basi a terra a gittata media e intermedia. In totale l'arsenale atomico e termonucleare comprende fra i 200-300 ordigni.

INDIA — Ha fatto esplodere nel giugno del '74 un ordigno sperimentale, ma non ha ancora bombe operative.

Bombe per distruggere 50 volte Usa e Urss

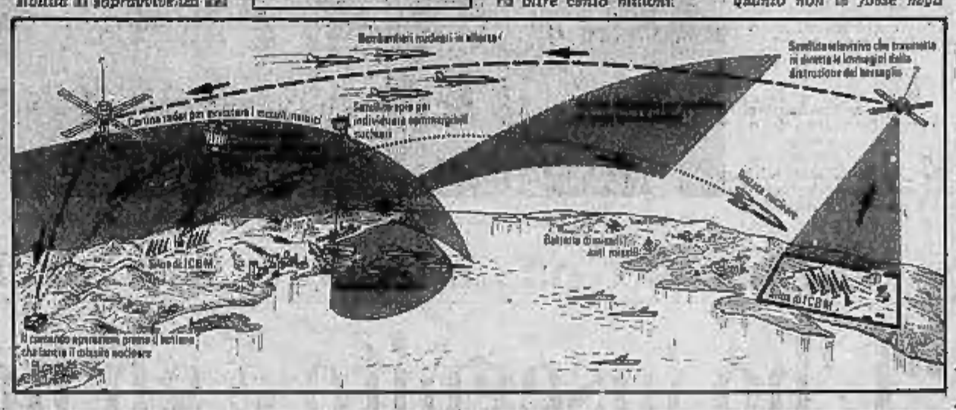
In trent'anni di «era atomica», le bombe sono rimaste nei silos sotterranei, nei tubi lanciamissili dei sommergibili, nella pancia dei superbombardieri. Ne sono state sperimentate a decine nei deserti e negli atolli del Pacifico, nell'atmosfera o sottoterra, ma mai più sono state usate in battaglia, malgrado la guerra di Corea e quella del Vietnam, il «muro» di Berlino e la crisi dei missili nel '62 a Cuba. L'equilibrio del terrore, la forza di dissuasione reciproca su cui si basa l'attuale filosofia politica e strategica dei grandi Stati funzionato. Ma sarà sempre possibile procedere così, sul filo del rasoio?

In questo specchio di secolo la situazione si è aggravata pericolosamente. L'arsenale nucleare è almeno diecimila volte più terrificante che negli Anni 50. A Usa e Urss, prime potenze atomiche, altre se ne sono aggiunte: la Gran Bretagna nel '52, la Francia nel '60, la Cina nel '64, l'India - affamata l'estate scorsa. E altri Paesi, a decine, sono in grado potenzialmente di trasformarsi in potenze nucleari: da Israele al Sud Africa, dalla Germania Federale all'Argentina. La «proliferazione» nucleare appare oggi, mentre prosegue il processo di distensione fra Usa e Urss, il rischio maggiore per lo scoppio di una guerra atomica, che, da locale regionale, potrebbe coinvolgere il mondo intero.

Una quindicina d'anni fa, il «futurologo» Hermann Khan aveva elaborato uno scenario di guerra atomica, calcolando perfino il numero dei morti nelle varie fasi e la possibilità di ripresa dei Paesi belligeranti, dando per scontata la possibilità di sopravvivenza del genere umano (o almeno di una parte di esso). In una tabella aveva quantificato i suoi studi: con due milioni di morti, un Paese avrebbe potuto riprendere il suo sviluppo in un anno, con 20 milioni di vittime in 50 anni, con 160 milioni in un secolo.

Ma da allora l'arsenale nucleare è diventato ancor più terrificante, con le bombe di oggi si potrebbero radere al suolo 50 mila città come Roma e Milano. Il senatore americano Charles Mathias ha calcolato che Stati Uniti e Unione Sovietica hanno la possibilità di distruggersi reciprocamente per una cinquantina di volte. Secondo dati del Pentagono, basati sulle capacità distruttive dei missili intercontinentali non sofisticati come quelli attuali a testata multipla, le vittime di un attacco totale agli Stati Uniti sarebbero oltre cento milioni.

A cura di
PAOLO PATRUNO



Il pericolo si allontana

«La probabilità che entro il Duemila scoppi un conflitto nucleare sono una su cinque, e che una bomba sia impiegata in battaglia nei prossimi dieci anni sono una su tre»: questa previsione pessimistica è di Bernard Feld, docente al Massachusetts Institute of Technology ed esponente dell'associazione mondiale degli scienziati pacifisti. Ma l'Istituto svedese di ricerche sulla pace non condivide una analisi così pessimistica: *«il pericolo di una guerra fra le superpotenze non è maggiore oggi di quanto non lo fosse negli ultimi anni. Anzi è vero il contrario grazie al pur difficoltoso processo di distensione internazionale»*.

Il terrore atomico e un sostanziale equilibrio quale si è venuto configurando negli anni ha spinto Usa e Urss sulla via degli accordi almeno parziali, siglata l'intesa tra Ford e Brezhev dal novembre scorso a Vladivostok.

Questo accordo fissa le quantità massime dei vettori strategici (2400) e dei missili a testata multipla (1320) che ognuna delle due superpotenze può possedere fino al 1984. Ford e Brezhev stanno ora negoziando un più esteso trattato sugli armamenti strategici (il cosiddetto Salt 2) che dovrebbe essere raffinato entro fine anno per la visita del leader sovietico in Usa.

Lo spettro della guerra atomica si allontana? Il senso di responsabilità dimostrato finora dai Grandi (e anche la consapevolezza di aver raggiunto la possibilità di una reciproca distruzione) indicherebbe di sì. Ma ora c'è troppo plutonio in giro, Paesi fanatici e gruppi terroristici hanno la possibilità di sottrarlo e di produrre una bomba clandestina alla settimana fin dai prossimi due, tre anni.

UGO BUZZOLAN / Sette sere davanti ai teleschermi

Come moltiplicare le puntate dei telefilm

Proviamo a immaginare il grande e severo ufficio di un alto dirigente Rai, a Roma. La scena si svolge non adesso, d'agosto, perché d'agosto non c'è nessuno, ma, mettiamo, nell'autunno dell'anno scorso, o di cinque anni fa, o di quindici, è lo stesso.

Si apre la porta, piano piano, dopo molti «E' permesso? Si può? E' lecito? Disturbiamo?», e tra inchini e ossequi entrano uno sceneggiatore e un regista. Lo sceneggiatore ha uno scartafaccio in mano ed ha l'aria impaziente e giuliva di chi s'appresta a dire una buona notizia.

«Dunque — esclama il capo — ci siamo? «Sì, sì, dottore — risponde l'altro tutto d'un fiato — ce l'abbiamo fatta... ho ripreso daccapo, completamente, il soggetto di Quando fioriranno i crisantemi al Camposanto... l'ho rimaneggiato, modificato, ho cambiato personaggi e vicenda, l'ho spostato da un tema nero, che fra l'altro implicava problemi di censura ora eliminati radicalmente, ad un tono leggero-edificante con alcuni significati morali, e per far questo sono stato costretto a sostituire l'originale finale amaro con un finale positivo, ottimistico, rasserenante in cui vengono affermati e ribaditi i valori fondamentali della civiltà europea, cristiana e occidentale... Gli autori del soggetto, informati dei piccoli cambiamenti, hanno protestato con plateale volgarità e sono arrivati al punto di afferrarmi per la cravatta e di sollevarmi di peso dalla sedia...».

Il dirigente fa un gesto come per dire «cose senza importanza» e dice «Veniamo al sodo. Quel due pazzi degli autori avevano proposto lo sceneggiato in due sole puntate. Lei cosa ne ha ricavato?».

«Dottore, ho fatto miracoli — dichiara lo sceneggiatore — ho allungato, allargato, diluito... Ho raddoppiato! Sissignore! Posso dire con orgoglio che questo copione contiene ben quattro puntate».

Il suo sorriso di trionfo si spegne rapidamente davanti al viso accigliato e ai vigorosi cenni di diniego del superiore. «Mi meraviglio — esclama questi scuotendo nervosamente una sigaretta — quattro puntate? Eravamo d'accordo in cinque. E cinque devono essere, senza discussione».

«Ma — balbetta lo sceneggiatore — come si fa? Il soggetto bastava sì e no per una puntata... già gli autori l'hanno stiracchiato a due puntate... io ho allungato, allargato, diluito al massimo...».

«E lei, allunghi, allarghi, diluisca di più — ribatte l'alto dirigente — introduca nuovi episodi, nuovi personaggi... E lei, scusi — aggiunge, rivolgendosi al regista che non ha mai aperto bocca e ha seguito il colloquio con occhi spaventati — lei si ricordi di dare una mano... ritmo lento, lentissimo... Il protagonista esce in fretta di casa, s'avventa in macchina e parte a razzo? Sbagliato! Esce adagio, resta sul portone, si guarda attorno, s'avvicina alla vettura, apre con la chiavetta lo sportello, si introduce, si siede, chiude lo sportello, avvia, innesta la marcia e finalmente, con progressiva velocità, s'allontana... E lei, per favore, mi inquadra l'auto sino a quando non è scomparsa in fondo al viale... In questo modo sono almeno due o tre minuti persi, cioè guadagnati... Allora siamo intesi. Cinque puntate. Arrivederci».

I due, mogi, mogi, rinculano verso l'uscita. Trilla uno dei sei telefoni che luccicano sul tavolo. Il dirigente ascolta con estrema deferenza, china più volte la testa, è portato, benché seduto, ad assumere una posizione rispettosa e a battere i tacchi. Blocca i due con uno schiocco di dita. Depone il telefono. «Sentite — dice — era la direzione generale dei programmi. Per inderogabili esigenze, lo sceneggiato dovrà essere di 7 puntate».

Tutto immaginario, abbiamo detto. Ma se proprio così fosse avvenuto per UNA CITTA' IN FONDO ALLA STRADA, tanto per fare l'esempio più recente, e così fosse avvenuto per decine e decine di altri racconti e romanzi nell'arco di vent'anni di attività televisiva?

Ugo Buzzolan

Massimo Ranieri e Giovanna Carola in una scena dell'interminabile sceneggiato «Una città in fondo alla strada»

la pagella TV della settimana

PRIMO CANALE	
Senza rete	5
Hiroshima	8
Una città	5+
Scoperta del mare	7—
SECONDO CANALE	
Protagonisti	7
Sestante	6+
Mani sull'acqua	6+
Maria Tudor	7

Donate sangue
COMUNICATO AVIS

I prelievi di sangue organizzati dall'AVIS di Torino si effettuano:
— tutti i giorni presso il CENTRO TECNICO TRASFUSIONALE - Entrata via Ventimiglia 1 (dietro Ospedale S. Anna) - tutti i giorni, festivi e festivi, dalle 8 alle 12, anche per visita di controllo.

AUTOEMOTECA - GIARDINI DI PIAZZA CARLO FELICE (Porta Nuova) - Tutti giorni festivi (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12.

ALTRI PUNTI DI PRELIEVO AVIS (dalle 9 alle 12):
— Sabato 9 - Mercato piazza Campanella.
— Domenica 10 - Chiese: Santa Natalia (via Boston) - In provincia: Giaveno - Viù - Torrazza - Susa - Praly - Villarfocchiardo.
— Venerdì 15 - Sabato 16 - Domenica 17 - In provincia: Fenestrelle: il 17 Bardonecchia.
— Martedì 19 - P.N. Giardini piazza Carlo Felice.
— Mercoledì 20 - Piazza Giovanni XXIII.
— Giovedì 21 - Mercato via Viù.
— Venerdì 22 - P.N. Giardini piazza Carlo Felice
— Sabato 23 - Via Montginevro ang. corso Racconigi

Presentarsi a digiuno per la donazione.

Invito in Scandinavia

Copenaghen, Helsinki, Oslo, Stoccolma, Capo Nord, il Sole di Mezzanotte...

Per una vacanza diversa chiedete al Vostro Agente di Viaggi o agli Uffici SAS i programmi I.T.

Viaggi "tutto-compreso" a partire da Lit. 186.600*

Tariffe Speciali e Sconti per Gruppi o Famiglie anche da altre città.

SAS *Tariffa Gruppo da Milano
SCANDINAVIAN AIRLINES
Bologna - Firenze - Genova - Messina - Milano - Napoli - Palermo - Roma - Torino - Venezia

TORINO CRONACA

STAMPA SERA
Anno 107 Numero 175

Il commerciante ucciso stanotte con sei rivoltellate in via Bersezio

La giovane sposa ha confessato il delitto forse vuole salvare il marito che è fuggito

All'una di questa notte, un uomo è stato crivellato di colpi di pistola sul marciapiede di largo Palermo. E' il commerciante Francesco Bruni, 41 anni, via Bersezio 7. Lo trovano agonizzante. Sull'ambulanza, pochi istanti prima di morire, dice: « E' stato il marito di Mimma, la mia commessa ».

La Mobile va a casa di Annunziato De Franco, 29 anni, operaio, via Bonzo 15. L'uomo se n'è andato sulla sua « 500 ». Apre la porta la moglie, Mimma Pizzarello, 22 anni. Dice: « Chi cercate sono io ». Ammette di essere stata l'amante della vittima e confessa il delitto: « Sono deturpata dalle ustioni e Francesco non mi voleva più. Mi ha detto che gli facevo ribrezzo, io gli ho sparato tutti i colpi della pistola ».

Mimma De Franco, la donna che si accusa, col figlio Bruno in una fotografia di qualche tempo fa

Ecco la cronaca dei fatti che, malgrado la confessione, sono ancora oscuri. Il capo della Mobile, dott. Parsini, ritiene infatti che il marito della donna non sia completamente estraneo al delitto come l'assassina vuole far credere. Annunziato De Franco è ora ricercato come « teste importante ». Si cerca anche di ritrovare il figlio della coppia, Bruno, di 3 anni; che la madre dice di avere affidato a dei parenti.

L'allarme viene dato verso l'una. Un inquilino delle case di largo Palermo fa scivolare giù il suo pannello. Si è affacciato alla finestra ed ha visto un uomo che si trascina in ginocchio sul marciapiede. Chiama la Volante: *« Venite subito, c'è qualcuno che sta male »*.

In strada Francesco Bruni sta morendo dissanguato. Abita a pochi passi. Una scia di sangue segna il breve percorso che ha compiuto. Si è fatto forza. Cerca aiuto nella strada deserta. Ha sei proiettili di pistola conficcati nel corpo. Tenta di suonare i campanelli ma non riesce ad invocare aiuto.

Il maresciallo Ottaviano e il brigadiere Ferraro si rendono conto che sia per morire. Prendono posto con lui sull'ambulanza. Un infermiere cerca di fermare il sangue. *« Chi è stato? »* insistono. L'uomo apre gli occhi e mormora: *« Mi ha sparato De... »*. La sirena copre le sue parole.

« Chi è stato? » e l'uomo cerca inutilmente di sollevarsi su un gomito: *« De Franco — dice chiaro — De Franco, il marito di Mimma, la mia commessa »*. Non dice altro. Quando arriva al pronto soccorso delle Molinette, con c'è più nulla fare.

Altri agenti della Mobile raccolgono qualche vaga testimonianza in largo Palermo. La gente ha sentito le rivoltellate. Esplosioni distanziate, a intervalli. A qualcuno è sembrato che una « 500 » si sia allontanata poco dopo. Una sola d'uomo, prima della sparatoria, avrebbe gridato: *« Questo è per Mimma »*.

Circa mezz'ora dopo il funzionario della Mobile dott. Parsini, suona alla porta di Annunziato De Franco. Viene ad aprire una donna giovane che indossa una camicetta e una gonna chiara. Ha i capelli tagliati cortissimi. Ha i segni di un'ustione profonda che salgono dal collo e investono parte del mento. Anche le dita delle mani, lunghe e affusolate, sono segnate indelebilmente dal fuoco.

« Dov'è suo marito? », chiede il funzionario.

« Mio marito non c'è, ma non importa — risponde calma Mimma De Franco. *Chi cercate sono io »*.

« Dov'è la pistola? ».

« L'ho buttata nel fiume » mormora la donna.

Quando il funzionario le dice *« Venga con noi »*, raccoglie la borsa che aveva già preparato in ingresso e lo segue.

« Sì, l'ho uccisa io » dice poco dopo in questura, al dott. Parsini. *« Che avvocato vuole? »* le domanda il capo della Mobile. Mentre si attende l'arrivo dell'avvocato Balestra, la donna parla della sua vita.

Si è sposata nel '71, quando faceva ancora la maestra in un asilo d'infanzia ed ha avuto un figlio, Bruno. Il marito era operaio, ora lavorava saltuariamente. Mimma De Franco parla pacatamente, non molta attenzione. Dice: *«Conviverza sempre più difficile »*, sottolinea *non felice »*, accenna alle difficoltà economiche. Ha conosciuto Francesco Bruni nel settembre del '74, quando ha accettato un posto di commessa nel suo negozio di via Pedrotti 3.

« Mi ha corteggiata — ricorda —. *Io gli ho resistito per un po'; poi ho ceduto. Era gentile e onesto con me. Anche lui era separato e sembrava intenzionato a rifarsi una vita. Quando a dicembre mio marito ha scoperto tutto, mi ha promesso che, appena ottenuto il divorzio, ci saremmo sposati. Ma però insistito, perché tornassi in famiglia »*.

« Mi diceva di pensare al bambino ed io ho raggiunto una specie di accordo con mio marito. Vivevamo come due estranei, ha spesso stava via per giorni e giorni, ma il bambino era contento ».

A gennaio Mimma De Franco è vittima di un tremendo infortunio. E' investita in pieno da un ritorno di fiamma della stufa a cherosene. Deve restare quattro mesi in ospedale, quando esce è deturpata per sempre. A questo punto della confessione, la donna si guarda le mani, poi si copre istintivamente il volto, la bocca: *« Ho venticinque anni »* dice senza rivolgersi a nessuno in particolare. Poi riprende con fatica: *« Era maggio, sono andata da Francesco e lui non mi ha più voluta »*.

« Mi ha detto: "Non ce la faccio più, cerca di comprendermi: mi fai impressione". Io non potevo fare a meno di lui e gli ho detto che non avevo nessuno al mondo. Mi hai voluto bene prima, gli ho detto, perché non puoi volermi ancora? Ma non c'era più nulla da fare ».

Nella sua confessione, *Mimma De Franco scagiona completamente il marito.* « La mia vita ormai era con Francesco — ripete —. Aveva promesso di sposarmi, volevo rifarmi una vita con lui. Uscendo dall'ospedale, avevo tanta paura che mi abbandonasse e così è stato. Non mi sono rassegnata ».

Dice che la convivenza *con il marito ormai la riusciva insostenibile.* « Non avevo più nessuno — dice —. Mi sono attaccata a mio figlio, ma è stato inutile. Così un mese fa sono andata a Porta Palazzo a comprare una pistola ».

Mimma De Franco afferma di non aver avuto nessuna difficoltà a procurarsi l'arma: « Mi hanno venduto un'automatica calibro 6,35, mi hanno detto che era piccola, ma che per una donna andava bene. Mi hanno anche spiegato come funzionava. Mi hanno insegnato ad usarla ».

La giovane donna non dice se ha comprato la pistola perché intendeva uccidere l'amante, ma non accenna neppure ad un proposito di suicidio. *Nella sua confessione,* non cerca scuse. *E' chiara, lucida, cronologica: come se avesse preparato e provato il delitto decine di volte.*

« Ieri sera alle otto sono andata con Bruno da miei parenti. Gli ho lasciato il bambino e sono venuta via ». *Evita di dire come ha raggiunto i parenti, chi sono, come ha raggiunto via Bersezio, la casa dell'amante. Chiarisce che il marito non c'era ed è questa la parte più oscura della vicenda.*

« Alle dieci ero sotto la casa di Francesco, ma lui era fuori. Io avevo la pistola nella borsetta. Ho camminato avanti e indietro. Mi sono seduta sul bordo del marciapiede. E' passato tanto tempo, c'era poca gente in giro. Non so quante volte sono andata avanti e indietro. Ha anche piovuto, mi sono riparata sotto un balcone ».

Francesco Bruni rientra pochi minuti prima dell'una e parcheggia la sua « 127 » nella sotto casa. « Francesco » dice *Mimma. L'uomo si accorge dell'amante solo quando si sente chiamare e le va incontro.*

« Mi aveva promesso che ci saremmo sposati » le dice *Mimma De Franco. Questo racconto è tratto dalla confessione della donna che ne ha fatto una cronaca minuziosa, attenta.* « Mi aveva promesso che ci saremmo sposati, gli ho detto, e ho insistito. Gli ho ricordato di quando eravamo felici. Ora ho sempre più bisogno di te, gli ho detto, ma lui mi ha interrotta ».

Francesco Bruni le avrebbe detto: « Ma vattene via, te l'ho detto: mi fai ribrezzo, non posso farci nulla. E' più forte di me ».

Dice Mimma De Franco: « Mentre parlava, ho aperto la borsetta e ho impugnato la pistola. Ho tolto la sicura, l'ho sollevata e gli ho sparato. Il colpo l'ha preso in pieno petto, ma non è caduto ».

« Mi ha guardato stupito, poi ha voltato le spalle e ha tentato di scappare. Avevo visto il sangue, ma gli ho sparato un secondo colpo. Ha vacillato, ma ha continuato a camminare ».

La donna è andata dietro all'amante finché non ha esaurito i colpi del caricatore. Ogni volta che l'uomo aveva un'oscillazione e si fermava appoggiandosi al muro delle case, premeva il grilletto.

« Credo di averlo colpito tutte le volte — dice *Mimma De Franco* —. Quando me ne sono andata, era in ginocchio sul marciapiede. Sono andata a buttare via la pistola, poi sono tornata a casa ad aspettare la polizia o i carabinieri ».

Dice che questa è la verità, ma la polizia non le crede completamente. Come può, a piedi, aver raggiunto un fiume in cui buttare la pistola e come può essere arrivata a casa prima della polizia? Tutto si è svolto troppo rapidamente. Non poteva sapere che la sua vittima, prima di morire, avrebbe parlato accusando il marito.

Servizio di
NEVIO BONI
EMIO DONAGGIO
ALVARO GILI

Foto di:
GIANNI GIOVANNINI
PIERO GOLETTI

I vicini di casa della vittima

"Un uomo irrequieto infedele e violento,,

« E' stato ucciso con cinque colpi di pistola? E' la fine di una storia tragica che ha inizio una decina di anni fa con un matrimonio che non riesce a stare in piedi. Francesco Bruni dopo pochi mesi dalle nozze diventa violento, attaccabrighe, strafottente ». I vicini di casa dei genitori della moglie, Luciana Avataneo, 35 anni, ricordano il giovane ucciso stanotte.

« Il povero Gianni Avataneo, suocero del Bruni, lo ha conosciuto alla Riv dove lavorava come operaio, il genero invece faceva l'elettricista — dicono conoscenti della famiglia in corso Brescia 47 — I genitori della moglie Luciana sono proprietari di una ventina di alloggi qui. Hanno fatto ponti d'oro a Francesco, ma lui se ne approfittava. A pochi mesi dal matrimonio gli avevano aperto un negozio di elettrodomestici in corso Novara e lui è riuscito a mangiare milioni. Aveva le mani bucate. Iniziative commerciali sbagliate e donne. Luciana Avataneo l'abbiamo vista piangere ».

Dieci anni fa nasce Gianni, poi dopo due anni, Elvira. « I bambini non riescono però a far mettere la testa a partito a Francesco. Ancora lui, pare anche perverso », proseguono i conoscenti. Agli sposi i due vecchi mettono su un alloggio in via Padova 37 e risulta che continuano a dare denaro, ma lui niente. Si mangia tutto e ha sempre amicizie femminili. Tre anni fa la separazione.

« Non potevo continuare questa vita d'inferno anche se a Francesco ho sempre voluto bene » mostra abbia confidato la moglie. Francesco Bruni mette su un laboratorio per la registrazione di musicassette in via Pedrotti 21/C « Telerapido », a due passi dal suo ex appartamento di via Padova 47. « Da mesi aveva iniziato la costruzione di una villetta in via Bersezio 7. Voleva trasferire lì anche il laboratorio e la sala incisione — spiegano sempre persone che lo conoscevano —. Pareva più tranquillo di un tempo, maneggiava denaro. Non saggiamo come improvvisamente ne avesse tanto ».

Stamane in via Bersezio abbiamo incontrato l'impresario che sta terminando i lavori della casa, Paolo Bilicel. « L'hanno ucciso? E adesso i miei dieci milioni chi me li paga. Ho famiglia e avrebbe dovuto saldare il conto fra poco. Ho investito nella villa del Bruni troppo denaro ».

Altre persone in corso Brescia 47, dove abitano i genitori della ex moglie dicono: « E' venuto a trovare i suoceri accompagnato da una bella donna. La moglie, Luciana, patisce ancora quando bravate. Adesso è al mare, hanno anche un alloggio ad Albenga, con i suoi due bambini, chissà il dolore dei piccoli ».

Francesco Bruni, 41 anni, aveva due figli piccoli

"Francesco mi ha lasciata perché gli facevano ribrezzo le mie ustioni,,

"L'ho inseguito e gli ho sparato tutti i colpi,,

Via Bersezio: qui la giovane donna ha teso l'agguato mortale all'amante che l'aveva abbandonata. Il marito Annunziato De Franco è ricercato

Mimma De Franco si copre il viso con le mani ustionate

Denuncia della Confesercenti

LA SPECULAZIONE DEL POMODORO

Il sindacato accusa le aziende conserviere di aver praticato «aumenti scorretti dei prezzi» - Le proteste delle massaie

I pomodori da conserva o per fare i pelati costano in questi giorni, al dettaglio, 150 lire al chilo. La maggior parte delle massaie ha trovato alto questo prezzo ed ha rinunciato ad acquistarli, rimandando la confezione casalinga del pomodoro conservato al rientro dalle ferie, quando sul mercato sarà venduto il secondo raccolto. E' stato un errore. Senza saperlo le signore torinesi hanno favorito la speculazione delle industrie conserviere.

Al ritorno dalle ferie infatti troveranno i pomodori a un prezzo ancora maggiore, come più alti saranno nell'inverno prossimo i prezzi dei pelati. Le grandi industrie conserviere, in testa alle quali vi sono quelle a partecipazione statale, hanno condotto in porto *«un'ennesima speculazione che*, dice la Confesercenti, *è un vero e proprio aggiotaggio, ossia un aumento scorretto del prezzo di mercato».*

Per comprendere bene il meccanismo di questa manovra è bene fare una breve cronistoria.

Nel '72 sia i pelati che la conserva sono venduti a prezzi giudicati convenienti dalle massaie che in buona parte rinunciano alla preparazione casalinga per il '73. Il prodotto, solitamente assorbito dalla clientela privata, rimane invenduto e le grandi industrie lo acquistano a prezzi irrisori.

I grandi produttori si preoccupano di studiare il fenomeno. Sanno che le massaie, prive di scorte, acquisteranno il loro prodotto e quindi aumentano i prezzi. Nonostante ciò assicurano l'intera produzione. Il pomodoro conservato è un prodotto indispensabile e il suo consumo è uno dei dati rigidi della nostra economia.

Le massaie accusano il colpo e corrono ai ripari. Nell'estate del '73 preparano grandi quantitativi di pomodoro conservato. Nel '74 l'industria conserviera aumenta ancora i prezzi. Dalle 3500 lire porta il prezzo di vendita del cartone da 24 chili al dettagliante, a 7500 lire. Il 40 per cento del prodotto rimane invenduto. Nuova indagine di mercato da parte degli industriali che in questi giorni sono corsi ai ripari. La vera battaglia non è tra i conservieri e gli agricoltori, ma tra gli industriali e le massaie, gli unici concorrenti delle altre.

«L'obiettivo dei conservieri — sempre secondo la Confesercenti — *è di impedire che quest'anno le massaie si rifortnicano di pomodori per imporre i prezzi da loro stabiliti. Su questo non vi sono dubbi. I cartoni di pelati che in genere costano 5500 lire, sono venduti dalla Cirio a 7500. Non è escluso che in autunno i listini vengano ancora ritoccati. Nel frattempo i grandi produttori di conserve si riforniscono all'estero, soprattutto in Grecia dove pagano i pomodori 40 lire al chilo. Per invogliarti a comprare il prodotto nazionale, a 55 lire, il ministero dell'Agricoltura si è offerto di rimborsare agli industriali 30 lire al chilo. Non è servito a nulla. Vogliono che il prodotto sia distrutto per costringere gli agricoltori a vendere il secondo raccolto a prezzi molto più alti per pagarsi le spese fisse. In questo modo le massaie finanzieranno a farsi la conserva e saranno costrette a comprare il prodotto confezionato».*

Questa manovra sarebbe condotta dalle aziende a partecipazione statale che, anziché fare da calmiere, giocherebbero al rialzo, come è avvenuto in passato per l'olio e i detersivi.

«Per quanto riguarda l'olio — dice la Confesercenti — *a far lievitare i prezzi a dismisura sono stati Bertolli e Montedison. Ora sono di turno la Cirio e la Star, che stanno dando il colpo mortale ai concorrenti? I piccoli produttori infatti non possono lavorare grandi quantitativi in breve tempo. Sono costretti quindi ad acquistare anche i prodotti dei raccolti successivi. In questo modo pagheranno i pomodori di settembre a prezzi non competitivi e dovranno quindi o vendere sottocosto o a prezzi superiori e quindi fuori mercato».*

Ieri a Parma è stato raggiunto un accordo tra le industrie a partecipazione statale e i produttori. E' stato fissato il prezzo di 41,5 lire al chilo più Iva, che per il produttore non è assolutamente remunerativo. Copre appena il costo di produzione.

In Campania la situazione è ancora drammatica. Nonostante la produzione sia stata di 500 mila quintali inferiore a quella dell'anno scorso, metà del raccolto sta per marcire procurando un danno di cinque miliardi e mezzo.

Questo disastro economico è probabile che si trasformi in un grosso affare per i conservieri. A Torino si consumano 22 chili di pomodoro conservato pro capite all'anno. Un aumento di 50 lire al chilo, come previsto, significa una spesa a testa di 440 lire in più. Per gli industriali la sola Torino renderà oltre mezzo miliardo più dell'anno scorso.

Cosimo Mancini

L'esame della perizia depositata ieri

I sette punti chiave del delitto Ceretto

Il giudice istruttore di Ivrea dottor Grimaldi comincia da oggi ad esaminare i risultati delle perizie — necroscopica e merceologica, ordinate ai professori Tovo e Spigno — sul cadavere dell'industriale Mario Ceretto di Cuorgnè. Sono stati depositati ieri dopo due mesi.

Da un primo esame non ne emergerebbero elementi sconvolgenti. Nessun colpo di scena.

Fatti fermi restano: 1) Ceretto venne ucciso la notte del 12 maggio scorso a Cuorgnè davanti alla sua abitazione, subito dopo il sequestro.

2) I colpi vibrati furono almeno due: uno (probabilmente il primo ed il più leggero) alla regione parietale sinistra; l'altro (o gli altri) alla tempia destra, orizzontalmente.

3) Il corpo contundente era di superficie liscia e non tanto dura e quindi quasi certamente il frammento di gomma rinvenuto nelle cantine della cascina abitata da Giovanni Caggegi ad Orbassano, definito dal prof. Tovo: «Strumento pienamente idoneo a produrre le lesioni riscontrate sulla salma dell'industriale».

4) La morte risalirebbe tra le 2 e le 4 del mattino. «Credo di poter però asserire — dice ancora il prof. Tovo — che fra il momento della sua morte e quello del seppellimento sia trascorso ben poco tempo, non soltanto qualche ora».

Giovanni Caggegi fotografato mentre raccoglie le ceneri vicino alla sua cascina

5) L'industriale non subì altre lesioni oltre quella al capo. Le ustioni rilevate sul corpo furono provocate da un drammatico tentativo di distruggere la salma che costituiva ormai per i suoi rapitori un «oggetto» estremamente pericoloso.

6) Alcuni brandelli di stoffa parzialmente bruciati appartengono senza dubbio alla fodera interna della giacca del Ceretto ed alla coperta scozzese nella quale venne avvolto il corpo dell'industriale. Questo proverebbe, se ancora ci fossero dubbi, che i rapitori cercarono di sbarazzarsi del cadavere nel cortile della cascina.

7) Non appartengono agli abiti del Ceretto, i bottoni trovati tra la cenere. Il perito Roberto Spigno con la consulenza del prof. Cerutti, direttore dell'istituto dell'ortobotanica dell'università di Torino, ha anche preso in esame le tavole di legno sulle quali il corpo del Ceretto era stato posto: esse sono risultate identiche a quelle sequestrate nella casa del Caggegi.

Accusati del delitto, ma no in carcere: Giovanni Caggegi, Cosimo Matarasci, Pietro D'Agostino, Rino Pasqualini detto «Ringo». Colpiti da ordine di cattura, ma scomparsi con tempestività preoccupante, sono invece Raffaele La Scala detto «il padrino», Michele Normanno detto «il senatore», Cosimo Bruno e Fortunato Falsea detto «Nanà».

Con le perizie depositate, la manovalanza del delitto Ceretto è «incastrata». Non così i mandanti ed il cervello dell'organizzazione. E' convinzione infatti di molti tra gli inquirenti che si debba «scavare» nella speranza di riuscire ad andare oltre, perché il delitto-sequestro del Ceretto dovrebbe essere stato opera della mafia dei cantieri e presenta molte analogie con il sequestro del costruttore Renato Lavagna.

Entrambi stavano attirando invidie per l'escalation della loro attività in un momento di crisi ed operavano in zone di montagna sottoposte da anni al taglieggiamento della mafia.

Sottolineavano a questo proposito gli inquirenti: «I sequestri della mafia hanno un duplice scopo: quello di "risarcire" il racket del mancato pagamento del taglieggiamenti e di "ridimensionare" la vittima rendendola "ragionevole" e meno "arrogante"».

Leini: dal 1° settembre al 22 novembre

Singer: 1800 (su 2100) in cassa integrazione

Gas, nafta, tariffe telefoniche: un commento dei sindacati

Hanno trovato conferma nei fatti i timori per cui i lavoratori della Singer di Leini sono da alcuni mesi in stato di agitazione: dal 1 settembre al 22 novembre, 1800 operai su 2100 saranno messi in cassa integrazione a zero ore.

La grave decisione è stata comunicata al Consiglio di fabbrica con un telegramma spedito direttamente dalla direzione americana del gruppo. *«Vi informiamo che dobbiamo procedere ad una contrazione dell'attività produttiva dello nostro stabilimento»*, dice la comunicazione, *«a favore delle quali viene richiesto l'intervento della cassa integrazione».*

Quello della Singer, però, non è altro che l'episodio più clamoroso di tutta una serie di altri casi analoghi. La Federazione metalmeccanici, infatti, comunica che in questi giorni sono pervenute le richieste per avviare la procedura di cassa integrazione in altre decine di aziende. Complessivamente circa tremila lavoratori.

Un comunicato sindacale accusa le associazioni padronali di *«utilizzare il periodo delle ferie per evitare o comunque limitare il confronto con le organizzazioni sindacali sui motivi di ricorso alla cassa integrazione».*

TARIFFE — *«Scarsa sensibilità politica sulle condizioni sociali che in questo momento investono le classi meno abbienti del nostro Paese»*, sarebbe stata dimostrata dal governo respingendo la richiesta di moratoria e di revisione immediata delle tariffe telefoniche avanzate dai sindacati.

Lo afferma un documento di Cgil, Cisl e Uil diramato ieri dopo la riunione della segreteria provinciali. *«Il governo* — dice ancora la nota —, *pur accettando in linea di massima di definire in un ulteriore incontro da tenersi nella prima decade di settembre, l'eliminazione degli scatti fissi e la riduzione del canone degli allacciamenti, ha ribadito la sua scelta che si basa sulla realizzazione degli investimenti telefonici a carico degli utenti, non tenendo conto della richiesta dei sindacati di salvaguardare i redditi più bassi».*

Per questo trimestre, infatti, gli utenti dovranno subire l'aumento deciso dalla Sip.

La Federazione provinciale di Torino invita i responsabili nazionali a promuovere *«iniziative di lotta più incisive per salvaguardare gli interessi dei lavoratori se, nell'incontro di settembre, il governo non modificherà la sua posizione».*

Appoggiata da psdi, pli e pri

Tutti scontenti a Susa per la "giunta balneare"

L'elezione della giunta monocolore democristiana alla guida del comune di Susa ha provocato, come era prevedibile, le polemiche dei partiti di sinistra, in un manifesto apparso oggi per le vie cittadine, si accusa la dc di Susa di voler mantenere il potere a tutti i costi. Anche i partiti che l'hanno appoggiata votando per il sindaco Giovanni Sicheri — psdi, pli, pri — sono critici nei confronti della dc.

Il pci e il psi affermano unitamente: «La dc di Susa ci è fatta promotrice d'una coalizione di centro-destra, contro la realtà nuova del paese e il voto espresso dai segusini: a Susa la dc ha infatti perso due seggi, scendendo da 9 a 7. I partiti di sinistra, invece, ne hanno guadagnati tre, salendo a nove. La coalizione a Susa non si è formata sulla base di programmi, tanto meno con una convincente politica, ma solo come operazione di potere. Il pci e il psi richiamano la loro ferma opposizione a ogni manovra di potere che non rispetti l'indirizzo politico degli elettori. Si ribadisce l'apertura alla formazione di una giunta che rifletta una convinta volontà di governare onestamente in modo nuovo, con la partecipazione e nell'interesse di tutti i cittadini».

Già nella seduta consiliare di lunedì scorso, il psdi, il pri e il pli, nonostante l'appoggio a questa giunta di «transizione» a «balneare» — così l'hanno definita gli stessi democristiani — espressero critiche e perplessità nei confronti della dc di Susa. Il sindaco Sicheri ha detto: «In fin dei conti, a Susa abbiamo il 35% dei voti e solo per 5 voti abbiamo un seggio in più. Siamo ancora il partito che ha avuto il maggior suffragio. Anche se il psi ha detto di no al centro sinistra, pensiamo che le cose possano mutare nel tempo e giungere ad una giunta di definizione più precisa».

Eletti a Chiomonte sindaco e giunta

A Chiomonte il Consiglio comunale ha eletto il sindaco e la giunta. A coprire la carica di primo cittadino è stato riconfermato il geometra Romano Jacob; vice-sindaco Secondino Fornier; assessori: Giovanni Bellet, Aldo Brun, Giulio Jacob, Ettore Remolif e Onorato Remolif.

Solo dipendenti "disinteressati" per Teletorino

In seguito agli articoli apparsi sui quotidiani relativi alla vertenza aperta da tre lavoratori della trasmittente via cavo (licenziati perché *«non adatti al compito svolto»*) da cui è emerso che quasi tutti i dipendenti di TeleTorino e TeleSuperga non hanno un regolare contratto di lavoro, la società editrice Hibla, proprietaria delle due stazioni televisive, ha inviato una lettera a «La Stampa Sera» che riportiamo integralmente:

«L'amministrazione, la direzione e il corpo redazionale di TeleTorino ribadiscono l'impegno unitario per la ristrutturazione e conseguente risanamento delle strutture della stazione televisiva.

«Si sottolinea inoltre, in questa circostanza, che dalla sua fondazione TeluTorino, stazione televisiva via cavo, nata per portare un tipo di informazione libera, democratica ed antifascista, diverso ed innovativo rispetto a quello tradizionale nel campo delle telecomunicazioni, si è sempre retta sulla cooperazione volontaristica ed entusiastica di persone che si sono offerte di collaborare, conoscendo le evidenti difficoltà economiche che la società era chiamata ad affrontare con notevole sacrificio finanziario.

«La proprietà coglie l'occasione per ringraziare tutti i collaboratori per lo spirito di sacrificio che ha caratterizzato questo primo periodo di programmazione sperimentale e ribadisce la sua volontà innovativa nel campo dell'informazione. Innovazione che può solo svilupparsi con la collaborazione qualificata e disinteressata di quanti credono in questa iniziativa».

Da due giorni in via Confienza

Gru gigantesca

Singolare spettacolo nel pomeriggio di oggi alla Sip-Stipel di via Confienza: sul palazzo dei telefoni verranno issati, con una gru del braccio lungo circa 110 metri (occupa tutta la via Maroncelli da via Bertolotti a via Giannone), alcuni tralicci di ferro di 18 quintali l'uno. Serviranno ad ulteriore ristrutturare l'attuale struttura che sostiene il ripetitore (ora a 73 metri da terra) sino a circa 90 metri.

L'imponente spiegamento di uomini della ditta Fili Elia di Torino (per la sola preparazione della gru sono occorsi due giorni di lavoro con una squadra di dieci operai specializzati guidati dall'ing. Muzio, da Marocco e da Carelli) e di mezzi (6 camion di soli accessori, 2 autogrù di media portata) danno un'idea dell'eccezionalità del lavoro.

Un'altra squadra di specialisti effettuerà il lavoro di imbullonatura dopo il posizionamento dei nuovi tralicci: gli ordini al manovratore della gru a terra verranno impartiti mediante radiotelefono in cabina.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Giovanna abate. S. Belina, S. Veremondo, S. Romano martire. S. Amore. S. Fermo. S. Ormida (protettore degli stallieri).

OGGI sabato 9 agosto: il Sole è sorto alle 5,24 e tramonta alle 20,51. Secondo giorno dopo il novilunio.

Farmacie di turno

Aperte domani e lunedì con servizio continuato dalle ore 8,30 alle 9,30: c. Vittorio Emanuele 66 (541.271); v. Roma 24 (510.018); p. della Repubblica 21 (c. 531.318); via Nizza 60; c. Casale 102 (630.851); c. Francia 315 bis (793.306); v. Garibaldi 14 (546.375); v. Cibrario 72 (740.709); c. Filippo Turati 48 (587.788); v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo (546.000); c. Francia 313 (740.375); c. Francia 191 (543.518).

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13. Cattaneo: piazza Crispi 50 (telefono 223.506); via Castelgomo 1 (telefono 650.7193); via Vallarsa 44 (telefono 347.529). Elettrauto: via Barletta 83 (telef. 227.607); corso Regina Margherita 24 (telefono 853.003); corso Novara 10 (telefono 853.393).

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio assistenziale è garantito dall'Officina Scalmani, Intra autostrade To-Mi e To-Ivrea: Aosta (telef. 20.964) con orario dalle 8 alle 13. I centri assistenziali di corso Francia resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle 19.

I negozi a Ferragosto

L'Associazione Commercianti informa che venerdì 15 agosto — Ferragosto — tutti i negozi osserveranno la chiusura completa. Saranno sospese le chiusure infrasettimanali e precisamente: di lunedì 11 per il settore abbigliamento, arredamento e tessili vario, di mercoledì 13 agosto per il settore alimentazione e di giovedì 14 per le macellerie.

Questa settimana

10-11: Circolatupo: Torneo calcistico dei Borghi; 10: Ciclocitura: Gara bocciofila; 10-11: Canottra: Festa di S. Lorenzo.

10: Exilles, frazione Courdia-nard: festa di S. Lorenzo, manifestazioni varie; 10, Fenestrelle: Festa patronale a Chambons; 10, Gravere: Corsa podistica delle borgate; 10, Lemie: Gara bocciofila a coppie a barraonda.

10-16, Meanaglio: Torneo calcistico; 10-17: Pérvero: Gara di scopa a bersonda, gara bocciofila; 10, Rubiana: Festa alla borgata Randa; 10: Sestriere: Circolo Golf: Coppa del Genoyal, 18 buche medal; 10, Torre Pellice: Giornata del villeggiante; 10: Venaus: «Polenta e salsiccia» al rifugio dell'Avana.

Pronto intervento

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura, 512.444; Volante 555.555. Carabinieri (Radiomobile) 516.868; Polizia stradale 533.853; Polizia femminile 515.223; Vigili del fuoco 33.333.

Tessere tranviarie

L'Azienda tranvie municipali comunica che gli uffici di distribuzione resteranno chiusi dall'11 al 19 agosto (compresi). L'acquisto di documenti di viaggio (tessere settimanali e tagliandi mensili di abbonamento) potrà essere effettuato presso le rivendite di generi di monopolio autorizzate; per le sole tessere settimanali, anche in vettura. Sarà assicurato il funzionamento dei soli seguenti uffici, per i giorni e con gli orari a fianco indicati: Ufficio oggetti rinvenuti: 11-12-13-14-15-16, Servizio legale: per la sola denuncia sinistri: dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 17. Ingresso via Fossano 2.

Comunicato per la raccolta dei rifiuti

L'Azienda municipale raccolta rifiuti ha emesso ieri questo comunicato: «Al fine di continuare a garantire un efficiente asporto dei rifiuti domestici nel rispetto delle norme igieniche vigenti (considerato che l'alta temperatura accelera il processo di putrefazione del rifiuto largamente composto in questa stagione da scarti di frutta e verdura) si rivolge un appello a tutti gli utenti ed alle imprese di pre-raccolta affinché vengano preparati sacchi della spazzatura non eccessivamente pesanti, chiusi e legati.

I sacchi eccessivamente pesanti o mal chiusi provocano: l'impossibilità di muovere e facili rotture con spargimento di rifiuti, particolarmente pericoloso in questa stagione; sforzi fisici inutili per i raccoglitori operanti in condizioni climatiche difficili; ritardi e disservizi nel prelievo.

Il Centro Assistenza Utenti (telefono 262.03.54) è a disposizione per chiarimenti e consigli.

echi di cronaca

Al ritorno dalle vacanze ricordatevi del va/ bagno

Direttamente la fabbrica mobili da litri 60.000 in su, DEAL.TO, via Rosolino 5, tel. 347.318 . Via Ocriolo 30, telefono 348.670.

Soccorso urgente servizio elettrico

per riparazioni preventivi gratis e indolori. Tel. 890.812.

Carta da parati a sole lire 15.000 1 camera splendida e lavabile

Non sono i campioni di stock o le vendite temporanee lavandosi che si trovano ovunque nelle liquidazioni. E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comperare. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle; in serie e ampie; il prezzo riguarda una camera di misura media. Direttamente dalle Fabbriche, via Madama Cristina 123, Torino.

Centro droga

Un appello accorato e gli rivolgiamo perché «centro del problema droga». Sempre aperto. Telefono 872.370, 874.371.

TV da riparare? Telefacnica 228.891 793.168

Servizio rapido a domicilio, lavoro garantito. Torino e dintorni, 8-22.

Autotrasportatori attenzione!

Nuovo motocarro AC 1000 convenientissimo ANIA. Via B. Luini 53, tel. 890.890.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO - Articoli sportivi jeans, Jeans Sport, c. S. Maurizio 12.

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 45, telef. 689.838.

ALFONSO Coiffeur, c. G. Cesare 60.

ANTONIO DI COSTANTINO Coiffeur, p.zza S. Carlo 123, tel. 512.029.

ANTONIO e PIERO Coiffeur, via Saccia 4, telef. 347.417.

BACCO Coiffeur, v. [illegible] 10.

COIFFEUR BEAUTE' MASSIMO, via S. Teresa 10, telef. 519.053.

ELIO Coiffeur, corso Vittorio 25.

HAUTE COIFFURE Cupani Luigi, via Teofilo Rossi 3, telef. 540.872.

MARISA ROBERTO Coiffeur, via XX Settembre 9, telef. 512.112.

NUCCIO COIFFEUR, c.so Trapani 4.

PIERI Vogliotti, Cernaia 2, t. 515.5(0.

TUTTO PER L'HOBBY dei giardini, strada Settimo 64, tel. 240.044.

PETITER MAISONS Carta Parati, via Saluzzo 78, t. 537.84.86; v. Bertolotti 13, t. 650.87.32; V. Breglioso 6 ufficio.

CENTRO ERRE CARTA DA PARATI piazza Bernini 11, telef. 772.159.

EUROBAGNO boiler (prodotti tutto per il bagno), c. Francia 291, t. 724.660.

OROLOGERIA «EL PENDOLO» vendita riparaz. urgenti. Via Giulia 126.

PALAZZO DEL MOBILE scorni speciali ritiro mobili usati, c. Trapani 91.

PELLICCERIA GARINO, vasto assortimento, laboratorio, via Garibaldi 28.

PERUSINO LETTINI, carrozzelle, letti, corso Taranto 95, telef. 726.012.

TORINTAVOLI MOBILI, t. 736.5e.17.

ELETTRICISTA urgente, t. 852.790.

IDRAULICI riparazioni turmi cucine autoclavi gas, tel. 301.01.90.

IDRAULICO URGENTE, t. 724.865.

DR. E. CASTAGNASI ODONTOIATRIA, v. XX Settembre 65, t. 555.045.

RISTORANTE HOTEL «Club Gardenia», via G. Reni 171, tel. 304.072.

RISTORANTE «da Vittorio» v. c. Novara 8, spec. marinare, tel. 852.720.

CITROEN NUTOSERVIZIO l'officina di via Nizza 68, telef. 687.965, rimarrà aperta nello agosto.

AUTOSOCCORSO, telefono 200.000.

AUTORIPARAZIONI, telef. 200.000.

ELETTRAUTO, telefono 300.000.

Se la vostra attività prosegue anche in "tempo di ferie"

informate i lettori: tramite questa rubrica, riscalderdori alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 60
via Moncnio 33
tel. 650.965 - 650.644

SPECIALVENDITA PREINVERNALE
SCONTI REALI del
50 - 60 %
NELLE
PELLICCERIE
DI
FRANCA
MARCHISIO
SEDE
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - Telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - Telefono 372.178
VISITATECI SENZA IMPEGNO
I NEGOZI RIMARRANNO APERTI
TUTTO IL MESE DI AGOSTO

TUTTO TV STASERA

SENZA RETE, SENZA FIATO

PRIMO CANALE: si avvia alla conclusione lo stracco show (ospiti Marcella e I ricchi e poveri); seconda parte del servizio giornalistico su Hiroshima - SECONDO CANALE: il film sovietico *I lautari*

SUL PRIMO CANALE

19,15 Estrazioni del Lotto
19,35 Telegiornale sport
20— Telegiornale
20,40 Senza rete

« Al lupo, al lupo per pietà — gridava, solamente per trastullo — Cecco il guardian, sciocchissimo fanciullo». Questi versi di ispirazione esopica del favolista settecentesco Luigi Fiacchi detto il Clasio, che una scuola nozionistica e moraleggiante ci costrinse, ormai molti anni fa, a mandare a memoria (il resto l'abbiamo dimenticato, ma tutti sanno come la storia andò a finire) ci sono tornati in mente nel seguito una delle tante, troppe, puntate di SENZA RETE, lo spettacolo canoro del sabato che volge fortunatamente al termine. E ci siamo augurati che una buona volta il Lupo (Alberto) si decida a sbranare, come merita, il suo compresentatore Lino Banfi, immensamente più colpevole, agli occhi ed agli orecchi di milioni di spettatori, del pastorello Cecco e per il quale l'attributo di sciocchissimo suona quasi benevolo e l'onorata professione del guardiano di pecore meglio adeguata di quella di comico.

Ma è sfumato il sogno di una notte di mezza estate perché il Cecco-Banfi non finirà affatto in bocca al Lupo, ma si ripresenterà puntualissimo, anche stasera, ad interloquire con i suoi lazzi nella dichiarazione d'amore a Rossana Ghini « Cyrano di Bergerac » di Edmond Rostand. E Lupo, pronto ad accettare qualunque scipitaggine previa dal deplorevole copione di Vella Magno si consolerà, modulando, stavolta indisturbato, non i versi del Clasio, scherziamo, ma le « Lettera al figlio » di Rudyard Kipling. E si convincerà una volta di più, c'è da giurarci, di conferire alla serata una nota intellettuale. Contento lui,

Ospite della serata è la ricciolute siciliana Marcella (interpreta fuggevolmente, ieri sera, in « Adesso musica ») con motivi vecchi e nuovi: « L'avvenire », « E quando », « Nessuno mai », « Negro ». A farle visita giungono in studio i Ricchi e Poveri che, senza farsi pregare, intonano una fantasia di canzoni del loro repertorio. Ci sono anche, bravissimi e francamente sciupati in una trasmissione di così basso livello, i cocciati della « Schola Cantorum » che propongono stasera « Alice » ed una trascrizione in chiave contrappuntistica di « Volare », autore Sergio Rendine.

Dimenticavamo quasi Jenny Tamburi, valletta di lusso di Alberto Lupo, che completa il malassortito trio degli animatori. Anche stavolta è al suo posto, nel nuovo ruolo d'ingenua per nulla perversa e con toelette talmente castigate che molti dei suoi « fans », avvezzi a ben altri sfoggi, stentano ogni volta a riconoscerla.

Lupo, presentatore e dicitore nello show, visto da Ghia

21,50 Servizi speciali del Telegiornale - Hiroshima, il giorno dopo (Seconda e ultima puntata)

I SERVIZI SPECIALI DEL TG mandano in onda la seconda parte del servizio di Francesco De Feo *Hiroshima, il giorno dopo* in cui si rievoca a 30 anni di distanza lo strage nella città giapponese che conobbe per prima il flagello dell'offesa nucleare. Contrariamente a quanto si ritiene la vera tragedia nella città martoriata cominciò soltanto il giorno dopo quel terribile 6 agosto.

Alle sconvolgenti testimonianze già ascoltate altre se ne aggiungono, come quella di Kawamoto, un giovane che si prodigò nell'assistenza ai colpiti dalle radiazioni, di Shinzo Hamai, secondo sindaco della città dopo l'esplosione, che s'occupò di fornire di viveri e di indumenti i superstiti rimasti privi di tutto; del direttore dell'ortofrenotrofio di Hiroshima e di molti altri superstiti.

Vengono ricordate anche le iniziative che si presero non appena superato il primo momento di disorientamento: ci fu chi cercò di raccogliere oggetti dai quali apparisse la trasformazione subita in seguito alle radiazioni e chi invece si pose alla ricerca di materiale cinematografico sullo scoppio. L'inchiesta mostra anche come furono installati degli americani centri scientifici di studio e come gli abitanti mal sopportarono d'essere considerati cavie umane: il programma cerca inoltre d'analizzare i motivi che portarono a non diffondere subito le informazioni scientifiche sulle spaventose conseguenze provocate dall'atomica.

22,45 Telegiornale

SUL SECONDO CANALE

19,30 Perugia: Giro ciclistico dell'Umbria
20,30 Telegiornale
21— Cinema delle Repubbliche Sovietiche - « I lautari » film

Quarto film della settimana e terzo ed ultimo dell'eccellente ciclo dedicato alle cinematografie nazionali delle Repubbliche sovietiche, I LAUTARI appartiene a quella di Moldavia, una fra le più piccole (circa due milioni e mezzo di abitanti) ed anche tra le più giovani dell'Urss, essendo stata costituita soltanto nel 1940, unendo ai moldavi russi quelli della Bessarabia, tolta alla Romania. Diretto dal regista Emil Loteanyr è stato girato per buona parte in esterni nella Moldavia settentrionale e completato nei modernissimi studi di posa di Kishinev.

Ispirato alle figure dei suonatori di violino lautarsc, il film, ambientato nella Moldavia del secolo scorso, narra la vicenda e lo sfortunato amore di Toma Alistar, suonatore ambulante abituato ad una vita di comunità e di nomadismo assai affine a quella, pur diversa, del popolo zingaro affascinato da una bellissima giovane, Ljanka. Il protagonista, da povero ragazzo che strimpellava il violino nelle sagre contadine, diventa un concertista acclamato in tutta Europa e poi un vecchio che ritorna alla vita girovaga, sempre disperatamente ricercando la bella Ljanka, ed in quella folle ricerca dissipando tutti i suoi averi.

Nel descrivere la vita di Toma Alistar, il film diviene anche una coloritissima rievocazione delle Moldavia d'un tempo (crocevia di molti popoli balcani, romeni, zingari, ebrei) dominata da un gusto per il romanzo popolare e da un vivissimo senso musicale, di continuo richiamato dal suono, ora malinconico, ora vivacissimo dei magici violini dei "lautari". I principali interpreti sono Zhenia Rolko, Olga Kympjanu ed Anzhelika Jasceuku.

d. g.

DOMENICA TV

PRIMO CANALE — Ore 11: Santa Messa; 18,15: La tv dei ragazzi; 19,15: Prossimamente - Telegiornale sport; 20,30: Braccobaldo show; 20,55: Di sopra, una notte (seconda e ultima puntata); 22,10: La domenica sportiva; 22,45: Telegiornale.
SECONDO CANALE — Ore 17: Cingoli: Motocross; 20,30: Telegiornale; 21: Protagonisti di ieri e di oggi (Mikis Teodorakis); 22: Settimo giorno; 22,45: Prossimamente.

Tv Svizzera

17,55 In Eurovisione da Ginevra: « Campionati europei juniores di nuoto e tuffi »
19,30 «Caccia al ghiottone», telefilm della serie « Lassie »
19,55 Sette giorni. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali
20,30 Telegiornale
20,45 Estrazioni del Lotto
20,50 Il Vangelo di domani. Conversazione religiosa di don Franco Riva
21,05 Sci-acrobatici
21,45 Telegiornale
22— « Orgoglio e pregiudizio ». Film commedia interpretato da Greer Garson, Laurence Olivier. Regia di Robert Z. Leonard
23,55 Telegiornale

Capodistria

17— Bucarest: Atletica leggera
20,30 L'angolino dei ragazzi
21,15 Telegiornale
21,30 «L'ascesa dell'uomo». Documentario
22,30 «Il portalettere». Telefilm della serie «I predestinati» (6ª puntata)

Montecarlo

20— «I pronipoti». Cartoni animati
«Calorie d'amore». Telefilm della serie «A... in sollitu»
20,50 «Vecere va alla guerra». Film con Martin Held, Pascale Petit, regia di Rainer Erler

Teletorino

19— Musicoscopio
19,05 Rassegna della stampa
19,15 Telegiornale
« Domani »

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 18; 17; 18; 23
12,10 I successi di nastro di partenza
13,20 La corrida
14,05 Tutto folk
15— Serata radio
15,30 Intervallo musicale
15,40 Gran varietà
17— Estrazioni del Lotto
17,10 Allegro con brio
18— Musica in
18,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Musiche di musica tempo fa
19,30 Alto del disco
20— La cartiera di un libertino, N. Sanzogno
22,20 Musiche per ricordare
22,35 Siamo fatti così

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 18,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
12,40 Canzonissimo
13,35 Due brave persone
14— Su di giri
15— C'era una volta Saint-Germain-des-Près
15,40 Estate dei festival
16,35 Roulette musicale
17,25 Estrazioni del Lotto
17,35 Motivi sotto il sole
17,50 Kitsch
19,10 La canzone italiana
19,55 Supersonic
21,19 Due brave persone

La Bertè in Supercocktail con « Sei bellissima »

21,29 Popoff
22,30 Musica nella sera

terzo

Giornale radio: ore 21
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13— I maestri cantori di Norimberga
17,45 Fogli d'album
18— Parliamo di
18,05 Musica leggera
18,15 Pagine pianistiche
18,48 Musica antica
19,15 I concerti di Milano, direttore P. Bellugi
20,40 Fogli d'album
21,30 Filomusica

montecarlo

13,29 Il sabato della coppia
14,15 Pronti, chi parla?
15,15 Incontro
16,05 Self service vacanze
16,25 Juke-box con Riccardo
17— Speciale Rock
17,30 Creasi una discoteca
18,15 Dove andiamo?
19,20 Le novità della settimana

"Il magico giardino della felicità,,

"Liz,, in Russia gira con Cukor

Nella prima comproduzione sovietico-americana anche Ava Gardner e Jane Fonda - La Taylor, ringiovanita: «Nessuno mi riconosce, mi sento libera»

La Taylor in una scena del film con Todd Lookinland

Leningrado, 9 agosto.

E' in fase avanzata di lavorazione la prima comproduzione cinematografica sovietico-americana Il magico giardino della felicità *(The blue bird), basato sul noto lavoro teatrale del Premio Nobel Maurice Maeterlinck, e diretta da George Cukor con un « cast » internazionale: Elizabeth Taylor, Jane Fonda, Ava Gardner, Robert Morley, Cicely Tyson, Nona Washbourne, George Cole, i ragazzi Todd Lookinland di 10 anni e Patsy Kensit di 7, che rappresentano l'Occidente; Nadia Pavlova, Gheorghy Vitzin, Margarita Terekhova e Oleg Popov fanno parte del cast sovietico.*

Il lavoro su cui si basa Il magico giardino della felicità *(The blue bird), forse il più noto del belga Maurice Maeterlinck, è la storia di due bambini che cercano dappertutto l'uccello blu della felicità senza rendersi conto che si trova proprio nel giardino della loro casa. Nella ricerca della felicità i bambini sono accompagnati dalla luce, dal fuoco, dall'acqua, dal pane, dal latte, dallo zucchero, dal cane e dal gatto.*

Il progetto di comproduzione ha cominciato a prendere forma da quando il governo del presidente Nixon cominciò a stabilire contatti a livello commerciale con quello di Breznev. Una ipotesi di collaborazione era già naufragata nel decennio scorso quando il musicista americano di origine russa, Dimitri Tiomkin, aveva voluto girare un film sulla vita di Ciaikovski. I russi volevano fare un'agiografia, nascondendo o perlomeno ignorando l'omosessualità del musicista. Alla fine i sovietici girarono da soli una biografia di Ciaikovsky come la volevano loro e Ken Russell ne realizzò una intitolata L'altra faccia dell'amore secondo i desideri di Tiomkin.

Dopo qualche tempo Franco Cristaldi realizzò con i sovietici La tenda rossa *e Dino De Laurentiis* Waterloo, *entrambe produzioni private in inglese con un « cast » internazionale prevalentemente americano e britannico. Le possibilità di raggiungere un accordo tra le due superpotenze per produrre insieme almeno un film, aumentarono. Fu così che si arrivò a scegliere il soggetto del Magico giardino della felicità.*

Dopo due anni di preparazione e un altro anno per la scelta del cast, dei tecnici e del regista, il 22 gennaio è stato dato il primo giro di manovella a Leningrado. A dirigere il film è stato chiamato George Cukor, non soltanto perché il suo stile si adegua al progetto del film, ma anche perché essendo un « women's director », cioè un regista soprattutto di attrici, era il più adatto a mantenere un clima di distensione su un set nel quale dovevano girare assieme tre donne come Elizabeth Taylor, Jane Fonda e Ava Gardner.

La Taylor sostiene quattro ruoli nel film: la madre, l'amore materno, una sfrega e la luce che accompagna i bimbi nella loro ricerca della felicità; Jane Fonda è la notte e Ava Gardner la tristezza.

Elizabeth Taylor sembra la più soddisfatta del ruolo e si dichiara anche entusiasta della sua esperienza russa: « Per la prima volta in vita mia — *ha detto l'attrice —* posso passeggiare per le strade di una città senza che nessuno mi fermi per chiedermi un autografo ».

L'attrice, che si è presentata alla conferenza stampa in jeans, foulard giallo e con una maglietta decorata dalla scritta « economizzate l'energia e mangiate la carne cruda », aveva a fianco l'inseparabile Henry Wilcox, suo accompagnatore e fotografo personale. L'attrice, pur chiedendo che i giornalisti non le ponessero domande sulla sua vita privata, ha manifestato di essere felice di essere stata scelta da Cukor. Abbandonato e di sentirsi serena e ringiovanita.

Circa il suo impegno nel film di George Cukor, la Taylor ha detto che per la prima volta nella sua carriera artistica canterà una canzone contenente il messaggio del film e cioè la ricerca della felicità. Alla domanda se il fatto di non essere più tanto giovane non le provochi difficoltà di trovare ruoli adatti al suo fisico la Taylor ha risposto: « Da quando avevo ventidue anni ho sempre sostenuti ruoli diversi come carattere ed età ». *Circa le sue diverse interpretazioni ha affermato:* « Un'attrice non deve mai essere se stessa ma si deve spersonalizzare e deve entrare nel carattere dei personaggi con molta immaginazione ».

Ha quindi rivelato di essersi recata per cinque volte a visitare il museo dell'« Hermitage » di Leningrado che contiene un migliaio di opere d'arte dei più famosi pittori del mondo. « Amo la pittura figurativa — *ha concluso Elizabeth Taylor* — e sono una accanita collezionista: possiedo oltre cento quadri di pittori d'epoca fra il Seicento e l'Ottocento, una ventina di Gauguin e numerosi Van Gogh ».

r. a.

Oggi all'OLIMPIA

Dopo «FRANKENSTEIN JUNIOR» un altro film tutto da ridere

TUTTO SESSO ED UMORISMO, DONNE STUPENDE BELLISSIME E SEXY

IL PIU' CONFORTEVOLE LOCALE D'ITALIA CON MODERNISSIMI IMPIANTI AD ARIA CONDIZIONATA

Oggi al VITTORIA

LE MANI DI CAMILLA,
LE GAMBE DI TARSILLA,
I CAPELLI DI FORTUNATA,
PER UN TOGNAZZI
AL DI SOPRA DELLE POSSIBILITA' UMANE...

VENGA A PRENDERE IL CAFFÈ DA NOI

Orario spett.: 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
Vietato ai minori di anni 14

Siete soli? Andate al Cinema.
Siete in buona compagnia? Andate al Cinema.

OGGI al rinnovato Cinema OGGI

CRISTALLO

Via Goito 5 - Aria condizionata - Tel. 650.7100

UNA PRESTIGIOSA PRODUZIONE CHE INAUGURA LA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA 1975-'76

FRANCO GASPARRI - LEE J. COBB
per la prima volta insieme nel film più clamoroso dell'anno

Orario spettacoli: 15,30 - 17,10 - 19 - 20,40 - 22,30 ● Technicolor ● Distr. D.I.F.

Le Cupole Lido
Piscina Azzurra
Piscina Arancio
Idromassaggio brividi
e alle sere... il ballo
DUO - ROMANO e I LEM

LA SIESTA
Domani
I NOMADI
Uscita Autostrada
ASTI-Ovest

Alle ore 21 al NEW
CHARLIE BROWN
Avigliana - S. Ambrogio
DISCOTECA
domani pomeriggio e sera

RISTORANTE
del TORO
Via Torricelli 29, tel. 894.788
CUCINA TIPICA PUGLIESE
e REGIONALE
Chiusura settimanale VENERDI'

AQUARIUM
S. ANTONINO - 20 km da Torino
Ore 21, con un solo ingresso:
nella DISCOTECA giochi celibi
Ballo Liscio nel DANCING ESTIVO

danze PINE'
V. F. Redondo 10 - tel. 000.000
Stasera e domani sera LISCIO
GLI ANGELI DEL FOLK
canta RITA

SUCCESSO
DI CRITICA
E DI PUBBLICO

al Centrale d'essai
CAROLE LAURE
già Miss Canada in
SWEET MOVIE
è la vergine
da sacrificare per
JACQUES DUFILHO
preta impazzito ne
IL PAPPONE inFuriato
Scope - Colore

al CORSO

SUBIRETE LA PIU' FEROCE VIOLENZA FISICA E MORALE

IL FILM CHE VI FA ACCAPPONARE LA PELLE
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI ANNI 18

STAMPA SERA
Anno 107 · Numero 175

DOVE ANDIAMO STASERA

Sabato 9 Agosto 1975
7

Tra i nuovi film che vedremo durante la prossima stagione vengono annunciati un nuovo episodio sulle avventure di Tarzan con Alain Delon e un «Ciao Rudi» interpretato da Elvis Presley (un miliardo e mezzo di compenso)

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: stas. Chiara, Satira '75.
ERBA: Estate al Cinema '75.

AL FLORIDA: ore 21 The Best.
BELLE ARTI: 21 Anni 30
CHALET: 21 Mister Bianco.
CLUB 84: 21 I Matti.
DU PARC: ore 21 varb. Bertone.
LE ROI: ore 21 Guido Monge.
DAY ESTIVO: ore 21 Boccaccio 75 canta Carmen Rizzi.
BAR LA CLOCHE' Rivoli. (999.715).
DAY DISCOTECA (Moncalieri, 52/a: 21.
GARDEN (st. Valentino 20: 21.
LIDO WHISKY (c. Moncalieri, 422/a: 21.
WEST END DISCOTECA (st. Trofarello Pino, (st. 690.020).

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vitt. Emanuele 52, t. 547.007) Sequestro di persona, di Gianfranco Mingozzi, con Franco Nero, Charlotte Rampling, Enzo Balbo, Pierluigi Aprà (Italia - Colori). — Sequestri e ricatti in Sardegna. Ma non sono soltanto i pastori i veri colpevoli. ★ Drammatico

RIDUZIONE (1968)	Orario 14.40 16.35 18.30 20.30 22.30 Inizi. 1000

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 548.147 - aria cond.) A piedi nudi nel parco, di Gene Saks, con Robert Redford, Jane Fonda, Charles Boyer (Usa - Colori) — Dalla commedia di Neil Simon una brillante storia d'amore ambientata a New York e interpretata da due attori degni davvero di tale impegno. ★ Commedia

RIDUZIONE	Orario 14.40 16.30 18.30 20.30 22.30 Inizi. 1000

ARLECCHINO (Sommelier 23, t. 547.190 - ar. cond.) Il giorno più lungo, di Darryl F. Zanuck, con John Wayne, Henry Fonda, Sorrell, Richard Burton (Usa - Colori) — Ottantacinque «divi» insieme in un grandioso film di guerra internazionale, che ricostruisce in chiave critica lo sbarco alleato in Normandia. ★ Guerra

RIDUZIONE (1967)	Orario 14.00 16.15 18.30 20.45 22.30 Inizi. 1000

AUGUSTUS (p. C.L.N. 248, t. 630.714) Vivere per vivere, di Claude Lelouch, con Yves Montand, Annie Girardot, Candice Bergen (Francia-Italia - Colori) — Un uomo, diviso tra la famiglia e l'amante, finirà col perdere entrambe. Vietato minori anni 14. ★ Commedia drammatica

RIDUZIONE (1967)	Orario 15 — 17.10 20 — 22.30 Inizi. 1000

CENTRALE d'Essai (C. Alb. 27, t. 540.118, a. cond.) Il sapore bruciato, di Gilles Carle, con Jacques Dufilho, Donald Pilon, Carole Laure, Judy McDonald (Canada - Colori) — In un frullatillo pensano ed agiscono, rivoltosi un proposo col suo piglio di bella ragazza che «sopravvissuto» intenzionalmente a quello della ribellione. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 15.30 17.15 19 — 20.45 22.30 Inizi. 1000

CORSO (v. Vittorio Em. 30, t. 510.702 - Refrigerato) S.S. Sezione Speciale, di Paul Filippon, con Lee Daniels, Nelly Gale, Nick Taggart (Grecia - Colori) — Regime a sospetta politica complicato da rapimento del figliastro di un petroliere, vi sembra, n. 18. ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14.40 16.15 17.50 19.30 21.05 22.40 Inizi. 1000

CRISTALLO (v. Cibrario 16, t. 690.710 - Aria cond.) Mark il poliziotto, di Silvio Maria Amoni, con Franco Gasparri, Sara Sperati, Lee J. Cobb, Giampiero Albertini (Italia - Colori) — Commissario di polizia sulle tracce di allocchi trafficanti di droga e di capretti peccatori. Meglio vietato. ★ Poliziesco

OGGI LA PRIMA	Orario 15.30 17.10 19 — 20.40 22.30 Inizi. 1000

IDEAL (c. Bercarla 4, t. 541.325 - Aria cond.) Con tasti cari... saluti Deceive Stone, di Jack Arnold, con Fred Williamson, Rosemary Forsyth, Teresa Graves, Flip Dera (Usa - Colori) — Poliziesco negro vendicativo e giustiziere combatte disperatamente malavita californiana che traffica in stupefacenti. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco

Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 15.10 — 17 18.50 20.40 22.30 Inizi. 1000

LUX (Galleria S. Federico, t. 541.303) Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider, Jean-Pierre Leaud (Italia - Colori) — Ritorno allo stupro stirato, il film di Bertolucci che racconta del desiderabile amore fra un uomo non più giovane e una ragazza. V. M. 18. ★ Drammatico

● Segnalato dalla critica cinematografica italiana

RIDUZIONE (1972)	Orario 14.40 17.20 18.50 20.15 Inizi. 1000

MASSIMO (via Montebello 8, t. 876.845) Gli uccelli, di Alfred Hitchcock, con Rod Taylor, Jessica Tandy, Suzanne Pleshette, Tippi Hedren (Usa - Colori) — Da un racconto di Daphne Du Maurier, l'allucinante vicenda di uomini e vittime di uccelli inferociti. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

RIDUZIONE (1963)	Orario 14.45 17.20 19.50 22.20 Inizi. 1000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.830) Il vizio marchiato di rosso, di Freddie Francis, con Jack Palance, Suzy Kendall, Georgia Stewart, Hugh Griffith (G.B. - Colori) — Sadico delitti alla stregonesca, impazienza e diverte giustamente suo rappresentare da idolo intenso. Vietato ai minori di 18. ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 15 — 16.45 18.40 20.35 22.30 Inizi. 1000

OLIMPIA (v. Artisonio 31, t. 532.448 - Aria condiz.) La vampira, di Clive Donner, con David Niven, Teresa Graves, Jennie Linden, Nicky Henson (G.B. - Colori) — Dracula, si giorni nostri, torna far strumare bianca sua moglie, diventata sposa dopo una trasfusione di sangue negro. ★ Horror umoristico

OGGI LA PRIMA	Orario 15.10 — 17 18.50 20.40 22.30 Inizi. 1000

REPOSI (v. XX Settembre 15, 551.800 - Aria cond.) Rivediamoci i nostri sud a ritrovare l'antico matrimonio scoppiato in Africa? di Ettore Scola, con Alberto Sordi, Nino Manfredi, Giovanna Ralli, Franca Scutella (Italia - Colori) — Partono alla ricerca dell'amico che si è rifugiato in Africa per fuggire dalla sfrittà dei consumi. Non vietato. ★ Commedia

RIDUZIONE (1966)	Orario 15 — 17.30 20 — 22.30 Inizi. 1000

ROMANO (Gall. Subalp., tel. 510.145 - Aria cond.) Quinta di piacere, di Ruggero Deodato, con Al Cliver, Silvia Dionisio, John Steiner, Elisabeth Turner (Italia - Colori) — Cronaca malinconica di due disabilitate coppie d'amanti su una delle quali incombe magico destino. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 16.30 18.30 20.30 22.30 Inizi. 1000

STUDIO RITZ (v. V. Bog. ang. v. Angot, t. 830.321) Coppia tuttodì, di Michel Soutter, con Jean Louis Trintignant, Maria Dubois, Philippe Clevenot, Antonietta Moya (Francia-Svizzera - Colori) — C'è una coppia che forse si ama. Ma lui incontra una donna che ama un altro uomo, ma che tuttavia... Incontro, o un tentativo non di amori segnati, di disordini. Vietato minori 18. ★ Commedia

Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 15.30 17.15 19 — 20.45 22.30 Inizi. 1000

TORINO (v. Roma 8, tel. 510.333 - Aria cond.) Qualcuno verrà, di Vincente Minnelli, con Frank Sinatra, Dean Martin, Shirley MacLaine, Arthur Kennedy (Usa - Colori) — Sinfonia infitta nella sua città di provincia e nova l'odio del fratello, un amore e un amico. ★ Drammatico

RIDUZIONE (1959)	Orario 15.10 17.25 20 — 22.30 Inizi. 1000

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789 - Aria cond.) Venga a prendere il caffè da noi, di Alberto Lattuada, con Ugo Tognazzi, Francisco Rabal, Delia Boccardo, Milena Vukotic, Angela Goodwin (Italia - Colori) — Dal romanzo di Piero Chiara, la vicenda di un agiato borghese e di tre sgrette che egli ama contemporaneamente. Vietato minori anni 14. ★ Commedia

RIDUZIONE (1971)	Orario 14.40 16.50 18.50 20.50 22.30 Inizi. 1000

Chiusi: ARCO-INC., EDEN, CAPITOL, DORIA, GIOIELLO, METROPOL.

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA (v. Nizza 24, t. 511.293 - ar. cond.) Chiuso per restauri. Riaprirà il 10 agosto con Gene Wilder in Il bianco e il nero. ★ Giallo

ASTRA (via R. Pilo 6, telef. 793.497) Ore 10, lettere di vetro, di John G. Avildsen (Premio Oscar), con Richard Castellio, Devin Goldenberg, Yvonne Mitchell (Usa - Colori) — In turbini di spiritose commedie, entusiasta lezione sul nuovo comportamento sessuale. Vietato minori anni 18. ★ Commedia

Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario Apertura 20 Ult. 22.30 Inizi. 800

COLOSSEO (via M. Cristina 73, tel. 651.334) Colpo grosso al bambo Jet, di Ed Forsyth, con Joyce Tilden, Linda Gildea, Thomas Reardon, Tony Young (Usa - Colori) — Vicende poliziesco-spaziali, piene di improvvisibili colpi di scena, che ha per protagonista un nuovo «set-symbol» del cinema americano. Vietato minori anni 14. ★ Commedia

PRIMA VISIONE con recondita	Orario 16.30 18.30 20.30 22.30 Inizi. 800

ORFEO (piazza Castello, tel. 510.314) Verginella, di Marcello Andrei, con Enrico Maria Salerno, Dagmar Lassander, Franca Gonella, Yva Benevene, Annabella Incontrera (Italia - Bellezza - Colori) — Storia comparata (quella fine secolo e quella fascista) di due avventurie familiari. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○	Orario 15 — 16.45 18.40 20.30 22.30 Inizi. 1000

Chiusi: ALEXANDRA, FORTINO, LA PERLA.

seconde visioni

ALFIERI (p.za Solferino, t. 535.440) Romanzo popolare, con Ugo Tognazzi, Michele Placido, Ornella Muti. Colori. Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30. ★ Commedia drammatica

CONTINENTAL (v. Nizza 346, t. 667.086) La cavalcata, di Giordano, M. Colli. Colori. Vist. 18. ★ Commedia

ERBA D'ESSAI (corso Moncalieri 241, t. 690.467) La grande corsa, con Lee Lemmon, Tony Curtis, Natalie Wood. Colori. Or.: 18.30: 20.45: 23. ★ Commedia

FARO (v. Po 30, t. 652.214) Carrisse fer sense l'amore, L. Proietti, A. Belli, Jocius, v. 18. ★ Commedia

FIAMMA (c. Fregant 37, t. 372.037) - Chiuso per ferie.

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 851.906) - Chiusura estiva.

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 745.807) Big Boss, Tony Curtis, Antonella Lualdi. Col. Vist. 14. ★ Drammatico

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 653.718) Ce deve vivre? R. Lovelace, A. Sabatello, Col. Vist. 18. ★ Horror

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.051) La guardina, R. Wood, E. Walt. Techn. Arist. 14. Or.: 15: 16.30: 18.40: 20.50: 22.30. ★ Commedia drammatica

ZONA CENTRO

MILANO (v. Milano 8, t. 550.285) Il figlio del corsaro rosso. E' una specie fiorentina nascita Parker. ★ Avventuroso

REGINA (c. R. Margh. 122, t. 530.880) Long l'implacabile del Kansas, Mulay Abd. Col. Vist. 18. ★ Lotta orientale

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Bocchi 65, t. 387.715) La leggenda dell'Arciere di fuoco, Burt Lancaster, Technicolor. ★ Avvent.

MIRAFIORI (c. Cosenza 58, t. 340.867) Il delitto (Rivoir Le Fanal), G. Giannini, R. Schiaffino. Technicolor. ★ Commedia

VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, t. 598.125) Non perdono mai, sono le colpre del vento, T. Hill, Al. G. Botarella. Technicolor. Or.: 20.30: 22.30. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 37, t. 331.748) Piccola Terra - Anno zero. Scope. Colori. ★ Basiciclista

ELISEO (v. Hungheveo 42, t. 333.815) Petroli in famiglia, J. Tamburi, S. Serlandi. Techn. Vist. 18. ★

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 572.837) Ad ogni Thunderbolt (Operazione uomo), S. Connery. Techn. Neg Victoria. Ult.: 22.15. ★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

ODEON (v. Venezia 8, t. 772.362) Miei meravigliosi ferini dell'amore, G. Giannini, M. Melato. Techn. Nov vivisio. ★ Commedia

ZETA D'ESSAI (v. Cibrario 88, t. 772.907) L'arcidiavolo, di E. Scola, con V. Gassman, C. Auger. Or.: 20.30: 22.30 (solo oggi). ★ Commedia in costume

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - Chiuso per ferie.

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 447.361) La maschera del barone, dalla penna e dal film Bruno, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Techn. ★ Commedia

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Giulio 46, t. Stradella 247) Dio perdona... io no, Bud Spencer, Terence Hill. Techn. ★ Avventuroso

AMBRA (v. Chivasso 77, t. 297.197) Il fantasma del pirata Barbanera, di prod. Walt Disney, con Dean Jones, Peter Ustinov. Colori. Non vietato. Or.: 20, 22.15. ★ Commedia

APOLLO (largo Giachino 91, t. 215.685) Chiuso per ferie.

EDERA (c. Madonna di Campagna 11) Chiuso per ferie.

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 796.536) La ragazza di via Condotti, Femi Benussi. Techn. Vist. 18. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

AGNELLI (c. Cassia 47, t. 273.976) La chiamavano Trinità: ancora sempre col nome. G. Hilton. Techn. Non vietato. Or.: 15.30).

ARIS (c. R. Parco 147, t. 203.560) - Chiuso per ferie.

MASON (largo G. Cesare 105, t. 787.874) Fecero la fratella. I. Tamburi, S. Stefanelli. Techn. Vist. 18. ★ Commedia

SOCIALE (v. Cournaquer 7, t. 850.606) Il magnifico indigeno, Terence Hill. Techn. Non vist. ★ Avventuroso

ZENIT (v. Coretti 1, t. 267.667) E non fare sangue, B. Spencer, J. Palance. Techn. Non vist. ★ Avventuroso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 45, t. 674.171) Dalle Clan con furore, Bruce Lee. Colori. ★ Lotta orientale

ARTIST (c. C. di Rivoli 34, t. 893.774) Carambola, Bibbia tutti in buca, Al. Cambi, F. Smith. Colori. ★ Commedia

BRIDANO D'ESSAI (c. Cassia 106, t. 833.046) Il mucchio selvaggio, di Sam Peckinpah, W. Holden, E. Borgnine. Col. Vist. 14. Orario: 20.30, 22.30). ★ Western

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.843) Il colonnello Buttiglione, Jacques Duilho. ★ Comedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ITALIA (v. Nizza 158, t. 664.071) Ore la sera, K. Steiger, J. Colbert. Techn. Non vietato. Ult.: 22.10. ★ Contenuto avventuroso

spettacoli di provincia

CASELLE
ROMA: Quando la neve imbianca i sapeli.
CHIVASSO
CINECITTA': La infiorevene.
MODERNO: Cuore d'amore orientale.
POLITEAMA: Combattenti della neve.
CIRIE'
ITALIA: Combattenti della neve.
COAZZE
MIRAMONTI: Prima pagina.
CIAVENO
ALFIERI: Le signore gioca bene a scopa.
IVREA
POLITEAMA: La pensatrice.
SIRIO: Colpisci ancora, Joe.
SPLENDOR: La polizia accusa.
LANZO
NUOVO: L'uomo della strada fa giustizia.
LUSERNA S. GIOVANNI
S. CROCE: Zanna bianca alla riscossa.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il pavone nero.
ITALIA: Il mostro è in tavola.
NUOVO: Il lago incogno.
PRIMAVERA: Il giustiziere di mezzanotte.
SESTRIERE
FRAITEVE: Chiusura.
SETTIMO
GARIBALDI: Noi spetti quella porta.
TORRE PELLICE
TRENTO: Prima pagina.
VALPERGA
AMBRA: La grande fuga.

in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: L'uomo dai 7 volti
AMBRAI: Furgi l'altro guanto
ODEON: Il magnifico Pentagrado
GALLERIA: Gangster story
ACQUI
CRISTALLO: Per amare Ofelia
GARIBALDI: Ruzzigliono
CASALE MONFERRATO
NUOVO: Quanto sono ribelle.
POLITEAMA: Giochi proibiti
VITTORIA: Il resto è 9 code
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Balli d'amore
ISIS: Sole rosso
ITACIA: Dossier Odessa.
MODERNO: L'antica di mia madre
OVADA
MODERNO: Dove non batte il sole.
TORRIELLI: Il seme dell'odio.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il trafficante.
AOSTA
GIACOSA: Frankie ti aniformi.
ITALIA: Mimì mascherisco.
VERRES
IDEAL: Tramontonville.
ASTI
VITTORIA: Non aprite quella porta
LUX: La segretaria
BALON: Arrete 000 al servizio segreto di Sua Maestà
CANELLI
ELDO: Colline del vento.
CUNEO
COMEO: L'isola del diavolo
FIAMMA: Sono di spergenza per un ragionato
ITALIA: Ghetti d'amore
ALBA
ITALIA: Ore di servizio di Sua Maestà
BRA
POLITEAMA: Gli le iceps.
VITTORIA: Sezione sanitaria.
FOSSANO
ASTRA: Il tiranneros
MONDOVI'
CORSO: Karate pugni e tapioli
SALUZZO
ITALIA: L'amante para.

in Liguria

GENOVA
ALCIONE: Gli ultimi dieci giorni di Parigi.
AMBASCIATORI: Colpisci ancora Joe
AMBRA: Pirati: pelati e scapoa.
ARISTON: Le zolle e una sporta italiana.
ASTORI: Giochi proibiti di una giovane suorina.
AUGUSTUS: Mark il poliziotto
ELIOS: Nicole può essere fanciullo ai casi
GIOIELLO: Peccato venziale.
LUX: Ultimo tango a Parigi.
GRATTACIELO: I quattro assassini di Hong Kong
MARGHERITA: Vivere per vivere
OLIMPIA: Tecnici di Londra.
ORFEO: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.
RIVOLI: Colt, la pattuglia sfida
GALLERIA: Carnalità
UNIVERSALE: Continuavano a chiamarla Trinità
VENERI: Il ballo mascherato di rosso
ALBA: La polizia accusa il servizio segreto uccide
ALPI: Le due Italie e le vallate
AURORA: Non aprite quella porta.
DIANA: Il piccolo grande uomo.
DIONISO: Il giorno più lungo.
IDEAL: Il gallo a 9 code.
LIDO: Gli uccelli
MIGNON: Gangster story
SUPERBA: Perchè rammenta il mamba nero?
ASTORIA (Sampierdarena): Ritorno di Ringo.
MODERNA (Sampierdarena): Alto padre monsignore.
GARIBEN (Sestri Ponente): Gatti rossi in un labirinto di verde.
VERDI (Sestri Ponente): Operazione Rosenthal.
A. DORIA (Pegli): 007 dalla Russia con amore.
LIOLA' (Pegli): E' una sporca faccenda tenente Parker.
LIGURE (Silvano): Progetto micidiale.
FLORA (Celesia): Questo paese puzza
VERDI (Nervi): 007 l'uomo della pistola d'oro.
ARENZANO
ITALIA: Tunnels.
CHIAVARI
ASTOR: Who?
CANTERO: Operazione cosa brava (bimbi e qui dio).
CENTRALE: Si può fare amigo.
NUOVO: L'inferno di cristallo.
OPEON: Finchè c'è guerra c'è speranza.
LAVAGNA
CANTERO: Una signora e 40 cavalli.
ARENA: Chinatown.
SESTRI LEVANTE
CENTRALE: Zorro. - Nel due senza domani tall'aperti.
LEVANTE
SPORT: La città gioca d'azzardo.
ARENA: Forgi l'altra guancia.
NUOVO ROMA: L'uomo del Kian.
RAPALLO
AUGUSTUS: Impressione mortale.
ITALIA: La poliziotta.
GRIFONE: Il circolo vizioso.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: American graffiti.
MIGNON: Un uomo chiamato cavallo
LUX: Nanà il gallo della jungla.
CAMOGLI
ODEON: Tutta una vita.
SAVONA
DIANA: Sole rosso.
ELDORADO: Libera amore mio.
ASTOR: Colpo in canna
OLIMPIA: Mimì metallurgico
MODERNO: L'arrivista.
LUX: Presenti le bere.
SALESIANI: Pugni, pupe, pepite.
ALASSIO
COLOMBO: Chi sei?
RITZ: Duck savage, l'uomo di bronzo.
ODEON ROSCO: Il mio nome è nessuno.
CAPITOL: Finchè c'è guerra c'è speranza.
MOULIN ROUGE: La mia droga si chiama Julie.
ALBENGA
ASTOR: Erotica, exotica, dispotica.
AMBRA: Mosaico.
CRISTALLO: Amarcord.
GIARDINO: Assassinio sull'Orient Express.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: Una ragione per vivere.
DORIA ESTIVO: Orsioma della gelosia.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Zorro.
MARCONI ESTIVO: Il domestico.
ALTARE
VALLECHIARA: Il rosso dagli occhi verdi.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Paperino e Co.
CERIALE
ODEON: Bumelino e Co.
FLORA: Ponte Nuova, missione elementare spietatamente suicida.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Piedone a Hong Kong.
ONDINA: Zorro.
IDEAL: Fantasia.
ARENA: Romanzo popolare.
LUX: Porgi l'altra guancia.
LOANO
PERLA: Altrimenti ci arrabbiamo.
STELLA: Finchè c'è guerra c'è speranza.
LOANESE: Frankenstein junior.
GIARDINO: Breve incontro.
MILLESIMO
ITALIA: Una bellissima estate.
SPOTORNO
ARISTON: Il segno del potere.
ASTRO: Mio Dio come sono caduto in basso.
VARAZZE
ZERO: Il segreto.
ZERO ESTIVO: Semplice.
IMPERIA
CAVOUR: Sono Sister Jo.
ROSSINI: Il lumacone.
IMPERIA: Cinque mesti vanno in pensione.
CENTRALE: La collera del vento.
AMBRA: Romanzo popolare.
DANTE: Sole rosso.
ODEON: Il dominatore.
BORDIGHERA
ZENI: Inferno di cristallo.
OLIMPIA: Polvere di stelle.
DIANO MARINA
DIANESE: Dramma della gelosia.
PERGOLA: Il grande Gatsby.
S. BARTOLOMEO AL MARE
SMERALDO: Profumo di donna.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Bruce Lee.
IMPERO: Un uomo chiamato cavallo.

Da oggi in prima

La signora Dracula non piace a David Niven ★ Piedipiatti all'italiana

David Niven

● VAMPIRA di Clive Donner (all'Olimpia) — Sullo stesso schermo dove per tre mesi ha fatto ridere «Frankenstein junior», il mostro creato da Gene Wilder lascia oggi posto a una creatura mulebre dei denti lunghi: cioè la signora Dracula. Sposata al celebre vampiro, impersonato stavolta da un imprevedibile David Niven, madama Dracula è diventata color caffelatte per colpa d'una trasfusione di sangue negro. Al consorte una risatina non garba e perciò si adopera in cento modi diabolici per imbiancarle la pelle. La trasformazione si effettua in chiave farsesca. Altre interpreti: Teresa Graves, Jennie Linden.

● MARK IL POLIZIOTTO di Stelvio Massi (al Cristallo) — Poliziotto italiano addestratosi in America si pone sulle tracce, a Milano, d'una gheenga di spacciatori di droga servendosi anche di una ragazza ch'è nel giro del vizio e verrà poi uccisa. Mark vuole arrivare al cervello dell'organizzazione (un grosso e ricco industriale che smercia eroina attraverso il commercio di statuette) e vi riuscirà dopo molte sparatorie e avventure. Franco Gasparri, celebre divo del fotoromanzi, è il protagonista, con Sara Sperati, Lee J. Cobb, Giorgio Albertazzi.

PER LA BIENNALE

"Cinema e libertà,, rassegna a Venezia

Venezia, 9 agosto.

Una rassegna sul tema «Cinema e libertà» sarà organizzata dalla sezione cinema della Biennale di Venezia dal 22 al 27 agosto. Secondo le prime informazioni verrà presentata una serie di pellicole, provenienti da numerosi Paesi, che illustrano la lotta di popolazioni di tutto il mondo per la conquista della libertà.

Tra i film che saranno proiettati nel corso della rassegna si vedranno «Dalla marcia su Roma a piazzale Loreto»; «Lotta partigiana»; «Palais»; «Germania, anno zero»; «Kapò»; «Un condannato a morte è fuggito»; «I giorni del '36»; «L'arpa birmana»; «Cenere e diamanti». Dal Libano, inoltre, è previsto l'arrivo di «L'ora della liberazione è suonata». Sulla lotta del popolo cileno sarà proiettato «Contro la ragione e per forza». Altri film che completano il cartellone per ora provvisorio, sono «Carosello» di M. Bonazzarmi, «Lontano dal Vietnam» e «L'uccellino». (Ansa)

Truman Capote diventa attore

(f. m.) Il famoso scrittore Truman Capote, dai cui libri sono stati tratti film di grande successo (*Colazione da Tiffany* e *A sangue freddo*, per esempio), sta per esordire come attore. La pellicola nella quale sarà protagonista è tratta da un lavoro di Neil Simon, tra il «giallo» e la commedia.

Per famiglie

All'ARLECCHINO: «Il giorno più lungo» (lo sbarco degli alleati in Normandia); all'ERBA: «La grande corsa» (comico); all'ADRIANO: «La leggenda dell'arciere di fuoco» (con Burt Lancaster); all'AMBRA: «Il fantasma del pirata Barbanera» (di Walt Disney).

film del giorno

I folli crimini dell'antiquario

«Il buio macchiato di rosso» di Francis, con Jack Palance

Suzy Kendall vittima del «mostro» Jack Palance

IL BUIO MACCHIATO DI ROSSO (« Internal Affair ») di Freddie Francis, con Jack Palance, Suzy Kendall, Julie Ege. Drammatico, inglese, a colori (Cinema Nazionale).

TRAMA — *Neal Mottram (Jack Palance), antiquario londinese con inclinazioni stregonesche, è capo d'una specie di setta che venera Chumu, un idolo dalle pupille fiammeggianti il cui tempio è una buia cantina. Neal si genuflette davanti al mostruoso simulacro e va dicendo il folle sacerdotale. Preda di sanguinari istinti, egli commette assassinii a ripetizione, dedicando le vittime a Chumu, di cui vuole placare la presunta ira funesta. La criminale pazzia dell'antiquario si esercita su donne sole e indifese: prima una matura signora (Kathleen Byron); poi una giovane svedese (Julie Ege); infine una vecchia e ricca zia (Edith Evans), dalla quale lo psicopatico riceve anche il beneficio d'una pingue eredità. Ultima una call girl (Suzy Kendall).*

Intanto la polizia, messa in allarme dai ripetuti crimini, e insospettita dall'ambiguo comportamento di Mottram, affida le indagini a due suoi funzionari (Michael Jayston e Percy Herbert), che braccano l'antiquario. Senza più scampo il mostro preferisce la morte alla cattura, e volontariamente si fa spazzare dal tridente impugnato da Chumu.

GIUDIZIO — *Film inglese di corretta fattura nel quale, non senza qualche effettismo, convergono almeno tre generi. Incominciato difatti come un horror, prosegue con le caratteristiche abituali del poliziesco, e si conclude affidandosi alle platealità risorse del grand-guignol.*

Il regista, Freddie Francis, specialista del primo genere, ha cercato di cavarsela anche negli altri due, conseguendo risultati non omogenei. Gli interpreti. Il abbiamo via via nominati riassumendo la trama: emerge fra essi per l'estensione della parte Jack Palance (al quale sarebbe stato preferibile il ben più duttile Vincent Price).

a. vald.

Concluso il giro degli "Stones" negli Usa

Buffalo (New York), 9 ag.

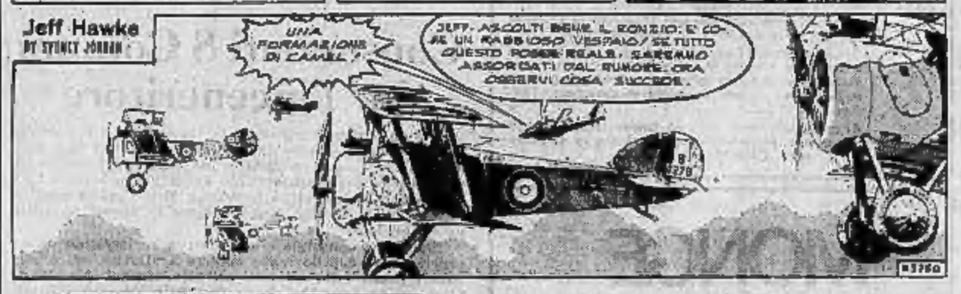
I «Rolling Stones» hanno concluso ieri sera la loro tournée nel Nord America di fronte ad una folla di 70 mila persone allo Stadio Rich nei pressi di Orchard Park.

La autorità hanno reso noto che dopo il concerto sono stati effettuati una cinquantina di arresti, nella maggior parte dei casi per l'accusa di droga. Lo sceriffo aveva avvertito due giorni fa che non avrebbe tollerato l'uso illegale di stupefacenti durante il concerto.

(Ap)

IL FANTASMA ERRABONDO

Ancora una volta il nostro formidabile poliziotto spaziale affronta un'avventura sconcertante («News Blitz»)



QUELLE TRE MISSIONE PROTOTIPO

Una strana serie di delitti mette in sospetto il colonnello
Avon che individua nella «Cars world» un covo di spie

DICK TRACY E LO SCHELETRO

Il famoso poliziotto si trova implicato in un caso strano: uno scheletro viene trovato nel tronco di un albero

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(574 — Continua)

Con inizio da domani un programma molto piacevole e divertente

Savigliano: nove giorni sereni per la festosa Sagra del grano

DALL'INVIATO

Savigliano, 9 agosto.

La «*Sagra del grano*» di Savigliano, ovvero la più classica delle feste paesane, «*La parte commerciale, incentrata sulle macchine agricole e sull'artigianato locale finisce per diventare quasi una scusa*», spiega Piero Trucco, presidente del comitato organizzatore. «*Un pretesto per stare insieme e ritrovare la gioia di vecchie abitudini come le quattro chiacchiere al caffè con gli amici o il ballo in piazza fino alle ore piccole*».

Nata nel 1938 in occasione della celebre «*Battaglia del grano*» di mussoliniana memoria, la manifestazione venne sospesa subito l'anno dopo per l'entrata in guerra. Ripresa nel '51, si presentò con uno spirito diverso da quello per cui era stata ideata. Finiti i deliranti tentativi di autarchia ci si era ben presto resi conto che la coltura del grano è una delle meno redditizie e convenienti per il nostro paese. Gli agricoltori della zona si dedicarono allora ad altre coltivazioni più confacenti come gli ortaggi, le primizie e la frutta. Alla festa di agosto rimase però la denominazione tradizionale.

«*Anche il periodo in cui la festa si svolge ci costringe ad una nuova valutazione dell'aspetto economico*», spiega ancora Piero Trucco. «*Sono tutti in ferie. Quest'anno le cose sono andate meglio, ma ci sono stati momenti in cui si faceva fatica a trovare da affittare tutti i 50 stand di esposizione. Le merci esposte sono quelle tradizionali di tutte le fiere paesane: mobili, oggetti di artigianato locale, elettrodomestici, lampadari, tappezzerie. Ci sono poi due padiglioni affittati da un gruppo di pittori che esporranno le loro opere ispirate alla nostra campagna. La maggioranza degli espositori sono ditte locali, ma c'è anche un 30 per cento di aziende provenienti da Torino e dalle altre cittadine vicine come Fossano, Bra e Saluzzo*».

Nella centrale piazza Santarosa affluiscono compratori da tutto il contado nei giorni di mercato o della Fiera

Se non è certamente il migliore dal punto di vista commerciale, il periodo scelto per la sagra è certamente adattissimo per quanto riguarda l'aspetto che potremmo chiamare «*ricreativo*». Proprio perché è tempo di vacanze, anche se molti sono al mare o ai monti i divertimenti fanno da richiamo.

L'area in cui si svolge la sagra è costituita da due recinti uno interno all'altro. Pagando un biglietto di 500 o mille lire — a seconda delle sere — si ha diritto ad entrare nel primo. Qui non ci sono posti a sedere, si può però sentire la musica e vedere gli artisti che si esibiscono sul palco che è allestito dentro al secondo recinto. I due settori sono infatti separati solo da una staccionata di legno alta meno di un metro. Per entrare in questa seconda sezione, si deve pagare un altro biglietto — mille o millecinquecento lire, anche qui a seconda delle serate. Qui c'è una pista da ballo, un bar con tavolini e un ristorante, la «*Pioia 'd riesa sott*», che cucina piatti tipici piemontesi per rifocillare i saviglianesi festaioli fra un ballo e l'altro.

Il programma della manifestazione è ricco. Domenica 10, serata danzante con il gruppo canoro de «*Los merenderos*». Lunedì 11, gran varietà con la partecipazione di fantasisti, prestigiatori e cantanti di cabaret. Martedì 12, altra serata musicale coi «*Roman's*». Mercoledì 13, spettacolo per i bambini con Topo Gigio, Mago Zurli e i pupazzi di Maria Perego. Giovedì 14, gara ciclistica per veterani saviglianesi alle 19 e serata dedicata al ballo liscio con la partecipazione di Nilla Pizzi. Venerdì 15, trofeo bocciofilo alle 8 del mattino, spettacolo «happening» alle 18 intitolato «*Oltre la piazza, per la città*», alle 21, infine, spettacolo del mago Silvan. Sabato 16, finale del trofeo bocciofilo, «*gimkana stravagante*» e recital di Gipo Farassino. Domenica 17, convegno regionale sull'Agriturismo, pomeriggio folcloristico, spettacolo pirotecnico e serata con Enrico Montesano. Lunedì 18, serata danzante di chiusura con l'orchestra di Raul Casadei. Per tutte le serate suonerà il complesso «*Steel Group*» e presenterà Gianni Liboni.

«*Ma il vero spettacolo incomincia quando finiscono le attrazioni*», dice ancora Piero Trucco, «*Si sta tutti svegli fino alle ore piccole a cantare e chiacchierare davanti a un bicchiere di vino. C'è sempre qualcuno con la chitarra e la mattina arriva senza accorgersene in allegria*».

«*A Savigliano si sono le feste fini della provincia, è la tradizione. Sono venute qui 50 anni fa quando sono state aperte le "Officine": chi aveva un po' più di sale in zucca si è stufato di lavorare la terra o di fare il manovale ed è venuto a fare l'operaio specializzato. Da allora i saviglianesi sono rimasti i "napoletani del Piemonte", come ci chiamava un vecchio giudice di Torino. La sagra è l'occasione per riportare in vita le vecchie abitudini passano di passare le ore di riposo al caffè sfottendosi e scherzando davanti ad un bicchiere di vino e due acciughe al verde o una fetta di gorgonzola. Una tradizione che si è quasi perduta ma che a Savigliano non abbiamo dimenticata*».

Giorgio Destefanis

SAVIGLIANO
10-18 AGOSTO 1975

SAGRA del GRANO

sport - arte - folklore

PROGRAMMA

Domenica 10, ore 21
LOS MERENDEROS

Martedì 12, ore 21
I ROMAN'S

Mercoledì 13, ore 21
TOPO GIGIO

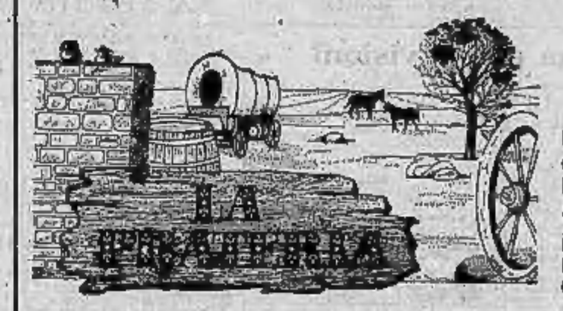
Giovedì 14, ore 21
NILLA PIZZI

Venerdì 15, ore 21
MAGO SILVAN

Sabato 16, ore 21
GIPO FARASSINO

Domenica 17, ore 21
ENRICO MONTESANO

Lunedì 18, ore 21
RAUL CASADEI



Ristorante di Francesco Rinaldi & Figli

Discoteca
Riapertura 6 settembre

12038 Savigliano - V. S. Giacomo fronte Statale 20 (Torino-Cuneo), t. 35.597

Con la partecipazione attiva dei cittadini

Un happening in piazza sull'arte e sulla cultura

CORRISPONDENTE

Savigliano, 9 agosto.

Fatto nuovo non solo per Savigliano, ma per l'intera provincia di Cuneo, sarà l'operazione artistico-culturale di tipo «happening» che si svolgerà nell'ambito di questa quindicesima edizione della Sagra del Grano. Il comitato organizzatore, nell'approntare il cartellone delle manifestazioni, ha voluto mettere in giusto rilievo quelle di carattere culturale; la popolazione, attraverso la sagra, potrà essere informata sui nuovi concetti e sugli studi in merito alle formazioni artistiche di avanguardia.

Quella di quest'anno, denominata «Oltre la piazza, per la città», si svolgerà nel tessuto urbano, in piazza Santarosa (nel centro storico) e durerà l'intera giornata. L'«happening» racchiuderà nel suo svolgimento interventi di varia genere; da quelli prettamente artistici a quelli musicali, teatrali, di coinvolgimento totale. Una sezione a parte è stata stabilita nel teatro Milanollo, dove gli operatori culturali proietteranno film, diapositive, pezzi di videotape.

Come dicono gli organizzatori, questo «happening» è la prima prova in provincia per portare a conoscenza di tutta la popolazione una nuova serie di studi e un discorso innovatore sia sull'arte sia sulla cultura. Oltre settanta saranno i partecipanti, provenienti dalle più diverse località d'Italia.

Il punto fondamentale dell'operazione è il coinvolgimento e la partecipazione attiva da parte dei cittadini per racchiudere nell'ambito della piazza il discorso problematico sulla città. L'«happening» è senz'altro un punto di rottura con la cultura e l'arte tradizionali e non mancherà, come d'altronde in ogni manifestazione di questo genere, lo stupore e la sorpresa.

Savigliano vuol dare il suo contributo diretto alle nuove generazioni artistiche e, a conclusione della giornata, pubblicherà un resoconto ampliato delle singole azioni dei vari operatori culturali in rapporto agli avvenuti contatti fra pubblico - spettatore - partecipante e l'operatore stesso.

In città l'«happening» è il più atteso fra le varie manifestazioni in programma. Sono pochi, difatti, ad avere le idee chiare su cosa significa, cosa vuole rappresentare e sui suoi fini. E' chiaro che si tratta senz'altro di una attesa favorevole, soprattutto perché Savigliano rimane tradizionalmente una città di artisti pronta a recepire qualsiasi innovazione. «Oltre la piazza, per la città» si prospetta come un sicuro successo e il perché è senz'altro chiaro: essendo una novità, nasce la curiosità e quindi il consenso e la partecipazione.

Fiorenzo Panero

Consorziati 8 Comuni per l'inceneritore

Già da tempo in provincia di Cuneo ci si è resi conto del problema costituito dallo smaltimento dei rifiuti solidi. Nel '72 è stato costituito con decreto prefettizio il «Consorzio smaltimento rifiuti solidi urbani» cui aderiscono otto comuni della provincia: Bra, Cavallermaggiore, Cavigliole Saluzzo, Fossano, Genola, Marene, Savigliano e Verzuolo.

Scopo del consorzio è di costruire un impianto di incenerimento, che dovrebbe sorgere a Marene, per eliminare i rifiuti solidi di tutti gli otto comuni interessati. L'area dove dovrebbe essere installato l'impianto è già stata acquistata, l'appalto per la sua costruzione già assegnato. Ora è tutto fermo in attesa che si riuniscano le nuove amministrazioni elette dopo il 15 giugno.

La spesa preventiva tre anni fa — e per cui ogni comune si tassava in proporzione al numero degli abitanti e alla distanza dalla località di installazione — è ora molto aumentata. Nell'ultima assemblea consorziale che si è svolta ad aprile, si è constatato questo aumento e non si sono presi impegni che avrebbero finito per gravare sulle amministrazioni future.

A giugno è stata approvata una legge secondo cui sarebbe possibile ottenere un contributo dalla Regione. Certamente tale aiuto finanziario verrà richiesto; si attende solo la prossima riunione dell'assemblea.

g. da.

Per ogni abitante 10 metri quadrati di aree verdi

(g. da.) Certamente i saviglianesi non si possono lamentare per la mancanza di verde pubblico. «Ci siamo dimostrati più lungimiranti anche di Torino», dicono. «Fin da molti anni ci siamo sempre preoccupati di non costruire una città tutta di cemento, ma di intervallare le costruzioni coi vari aree di giardini. Anche se basta fare dieci minuti di strada e ci si trova in aperta campagna».

Le zone verdi di Savigliano sono fondamentalmente quattro: la piazza d'armi, l'ex caserma Carando, piazza Cavour e l'area della piscina. Complessivamente 119 mila metri quadrati. Tenendo conto che la superficie di Savigliano è di 3 chilometri quadrati e la sua cittadinanza di 12 mila abitanti, i saviglianesi dispongono di 10 metri quadrati di verde a testa. Un dato impressionante se si ricorda che gli abitanti di Borgo San Donato di Torino hanno mezzo metro.

FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
CENTRO ADDESTRAMENTO GIOVANILE
NUOTO E TUFFI
SAVIGLIANO

LA SCUOLA NUOTO CHE OFFRE UNA GARANZIA PER VOI E PER I VOSTRI FIGLI

— TERAPIA: chiedetelo al nostro Ortopedico.
— SPORT: i nostri risultati parlano:

NUOTO SWIMMING CLUB:

— 2 medaglie d'oro ai Campionati d'Italia Ragazzi
— 1 primato italiano
— 26 titoli provinciali
— 1973, 1974, 1975 Campione provinciale a squadre
— Medaglia d'oro ai Campionati Europei di Ginevra
— Medaglia d'oro al Meeting Giovanile di Trento
— Medaglia d'oro al Meeting Giovanile di Genova

TUFFI DIVING CLUB:

— 5 titoli regionali dai trampolini di metri 1 e 3
— Medaglia di bronzo ai Campionati d'Italia
— Medaglia di bronzo in Coppa Montreal
— 4° posto assoluto nella classifica a squadre maschile italiana

I risultati sono stati acquisiti attraverso le sedute operate durante i cicli di addestramento.

Il nuovo Corso di addestramento giovanile al nuoto e tuffi avrà inizio il 7 ottobre 1975 e le iscrizioni saranno aperte dal 16 settembre presso la Segreteria della Piscina coperta comunale di Savigliano. Telefono (0172) 20.74.

Attendiamo i Vostri figli ne faremo ragazzi robusti fisicamente, psicologicamente sportivi e se ne avranno la scelta: CAMPIONI ! !

MONGE
ha realizzato
la giusta alimentazione

per cani
ALEX FOOD
DAN FOOD
SPECIAL FOOD

per gatti
GATTO CAT
MICIO MAX

MONGE sas - alimenti per animali domestici
Savigliano - tel. 35.141
Monasterolo di Savigliano - tel. 73.012, 73.153

L'IMPERMEABILIZZAZIONE DELLE COPERTURE

TERRAZZE - TETTI PIANI
CAPANNONI INDUSTRIALI
STRUTTURE IN C.A. PRECOMPRESSO

12038 SAVIGLIANO
via Boetto 5 - tel. (0172) 2788, 38525

CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO

FONDATA NEL 1858

DIREZIONE GENERALE E SEDE CENTRALE
SAVIGLIANO - PIAZZA DEL POPOLO 15 - TEL. 35.186 (5 linee)
TELEX 20351 CARSAVI

DIPENDENZE
AGENZIA DI LEVALDIGI - TEL. (0172) 74.116
FILIALE DI GENOLA - TEL. (0172) 68.175
FILIALE DI MARENE - TEL. (0172) 72.053
FILIALE DI MONASTEROLO DI SAVIGLIANO
TEL. (0172) 73.143

1325
MILIONI DI FONDI PATRIMONIALI

43
MILIARDI DI MASSA FIDUCIARIA

305
MILIONI DI BENEFICENZA
EROGATA DALLA FONDAZIONE

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA - BORSA
BANCA AGENTE PER LE OPERAZIONI IN CAMBI

BIRRA PERONI

BIRRA PERONI

Corso Vittorio Veneto, 74
Telefono 2244

Dopo tante parole è ora di scendere in campo per le prime partite amichevoli - "Apre„ la tormentata squadra rossonera, a Verbania

IL MILAN GIOCA, SE RIVERA PERMETTE

Eraldo Pecci e Ezio Gori, i due assoi protagonisti del Torino e della Juventus, visti da Franco Bruna, uno nelle vesti del soldatino che va all'attacco, l'altro vestito da moschettiere. Due tipi simpatici sul cui valore non ci sono dubbi. Importante a questo punto è l'inserimento nelle rispettive squadre

A sentirli, ognuno dei due possiede il miglior attacco

JUVENTUS e TORINO quasi 100 gol in due

Palla in rete. l'assenza del gioco del calcio. Il campionato è ancora lontano, le squadre hanno appena ripreso confidenza con il pallone, ma già si parla di gol a grappoli, a valanghe, tutti pronosticano un torneo elettrizzante. In questa ridda di speranze collettive non possono mancare Torino e Juventus, anche perché hanno le carte in regola: i bianconeri vantano lo scudetto, i granata il campionissimo dei campionati. A che punto saliranno le due squadre torinesi? Ad un livello altissimo, senza dubbio: abbiamo ascoltato i diretti interessati ed i loro allenatori. La convinzione è tanto radicata che si può puntare sul risultato esatto: cento gol fra tutte e due o se non saranno cento ci andranno vicino. Se davvero la nuova campionato si concludesse così, chi riuscirebbe a fermare Juventus e Torino sulla strada del successo?

Parole, progetti, speranze nell'inevitabile intreccio dialettico di sempre. Chi non spera di vincere lo scudetto? Chi non medita di fare il miglior campionato? Bettega dice: «Noi non abbiamo il capocannoniere, però il nostro attacco conta sul sottoscritto, su Causio, Anastasi, Gori, Altafini, Capello, Damiani, Savoldi, uomini che alla fine della stagione possono avere al loro attivo sette-otto gol a testa e il totale è presto fatto. Con cinquanta gol si rivince, comodi, comodi, il campionato».

Pulici replica: «Noi abbiamo Zaccarelli, Sala, Garritano, anche loro sono uomini-gol, però il sottoscritto e Graziani possono mettere insieme trenta-trentacinque reti e allora faremo paura a qualcuno, senza con questo parlare di scudetto perché noi dello scudetto non vogliamo parlare».

Parola sorride, Radice ascolta e tace, per adesso almeno. Ma è chiaro che entrambi gli allenatori hanno a loro disposizione uomini che possono davvero rendere spettacolari tutte le partite. La Juventus conta su uomini che le possono consentire molte varietà di schemi. Gori contrattaccante, con Anastasi e Bettega all'ala, in qualità di punte. In questo caso ripiegherebbe allo schema del Torino che conta, appunto, su Sala come contrattaccante mentre e Pulici e Graziani come punte di una forbice ideale. Oppure, per tornare alla Juventus, Gori mezz'ala, Causio ala, Anastasi centravanti. E' chiara una cosa: Bettega con l'arrivo di Gori tornerà ad essere punta affiancata ed insieme quei gol che quattro anni fa sfiorarono beh nissimo. Sta a Parola, ovviamente, come ha già sottolineato Boniperti, scegliere di volta in volta la soluzione migliore. Certo non sarà facile soprattutto nei momenti quasi inevitabili rischi della sovrabbondanza.

Radice invece almeno teoricamente non ha problemi. L'attacco è già fatto con Graziani, Pecci, Sala, Zaccarelli, Pulici. Esistono, sì, delle valide alternative come quella di Garritano che per quanto giovane e ancora acerbo può valere otto o otto gol in campionato, ma la squadra è quella e non è affatto difficile intuirne la fisionomia. Se davvero Pulici e Graziani segneranno venti gol in due il Torino, purché regga la sua difesa, diventa automaticamente un concorrente al titolo perché è cosa nota che i campionati li vince chi realizza di più in fase offensiva.

Presto avremo i responsi delle prime partite. Non saranno responsi decisivi, determinanti. Agosto è soltanto un mese di collaudi e non deve illudere nessuno, ma saranno comunque indicativi per il proseguo della stagione. Parola deve scegliere il quintetto base con il quale affrontare i primi impegni, a cominciare dalla Coppa Italia contro l'Inter per proseguire alla Coppa dei Campioni contro il CSKA di Sofia. Radice deve verificare la condizione fisica dei suoi uomini e soprattutto inserire Pecci nel gioco in modo «che lui conosca gli altri e si faccia conoscere». Pecci nel quadro delle promesse, delle speranze, fa sentire la sua voce. «Io sarò il Beigarelli del Torino». E' chiaro gli auguriamo i tifosi granata che non chiedono altro, cioè un regista capace di mettere sui piedi di Pulici e Graziani le ideali palle-gol.

La Juventus non ha problemi di registi, perché Capello, Causio, vanno bene. Ha problemi di uomini-gol perché nell'ultima stagione è stato concretizzato soltanto una minima parte di tutto il lavoro offensivo svolto.

In sostanza questi, alla vigilia dei primi collaudi, al di là degli immancabili scherzi e fino ricordo, sono i problemi che Parola e Radice devono risolvere subito per impostare nel migliori dei modi la loro stagione. Juventus e Torino, due squadre con stacchi dotatissimi, forse i più dotati, promettono una gran quantità di gol, forse tanta, forse cento, forse di più. Chissà. E allora, se saremo concretizzare tutte possiamo il campionato diventerebbe davvero un gioco a due che il derby può risolvere. Ma questo sono chiacchiere estive che consideriamo, senza prenderlo troppo sul serio. Fiumi di interviste scorreranno sui giornali in questi giorni. Noi, oggi, abbiamo fatto soltanto la somma di tante ambizioni, più o meno legittime, che riguardano le due squadre di Torino. A fine maggio del prossimo anno faremo la somma dei gol segnati e soltanto allora vedremo se il conto, in tutti i sensi, torna.

Beppe Bracco
Franco Costa

GIAGNONI "Adesso basta!„

Le vicende Benetti - Rivera continuano a turbare la tranquillità dell'ambiente del Milan. L'altro giorno i giocatori si erano schierati apertamente contro l'ex compagno, ieri è stata la volta di Giagnoni. Il tecnico ha detto: «Adesso basta! Mi ha davvero rotto questo Rivera, sono stufo di queste storie che hanno nulla che vedere col calcio». Giagnoni si è poi dichiarato pessimista circa una rapida conclusione della vicenda: «Ci vorranno dieci anni — ha detto sconsolato — prima che la vicenda si chiuda, visto come vanno le cose in Italia. Speriamo solo che non siano dieci anni di guerriglia, altrimenti addio Milan. Io, lo dico una volta per tutte, sono un professionista del calcio e solo di calcio mi interesso».

Il Milan, battendo tutti sul tempo, è l'attesa la prima squadra di serie A a cimentarsi in una partita ufficiale. Questa sera infatti i rossoneri di Giagnoni, giocheranno in notturna con inizio alle 21 allo stadio dei Pini di Verbania. Giagnoni non ha ancora comunicato ufficialmente la formazione che schierà, ma di sicuro mancheranno gli infortunati Gorin, Albertosi e Bet. Gorin riserva dei portieri di un intervento chirurgico al piede destro, mentre gli altri due si sono infortunati in allenamento e hanno il ginocchio destro rigidamente fasciato. Dovrebbero costituire Pizzaballa, Sosia e Maldera. Giagnoni dovrebbe schierare questa squadra: Pizzaballa; Sabadini, Maldera; Sosia, Zecchini, Turone; Bergamaschi, Benetti, Calloni, Bigon, Chiarugi.

Il Varbania, l'ex squadra di Callioni, partecipa al campionato della Promozione piemontese. Quest'anno la formazione si è notevolmente rinforzata e non nasconde le sue mire per un pronto ritorno in serie D. L'allena un nuovo trainer, Paolo Righi, che ha sostituito Oscar Gaffico passato al Villadossola. I bianconeri scenderanno in campo con questa schieramento: Barovero; Zappoli, Serbucchi; Cagnoli, Fumagalli, Colla; Taglini, Pellegrini, Alberti, Marlovio, Reali.

PALLONE ELASTICO

Sfida notturna per la finale

Stasera a Monastero Bormida l'incontro fra Belmonte e Olocco, in palio il terzo posto

Il campionato di pallone elastico corre in fretta verso la conclusione del girone eliminatorio. Nella settimana a cavallo di Ferragosto sono in programma tre turni di gare, oltre ai soliti tornei che rendono stressante l'attività di tutti gli atleti.

Si comincia stasera a Monastero Bormida, dove saranno di fronte Belmonte e Olocco, i due più qualificati aspiranti all'ingresso in finale a fianco di Bertola e Berruti. E' l'incontro più elettrizzante della dodicesima giornata, e anche il più imprevedibile nella sua conclusione. Prevarranno l'ardore giovanile, la forza fisica dei ventenni Belmonte-Balocco o l'esperienza, l'astuzia dei trentenni Olocco-Galliano? Nel girone di andata il successo toccò a Belmonte, ma allora il suo avversario non era in buone condizioni fisiche. Se il capitano della Valle Bormida dovesse ripetere l'exploit, il suo terzo posto in classifica diverrebbe praticamente irraggiungibile.

Ad Olocco e Gili resterebbe a disposizione il quarto posto per non perdere il biglietto verso la finale: a chi dei due toccherà? Gili è in posizione difficile: è a pari punti con Olocco, ma con una partita disputata in più. Domani, in notturna, allo sferisterio torrese dovrà assolutamente battere Arrigo, altrimenti sarà estromesso dalla lotta.

Domenica di tutto riposo per i due *big*. Bertola andrà ad Andora, e sarà un atleta stanco e deconcentrato come Devia che dovrebbe faticare a conquistare il suo trentesimo punto in classifica; Berruti giocherà a Cuneo, e il suo avversario, Delfilippi, sempre ammirevole per tenacia e generosità, non può certo sperare, senza aiuto della squadra, di impegnare a fondo il campione d'Italia.

A Cellamonte, infine, lotta tra Billia e Feliciano, gli ultimi della classe; il vincitore quasi certamente riuscirà ad agganciare alla sua società la permanenza in serie A. Un punto in palio che vale quindi tanto.

Programma delle gare

STASERA — A Monastero Bormida: Belmonte contro Olocco.

DOMANI — Con inizio alle 15, ad Andora: Devia contro Bertola; a Cuneo: Berruti contro Delfilippi; a Cellamonte: Billia - Feliciano; a Torino, con inizio alle ore 21: Gili contro Arrigo.

LA CLASSIFICA: Bertola punti 13; Berruti 8; Belmonte 8; Gili e Olocco 7; Arrigo 6; Devia e Delfippi 5; Billia e Feliciano 1.

SPORT - FLASH

BOCCE — Alle 14,30 di oggi, sui campi della Bocciofila «La Loanese» in via Monte Pasubio 3, s'inizia la gara internazionale a quadretta valevole per l'assegnazione della quindicesima edizione del «Trofeo Città di Loano». Saranno in gara circa 300 giocatori in rappresentanza di Piemonte, Liguria, Francia e Principato di Monaco. Domani e Passinetto Fuori grande para a baraonda (con medaglia di mm. 80 ai primi).

FRACONALTO — Prosegue a Molini di Fraconalto il torneo calcistico «VI Coppa Molini», a cura della Pro Loco. Questi i risultati delle gare di ieri sera: Villa Aspranti-Amici Carignano 3-1; Carlot Balenciari-Pastificio Revera di Arquata Scrivia 5-1. Oggi si incontreranno il Fegino contro la Cartaria Fraconalto e il Fragila contro il Campomorone.

HOCKEY — Questa sera sulla pista di via Ravenna con inizio alle 21,30, l'H.C. Torino considera il campionato affrontando il Pordenone. I ragazzi di Gribaudi si trovano nelle prime posizioni della classifica e sperano di terminare con successo anche quest'ultima fatica.

Oggi il Giro dell'Umbria

Zilioli, dal buco della serratura

Il torinese spera (ma con poche probabilità) di agguantare l'ultima maglia azzurra

DALL'INVIATO

Perugia, 9 agosto.

Per Zilioli, ultima schiarata, Martini ha già depennato il suo nome dalla lista degli azzurri, ma soltanto con un tratto di matita: «*Lui che ha fatto il torinese nella Carpa Sabatini* — dice il C.T. — *è quasi miracoloso. Era stato costretto a dare forfait al Giro dell'Appennino, aveva la febbre alta: si è imbottito di antibiotici, si è rimesso in sella ed a Peccioli ha tenuto fino in fondo per quasi 250 chilometri sotto il sole a picco, arrivando nel gruppo di Gimondi e Moser. Si meriterebbe una maglia azzurra "ad honorem", purtroppo difficilmente potrà dargliela. Ma non è ancora detta l'ultima parola*».

L'ultima parola verrà tra poche ore, subito dopo la conclusione del Giro dell'Umbria, test conclusivo per chi vuole andare sul circuito iridato di Yvoir. Zilioli ha dieci probabilità su cento, non di più, di riuscire ad entrare nella squadra azzurra in extremis, proprio dal buco della serratura. Però non si arrende. Ha quasi 34 anni, un posto in «nazionale» sarebbe forse l'ultima grossa soddisfazione della sua lunga carriera.

Per questo Italo vuole lottare fino in fondo. Dopo il grave incidente dello scorso anno a Forte dei Marmi, durante il Giro di Italia, molti pensavano che avrebbe smesso: e invece lui, orgoglioso, ricominciò da zero a tornò in bicicletta, perché voleva vestire almeno una volta la maglia azzurra, obiettivo mai raggiunto in tanti anni di carriera. E non è riuscito a raggiungerlo neppure quest'anno. Ora vuole a tutti i costi quella azzurra: la sua presenza non darebbe fastidio a nessuno; e la sua esperienza potrebbe essere utile a molti.

Ma è difficile che Martini cancelli quel tratto di matita che ha già messo sul suo nome. I posti sono dieci e nove sono già prenotati: Moser ha chiesto tre gregari della sua squadra (Simonetti, Fontanelli e Polvani) e il C.T. pare deciso ad accontentarlo; con Gimondi saranno selezionati almeno altri due corridori della Bianchi (Fabbri e Santambrogio); Battaglin e Bertoglio hanno già praticamente la maglia azzurra in valigia.

Per il decimo posto si tiolare, sono in ballottaggio Riccomi, Paolini e Cavalcanti. Per battere la concorrenza (che comprende anche Conti, Panizza, Bergamo ed altri), Zilioli oggi dovrebbe vincere, un piazzamento difficilmente potrebbe bastargli. E per vincere su un percorso lungo e difficile come quello del Giro dell'Umbria, bisogna essere al cento per cento della forma, mentre Zilioli, giorni fa, beveva brodini e mangiava antibiotici. Ma il torinese nella sua carriera miracoli ne ha già fatti parecchi, chissà che non glene riesca ancora uno.

Fuori Bitossi, quasi fuori anche Zilioli e Basso. Della vecchia guardia resta soltanto Gimondi, che sta cercando di contendere a Moser — ma con poche possibilità di successo — il ruolo di «numero uno» italiano ai mondiali. Ma quasi tutti, nel «clan» degli azzurri, si rendono conto che soltanto Moser è in grado, ormai, di contrastare Merckx e De Vlaeminck con qualche possibilità di successo. Per questo Martini ha deciso di dare a Francesco tre gregari «personali». E Gimondi, che quasi sicuramente ne avrà soltanto due, ora non protesta neppure più tanto. Forse si rende conto anche lui che, in fondo, è giusto così.

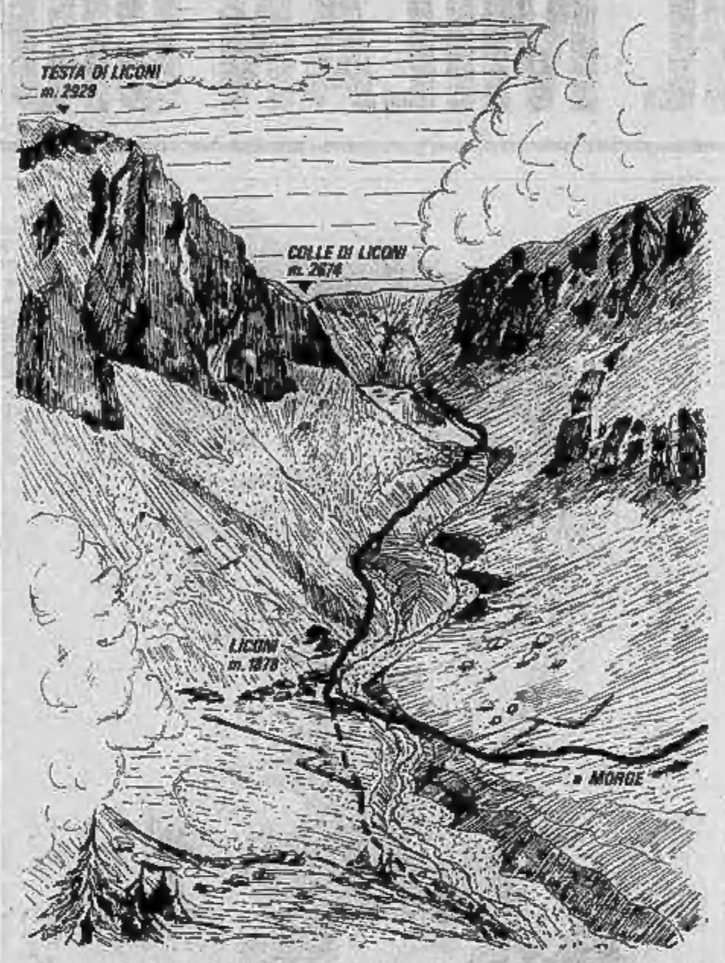
Maurizio Caravella

Stamane il Torino ha posato a Santa Vittoria d'Alba per la fotografia ufficiale della squadra che affronterà il prossimo campionato. Si riconoscono dall'alto in piedi a sinistra: Carzaniga, Bozzi, Mozzini, Bencina, Pari, Sala, Graziani, Pallavicini, Zaccarelli, Santin, Gorin, Castellini; seduti da sinistra: Sala, Bertocchi, Caporale, Ferrini, Radice, Scottinenti III, Nuti, Bacchin, Salvadori; accosciati da sinistra: Biondi, Garritano, Pecci, Mariani; Pelosini, Lombardo, Roccotelli, Pulici, Colla (f. «Stampa Sera» - Cesare Bosio)

STAMPA SERA
VACANZE

Passeggiate per chi trascorre le ferie in montagna

NELLA VALLE DI LICONI VERSO IL LAGO GLACIALE



La smania di vedere da vicino i giganti delle Alpi ci fa spesso ignorare le altre bellezze della Valle d'Aosta, meno appariscenti ma sicuramente non meno locantevoli. Nascosta da un altissimo gradone inciso da un profondo orrido, la valle di Liconi è rimasta pressochè sconosciuta e i pochi frequentatori ne possono ancora cogliere le integre e selvagge attrattive. Si tratta di un solco vallivo sospeso, incombente sopra Morgex, posto sul fianco sinistro orografico della valle della Dora, nel tratto compreso tra Courmayeur e la Salle e unito al nodo orografico che fa capo alla Grand Rochere.

Alla sommità della valle di Liconi si trova un bellissimo lago alpino di origine glaciale tra i più grandi della Valle di Aosta: misura più di 700 metri di lunghezza e oltre 150 di larghezza. Sullo sparticque che si eleva di poco sopra il lago si apre il colle di Liconi.

La valle si può raggiungere evitando il primo e ripidissimo tratto di sentiero, che sale da Villair di Morgex, passando da Morge, piccolo villaggio unito da una carrozzabile con La Salle (25 km da Aosta). Da Morge si prosegue ancora lungo la carrozzabile per alcuni centinaia di metri oltre il paese sino alla prima curva. Qui ha inizio la mulattiera che procedendo verso sinistra si inoltra nel vallone di Chambave tra un fitto bosco di conifere e splendidi scorci paesistici sul versante opposto della Valle d'Aosta. L'andamento è pressochè pianeggiante, a con lievi impennate che rendono piacevole il cammino.

Usciti dal bosco e inoltratici ulteriormente nel vallone si giunge all'alpe Chasave. Lasciando sulla destra il sentiero che prosegue verso la sommità del vallone dove si trova il colle Battaglione d'Aosta, si prende a sinistra seguendo le tracce del sentiero che aggira l'ampia dorsale che divide il vallone di Chambave dalla valle di Liconi. Mantenendosi in quota il sentiero porta a Liconi situato oltre la sponda del torrente che segna la valle.

Liconi è un rustico villaggio alpino con le sue poche case di pietra distribuite sui ripidi dossi che degradano dalla cuspide Testa di Liconi che domina il villaggio abitato solo stagionalmente da pastori e margari.

Giunti alla sommità della valle si incontrano alcune piccole cascate che scavano una piccola conca posta proprio sotto l'invaso del lago. Con una breve ma ripida salita si raggiunge la sommità di un costolone dal quale brevemente si raggiunge il lago. Il sentiero passa sulla sponda opposta del bacino e la percorre tutta offrendoci la bella immagine delle balze della Testa di Liconi che si specchiano nelle acque del lago, obbligato a seguire le sinuose forme della base del monte. Dal lago, con una salita di circa 20 minuti, si raggiunge il crinale dove si apre il Colle di Liconi e la sorpresa che ci offre questo valico vale davvero la poca fatica supplementare: il versante valdostano del Monte Bianco: dal colle De la Seigne al Col Ferret appare ai nostri occhi in tutta la sua maestosità, mentre, volgendosi verso valle, lo sguardo si spinge sino alla Grivola e al Gran Paradiso.

Andrea Mellano

Gli ultimi giorni del referendum di Stampa Sera

"Bagni,, e bar della Liguria giunti in dirittura d'arrivo

Votare entro martedì - Novità per Sanremo - In palio per i lettori una crociera in Turchia

(e. rz.) E' l'ultimo giorno che pubblichiamo le schede del referendum dedicato agli stabilimenti balneari e ai bar della Riviera di Ponente. Tra poco la «gara», che ha appassionato i lettori di *Stampa Sera*, terminerà. Ci sono però ancora importantissimi traguardi da raggiungere.

La sorte del concorso, a questo punto, è completamente nelle mani degli elettori, che devono esprimere il proprio parere entro tre giorni, cioè non dopo la mezzanotte di martedì 12 agosto. Ma da oggi ad allora possono ancora tramontare aspiranti vincitori, nascerne altri. Sono questi voti, come dire... dell'ultima ora, che contano veramente: perchè contano in modo definitivo. Non ci sarà più, infatti, la possibilità di rimediare l'appuntamento con la classifica. Ciò che non avviene in questo arco di tempo non avverrà mai più. Per questo siamo costretti a ripetervi alla noia: *votate e votate subito*. In questo modo non correrete il rischio di dimenticarvene. Ricordatevi che votando fate un grande favore non solo a stabilimenti e bar ma anche a voi stessi. L'ultimo premio per i lettori di *Stampa Sera* è infatti il più bello fra quanti il nostro giornale ha distribuito in un mese (offerti dall'Agenzia Grandi Viaggi di Milano).

Tra i lettori che partecipano all'ultima tornata del concorso, inviando le schede a *Stampa Sera* entro martedì, sarà sorteggiata a sorte una crociera per due persone sul transatlantico Taras Shevchenko, itinerario: Venezia (partenza alle 14 del 21 settembre) - Bari - Smirne - Istanbul - Pireo - Capri - Genova (arrivo ore 10 del 30 settembre). Una splendido viaggio su una nave molto bella che può ospitare 730 passeggeri; cabine tutte esterne; tre piscine; un salone per le feste, due night, sotto bar, biblioteca, cinema, tre ristoranti. Le cose importanti: la crociera è gratuita e chi vince potrà portare con sè chi vuole.

Ora vediamo la posizione in classifica di stabilimenti balneari e bar nelle sei zone del referendum. Nella prima zona (Varazze-Albisola), sono ancora i Bagni Margherita e il Bar Cravetto a condurre la classifica; nella seconda (Spotorno-Loano), primi il Nirvana (rimasciato da vicino dai Bagni Florida di Pietra Ligure) e il Bar Mary di Pietra Ligure; terza zona (Albenga-Laigueglia): in testa i Bagni Lido e il Cocktail Lounge di Alassio; quarta (Andora-Diano Marina): Bagni Nettuno e Bar Roma di Diano.

E passiamo alla quinta zona dove abbiamo delle sorprese che hanno rimescolato la classifica. A Sanremo, i Bagni Paradiso, con l'aiuto di una massiccia votazione delle ultime ore, sono passati in testa scavalcando Bruno's Beach di Arma. Altrettanto si dica nel settore bar dove il White Lady di Sanremo è passato davanti al Bar Bruno's di Arma.

Sesta zona (Ospedaletti-Ventimiglia): i Bagni Parigi e il Bar Nadia di Bordighera sono primi in classifica. Però l'appuntamento definitivo è per mezzanotte di martedì. Quindi, tutto è ancora possibile.

Riviera: sagre di oggi e domani

Lumache e vino tra quadri e foto

A IMPERIA si organizza domani la «Sagra del pesce». Ed una grande «serata pirotecnica» dopo cena, a cura dell'azienda di soggiorno.

Nei paesi dell'entroterra le manifestazioni vengono curate dalla «Pro loco». Stasera è in programma il «Ciaravuglio», a FERINALDO il «Ciaravuglio» un tempo era un rumoroso concerto (strumenti casalinghi e latte vuote) che gli abitanti del paese tributavano sotto le finestre dei vedovi risposati. Per liberarsene le «vittime» dovevano pagare un congruo riscatto, consistente in bevande e vivande.

Ora il «Ciaravuglio» è un carnevale estivo, con distribuzione di prodotti locali.

Più nutrito il programma di domani: «Sagra della lumaca» a COSTA BACELEGA, nell'alta valle Arroscia, a cinquanta decina di chilometri da Alassio ed Imperia. Oltre che gustare le lumache, i partecipanti potranno acquistare anche i prodotti locali, compreso il famoso vino Pigato. E' in programma anche una gara di pittura estemporanea. In funzione naturalmente anche le bajere.

A COSTARAINERA «Sagra dei fiori di zucca ripieni».

A DOLCEACQUA, concorso di disegno per bambini.

A TRIORA, gara fotografica con mostra.

Torna Carosone

Viareggio, 9 agosto.

Renato Carosone torna, dopo 16 anni, per una sola volta, davanti al pubblico.

L'appuntamento, molto atteso, è per stasera alla «Bussola» di Viareggio. Carosone non sarà in compagnia dei cinque compagni che formavano il famoso sestetto degli «Anni Cinquanta». Per l'occasione gli è stata messa a disposizione una grande orchestra.

Carosone presenterà i suoi vecchi successi («Tu vo' fa' l'americano», «'O maffuso», «'O sarracino», «Caravan petrol») e due novità: «Lettera da Milano» e «'O pianoforte». Lo spettacolo verrà anche ripreso dalla televisione.

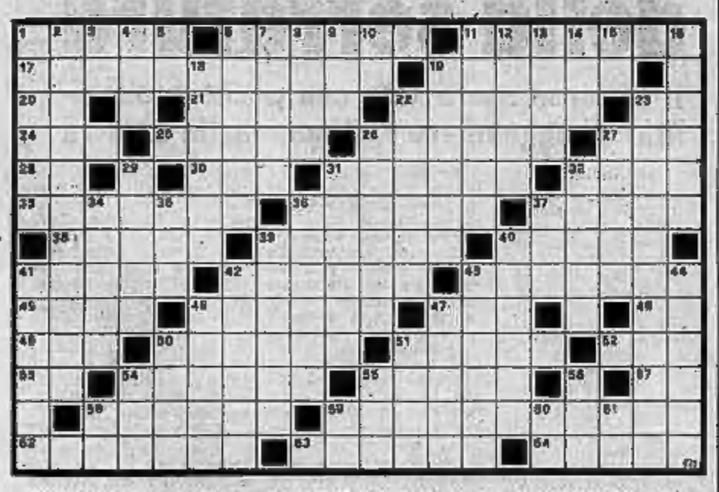
Cantano stasera

I Vianella a Genova
Raffaella Carrà a Torre San Patrizio
Marcella al «Geo» di San Mauro di Romagna
I Nomadi a Carole di Toano
I Pooh a «Le najadi» di Pescara
Renato Zero a Rimini
La Premiata Forneria Marconi a Iesolo
Gil Ama a Rimini

ALTRE MANIFESTAZIONI:

Sagra delle frittelle a Spotorno
Si inaugura a Noli la seconda edizione della Nolisadi
Elezione di Lady Liguria all'Hotel des Etrangers di Sanremo

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI — 1. Caratteristico colpo tennistico; 6. Operazione bancaria; 11. Noto uomo politico italiano; 17. Si misura con il termometro; 18. Donna del papolino; 20. Sigla di Ancona; 21. Sardina d'acqua dolce; 22. Varietà di ciliegia; 23. Sigla della Serenissima; 24. Nipote di Abramo; 25. Nacque adulto!; 26. Fa accorrere la nutia; 27. Re del bis; 29. Al centro della Crimea; 30. Istituto Mobiliare Italiano; 31. Obbediranno ad Epaminonda; 32. Personaggio di Rossili; 33. Capolavoro verdiano; 36. Libro sacro dell'Islam; 37. Vide l'eroico medicino di Fra di Bruno; 38. Opera di Bellini; 39. La provincia di Pescara; 40. L'ammette il reo confesso; 41. Prolunga il piede del «sub»; 42. Cuia dal pino; 43. Dolce per il pasticciere; 45. Domina nel Dodecanneso; 46. Proteggeva il guerriere antico; 47. Con Sem e Jafet; 48. Simbolo dell'iride; 49. Fu regina di Spagna; 50. Evoluzione postfinanziale; 51. Altre nome del lago di Como; 52. Grido di raccheriale; 53. Male di... zero!; 54. Si nomina con Bruto; 55. Il nome del poeta Barbarani; 57. In mezzo alla diga; 58. Nome di donna; 59. Numero pari; 62. Nel frattempo; 63. Lavorano nell'industria; 64. Giapponi se è l'allenatore.

VERTICALI — 1. Dominò in Russia; 2. Sigla l'attività fisica; 3. Monogramma manzoniano; 4. Città del Belgio; 5. Conclude ogni perchè; 6. Frecia poetica; 7. Compongono la nucleosia; 8. Volto animale; 9. In provincia di Cuneo; 10. Si è Lipsia; 11. Squadra di serie A; 12. Famoso fluido italiano; 13. Sporge dal viso; 14. Altare bifronte; 15. Formula ipotesi; 16. Antico nome della Spagna; 19. Se ne fanno pipe; 19. Ellan fra le stiliei; 32. L'arte di trarre numeri dai sogni; 33. Caratteristica del genio multiforme; 35. Squadra di serie B; 37. Carro per silosili; 39. Li invasero i norreni; 31. Errore grossolano; 33. Il nome della cosevole Jolli; 34. Formazione musicale o cristiana; 35. Verso del corvo; 36. Il più illustre fra i Medici; 37. Il nome dell'attore Chaney; 38. Antico nome dell'Iran; 40. Autocarro; 41. Salgono fino alle... stelle!; 42. In provincia di Vercelli; 43. Formazione in materia prima alle tipografie; 44. Uno degli Usa; 46. Famoso compositore e pianista ungherese; 47. Raffaella di «Canzonissima»; 50. Illustre scrittore tedesco contemporaneo; 51. Un re di Shakespeare; 54. Ci dà il tè; 55. Con l'asino nel presepe; 56. In un secondo tempo; 58. Sigla di Catania; 59. Down Profondità; 60. Intimi dell'attore Milian; 61. Alle estremità del tunnel.

CON DUE FRACCHIA

C'era Fantozzi al galà di Montecarlo

Montecarlo, 9 agosto.

L'appuntamento più mondano della Costa Azzurra si è svolto ieri sera allo Sporting Club di Montecarlo con il tradizionale Gala della Croce Rossa. La parte più interessante è stata senza dubbio quella dedicata alla rivista di un coreografo d'eccezione: André Levasseur che ha creato, per la vedette Line Renaud, uno spettacolo degno della cornice di questo celebre paese europeo.

Sul palcoscenico è stato costruito un transatlantico dal quale è uscita la soubrette in una cascata di rose.

Tutta la jet society era presente. La principessa Grace, presidente della Croce Rossa, ha voluto che fosse data un'impronta particolare alla serata, affinchè il gala risultasse un incontro internazionale per una reale raccolta di fondi da destinare alle opere della Croce Rossa di Monaco. Infatti la «Croce» di Monaco non opera solo nel Principato, ma spesso anche in Francia ed in Italia, specialmente in Liguria.

Grace di Monaco alla festa

Incantevole la principessa Carolina, ammirata la sorella dello Scià di Persia, e la nostra intramontabile Silvana Pampanini.

All'appuntamento di Montecarlo gli italiani erano pochi, in genere provenienti dalla Riviera. Molti hanno preferito non «comparire». Qualcuno ha notato nell'elenco dei partecipanti due Monsieur Fantozzi e due Monsieur Fracchia. Spiritosi, gli italiani.

Roberto Biasiol

ANDY CAPP

Il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «Nuova Editrice»)

MAMMA

«Strip» di Mell

(Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright U.P.I.)

PORTOGALLO

Proteste di profughi e dei giornalisti Nazionalizzazioni

Lisbona, 9 agosto.

Il nuovo governo portoghese ha deciso la nazionalizzazione dei cantieri navali «Setenave», i maggiori del paese per importanza, dell'industria della birra e di una società di trasporti e di navigazione. Dal marzo scorso, le banche, la società di assicurazione, il settore elettrico, siderurgico, petrolifero e altre industrie minori sono stati tutti nazionalizzati.

I cantieri «Setenave» hanno sede nel porto di Setubal, a 40 chilometri a sud di Lisbona, e appartenevano al complesso industriale «Companhia Unico Fabril» le cui proprietà sono in gra parte passate allo Stato attraverso precedenti nazionalizzazioni; i cantieri «Setenave» sono specializzati in riparazioni e nella costruzione di grandi petroliere.

Ieri sera un centinaio di persone, in gran parte giornalisti, ha manifestato davanti al ministero della Comunicazione Sociale per protestare contro il progetto di decreto legge sulla stampa attribuito al ministro Correia Jesuino, che i manifestanti hanno definito «*progetto fascista*».

I dimostranti affermano che questo testo «*non ha nulla da invidiare alla dittatura di Salazar e di Caetano, e Pinochet stesso potrebbe tranquillamente sottoscriverlo*». In base a questo progetto, è prevista la cessione di una commissione militare incaricata del controllo delle informazioni della stampa e autorizzata ad infliggere ammende e sospensioni delle pubblicazioni sino a 120 giorni per «*atteggiamenti controrivoluzionari*», divulgazione di notizie false o tendenziose e violazione dei diritti dei cittadini all'informazione.

Il governo ha approvato anche una serie di misure economiche e sociali a favore dei portoghesi che rientrano dall'Angola. Duemila di questi profughi hanno manifestato ieri sera a Lisbona per chiedere lavoro, il rimpatrio dei loro «fratelli» rimasti nell'Angola ed il ritorno a Luanda dell'alto commissario portoghese, gen. Silva Cardoso. Ogni giorno vengono rimpatriate dall'Angola da due a tremila persone con il ponte aereo istituito tra Luanda e Lisbona.

(Ansa - Afp)

Bloccato un treno merci in Francia

NAFTA NEL VINO ITALIANO

Carcassonne, 9 agosto.

I viticoltori francesi hanno distrutto ieri oltre centoventimila litri di vino italiano. Bloccato un treno merci, che hanno manomesso un vagone cisterna facendone fuoriuscire l'intero contenuto, 66.000 litri; in un secondo hanno invece «annaffiato» il vino italiano con nafta.

Non soddisfatti, i viticoltori francesi hanno poi eretto barricate lungo le strade per bloccare il transito degli autocarri ed accertarsi che non trasportassero vino di produzione italiana.

Con questi ultimi episodi si è riaccesa la «guerra del vino», causata dalle massicce importazioni di prodotti italiani a un prezzo che i produttori francesi ritengono a loro svantaggioso nell'ambito della Comunità economica europea.

Per giungere a una soluzione soddisfacente del problema, il commissario Cee dell'agricoltura Lardinois s'incontrerà il 22 agosto a Bruxelles con esponenti italiani e francesi (Ap)

PARIGI — Tre italiani sono stati arrestati a St-Maxime, nel Var, dalla polizia che ha trovato nell'automobile dei tre oggetti rubati per un valore di circa quindici milioni di lire. Giovanni Monsellato, di 29 anni, Armando Aru di 20 e Guido Monticchiare di 24, originari della Sardegna ma residenti a Genova sono accusati di aver rubato su auto o in villa della Costa Azzurra.

Albergo sempre esaurito con lo "strip,, maschile

Londra, 9 agosto.

Wimborne è una tranquilla cittadina che ogni mese attraeva intere comitive di sole donne, casalinghe anziane ed zitelle, che avevano come meta lo «Speidsbury Manor», un albergo in cui si allestivano spettacoli di spogliarello, con la variante però che protagonisti erano uomini.

Il proprietario dell'albergo, un ex poliziotto ventiottenne, di nome John Part, è finito in tribunale e deve rispondere dell'accusa di aver tenuto una «casa di malaffare». Le deposizioni dei testi hanno suscitato le risate della Corte, ma la giuria, composta da quattro uomini e dodici donne, s'è vista costretta a confessare al giudice David Pennant di non riuscire ad accordarsi sul verdetto. Il processo quindi dovrà ricominciare daccapo.

La vicenda giudiziaria è originata dall'idea di Fort e della moglie Lynn, ex agente di polizia anche quest'ultima, di allestire nei saloni dell'albergo dei ricevimenti «particolari» a cui gli uomini potevano partecipare «a loro rischio e pericolo», come amenamente li locandine pubblicitarie.

Una sera tra il pubblico, tutto femminile come al solito, c'erano anche due poliziotte e la loro presenza ha portato Fort sul banco degli imputati. Le due accusatrici hanno raccontato di aver pagato duemila lire a testa per il biglietto d'ingresso. La sala, hanno detto, era gremita di donne. Dapprima sul piccolo palcoscenico sono comparsi uomini travestiti da donne che hanno intrattenuto il pubblico con facezie oscene. Poi in sala ha fatto il suo ingresso un uomo che indossava un perizoma ai fianchi, una giarrettiera alla gamba, e in testa aveva un elmo vichingo. Lo spogliarellista s'aggirava tra le spettatrici che gridavano: «Giù tutto, giù tutto».

Linda Collier, una delle due poliziotte che ha presentato la denuncia, ha raccontato che l'uomo, poi identificato come John Plummer, le si è avvicinato invitandola a far cadere il perizoma. La Collier ha detto d'aver respinto l'offerta; non altrettanto resta s'è dimostrata un'altra spettatrice che ha provveduto a rimuovere il triangolino di stoffa, cadendo il quale lo spogliarellista s'è allontanato. Una delle testi sentite dalla Corte, la signora Joy Smith di Poole, Dorset, sposata e con un figlio, ha raccontato d'essersi recata a Wimborne quattro volte e «ogni volta c'è stato proprio da ridere».

Il giudice Pennant, un predicatore di 63 anni, prima di mandare la giuria in camera di consiglio, ha dichiarato: «Voi siete in prima linea, e dovete stabilire a quali limiti, in materia, sia necessario attenersi nell'interesse del Paese. Dovete considerare gli effetti che simili spettacoli possono avere sulla moralità familiare». Nonostante il discorsetto del giudice, la giuria non è riuscita a raggiungere l'unanimità e il processo è stato iscritto a nuovo ruolo. (Ap)

Caso De Sayons: scarcerata la coppia dei custodi indiziati

Si cercano gli "incappucciati,, che rapirono il nobiluomo

Firenze. Onofrio e Anna Colombo dopo la scarcerazione

CORRISPONDENTE

Firenze, 9 agosto.

Tutto è tornato in alto mare nelle indagini per la scomparsa avvenuta il 29 luglio scorso, in circostanze che rimangono avvolte nel mistero, del conte Alphonse De Sayons, argentino, dalla sua villa nei pressi di Greve in Chianti. Ieri sono stati infatti scarcerati, per «mancanza di indizi», dal giudice che conduce l'istruttoria, i coniugi Anna e Onofrio Colombo, custodi della villa del nobiluomo.

I due Colombo, siciliani da poco trapiantati nel Chianti, erano stati arrestati il 6 luglio (quattro giorni più tardi anche il figlio Giuseppe seguì la loro sorte, ma fu poi rimesso in libertà) sotto la grave accusa di omicidio volontario in concorso con ...persona, occultamento di cadavere, simulazione di reato per aver messo in scena un finto rapimento nel tentativo di sviare le indagini e furto dell'auto con la quale avrebbero trasportato il cadavere. Ebbene, di tutto questo, in mano agli inquirenti non è rimasto niente: «Mancanza di indizi» ha detto il giudice istruttore, contraddicendo in pieno la decisione presa dal sostituto procuratore della Repubblica Persiani dopo due giorni di pesanti interrogatori di Anna e Onofrio Colombo.

Almeno allo stato attuale della cose, rimane valida la versione data agli inquirenti da Onofrio Colombo circa il rapimento del suo datore di lavoro: era appena uscito di casa per andare a tagliar erba quando incontrò quattro loschi figuri incappucciati, uno armato di mitra gli altri di pistola, che lo spinsero verso la villa, chiedendogli notizie del proprietario.

Dopo aver legato il custode, i quattro raggiunsero il De Sayons nella sua camera da letto e lo portarono via: «Comunque — ha precisato Colombo — se ne andò con le sue gambe; non era ferito. Ipotesi sulla scomparsa: rapimento? Per me il conte è ancora vivo. Non so se le sue attività fossero lecite oppure no; ma non escludo che sia stato sequestrato da qualcuno che avanzava da lui dei denari per traffici che non consentivano di usare le normali vie legali». Una dichiarazione questa che coincide con l'alone di mistero che circonda la figura del nobiluomo scomparso.

D'altra parte c'è anche da considerare il fatto che il rapimento a scopo di riscatto del De Sayons sarebbe un «colpo» sbagliato, tenuto conto che l'uomo, a quanto sembra, non ha alcun parente.

Gli inquirenti per altro un passo hanno cercato, ma inutilmente, di formare un quadro della personalità e del passato di Alphonse De Sayons, quest'uomo straordinario e ricco, in possesso di tre passaporti (francese, argentino e statunitense), che frequentava ambienti particolari che fecero subito pensare a cupe vendette o ricatti. Tutto rimane avvolto nel più fitto mistero: dopo il ritrovamento dell'auto del conte argentino, incendiata e gettata in un dirupo nei pressi della costa labronica nient'altro è stato potuto accertare dello Ans, se fino è stato del misterioso personaggio.

Gli inquirenti hanno per le mani una brutta e ingarbugliata vicenda senza alcun appiglio da cui partire. Non rimane loro altro da fare che continuare l'indagine di principio, magari riprendendo in considerazione le ipotesi formulate subito dopo la scomparsa del conte argentino e poi abbandonate, con l'arresto dei coniugi Colombo.

u. c.

Tardivi i rimedi per riaprire i bagni a Genova

CORRISPONDENTE

Genova, 9 agosto.

(g. b.) Si cerca, ma non si trova, una «soluzione all'italiana» per il problema dell'inquinamento marino a Genova: i due ispettori inviati dal ministero della Sanità compiranno, oggi e nei prossimi giorni, sopralluoghi lungo la riviera di Levante, dove i bagni sono stati vietati in ventisette stabilimenti, per esaminare la possibilità che siano effettuati alcuni interventi immediati per cercare di ridurre al minimo le zone non idonee alla balneazione. In particolare: alcuni scarichi di fogne verranno turati, per concentrare in un solo punto la fonte d'inquinamento d'acqua putride; i altri casi si procederà alla clorazione degli scarichi, ma questo provvedimento avrà carattere eccezionale, in quanto il cloro può provocare danni alla fauna ittica ed è giudicato, comunque, pericoloso.

Questi provvedimenti rappresentano tutto quello che gli enti locali genovesi sono riusciti a strappare agli ispettori ministeriali. Il sindaco Cerofolini avrebbe voluto che venisse riconsiderata l'attuale normativa (100 colibatilli per decilitro è il tasso d'inquinamento previsto dalla legge) in base a una più articolata classificazione dei limiti d'accettabilità delle acque di balneazione, ma su questo punto i dei ispettori ministeriali sono stati irremovibili: non si fanno eccezioni per nessuno.

«*Il tasso di 100 è soltanto cautelativo* — hanno dichiarato —. *Ma comunque non si tocca*». E questo, nonostante che in altri Paesi della Comunità Europea il tasso giunga a ben 500 colibatteri: le caratteristiche della spiaggia e del clima italiano consigliano infatti di non superare la quota già fissata dalla legge.

Il divieto di balneazione, quindi, rimane per le spiagge della zona a levante della città da Punta Vagno a Quarto (nel ponente, i bagni sono stati vietati fin dall'anno scorso). Se, dopo che saranno stati attuati gli interventi eccezionali decisi ieri, le analisi di laboratorio lo consentiranno, soltanto allora il divieto verrà tolto, ma a quell'epoca, la stagione balneare, a Genova, sarà praticamente terminata.

BORSA

Lieve ripresa scarsi affari

La settimana borsistica non ha presentato novità di rilievo, com'era del resto prevedibile, data l'assenza di numerosi operatori e la quasi totale mancanza di novità in campo economico. La pausa estiva non ha tuttavia impedito alcuni modesti spunti. Dopo una prima seduta senza storia e caratterizzata da attività ridotta al minimo, si è infatti notato, tra martedì e giovedì, qualche interessamento dei compratori, che ha provocato un lieve aumento del lavoro ed una ripresa, sia pure entro limiti frazionali, delle quotazioni. Non s'è trattato certo di compere consistenti, ma nell'attuale fase borsistica basta assai poco per spiegare il mercato in un senso oppure nell'altro.

Da notare inoltre che l'attività s'è concentrata su una rosa d'una dozzina di titoli; nel resto del listino si è spesso prodotto il vuoto e si sono avuti non frequenti irregolarità, dovute alla difficoltà di trovare adeguata contropartita.

E' probabile che ai recuperi abbiano contribuito almeno in parte le ricoperture. L'avvicinarsi delle scadenze tecniche, che si verranno subito dopo la prossima settimana — ridotta a tre sole sedute di Borsa — può avere spinto a chiudere qualche operazione al ribasso. Non sono poi mancati i soliti interventi a sostegno ed alcuni acquisti effettivi.

I ricuperi non sono comunque continuati fino alla fine dell'ottava: nell'ultima seduta, dopo una partenza in ulteriore rialzo, s'è avuto nella parte finale un assestamento che ha annullato i guadagni iniziali. Nel complesso della settimana, l'indice migliora dell'1,3 per cento e si porta da 45,41 di venerdì 1° agosto a 46,03 di ieri.

In rialzo Italgas, Terni e Fiumare. E' continuato inoltre, ma pure ad intermittenza, il rastrellamento delle Siosiglene.

Tra i titoli primari, in leggero ricupero le Montedison, che, nonostante una scivolone finale, si riportano intorno alla parità nominale. In ripresa anche gli assicurativi.

Nel reddito fisso, variazioni di modesta entità per le emissioni quotate ed in lieve rialzo i prestiti più recenti.

Renato Cantoni

Sanremo: scenata al Casinò

Giocatore offeso blocca roulette buttando gettoni

Sanremo, 9 agosto.

(r. b.) Un industriale di Ferrara, cliente abituale del Casinò municipale ha gettato stanotte lo scompiglio nelle sale da gioco affollate all'inverosimile. Contrariato da un «croupier» per il rifiuto d'una puntata, ha gettato con rabbia un mucchio di «fiches» da 50 mila nel cilindro della «roulette», bloccando il gioco. «*Siete tutti dei cafoni*» — si è poi messo ad urlare — «*buoni a nulla, buoni a niente, buoni a nulla, buoni a niente, buoni a nulla, buoni a niente,

ECONOMICI

Gli avvisi al economico vanno: TORINO, via Roma 80; via Mercanti 23; MILANO, via Gaetano Negri 3/16; ROMA, via Cicerone Frosone 19; GENOVA, via E. Vernazza 12; IMPERIA, corso Matteotti 18; SAVONA, via Aonzo 1; BOLOGNA, via Riccoli 19; FIRENZE, piazza Antinori 3 r; PADOVA, Galleria Zanellato 5; PALERMO, via Cavour 70; BOLZANO, via Portici 30; TRENTO, piazza Lodron 1; NAPOLI, Galleria Umberto I 27; TRIESTE, non inviare (1 dirigere presso terzi) i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono pubblicare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Matteotti 80 — 10128 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto unicamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) la riga è composta di 40 lettere, interpunzioni comprese) per la tariffa delle Rubriche, con l'aggiunta delle imposte pari al 12% globale.

La tariffa è di L. 1700 la riga. Ridotta di 6: generali/impiegati L. 500, tecnici L. 700, dirigenti L. 900. Rubriche 4 e 11 (abbonati) L. 500. Avvisi grandi, dalla linea in orizzo, il doppio. Neretti (grassetto), doppio. Maiuscoli (stampatello), doppio. Cornici, triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (corpo doppio iniziale) a ciascuna di esse sarà corrisposto un sovrapprezzo di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella postale, leggendo le risposte all'avviso in fermo deposito presso Publikompass s.... 10100 Torino. L'importo del solo canone è di L. 250 per decade, oltre un rimborso di L. 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. e, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di cancellare soltanto quella ritenuta non rispondente agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere respinte alla casella debbono essere inviate per posta o personalmente previo se anticipato o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, non le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA, DI IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche aderenti in forma.

3 Aziende, negozi

BAR attrezzatissimo zona centrale con clientela scelta, valore più della richiesta. Telefonare 779.712.

4 Terreni

COMUNE di Angrogna km 2 da Torre Pellice vende a L. 78 milioni terreno mq 2800 e casa sovvenzione rustico con possibilità 8-10 camere, piante da frutta acqua allacciabile 850 mt. Telefonare 412.042.

TERRENO industriale mq 7000 edificabile 50%, 6 km dal casello Stupinigi vendo. Telefonare 957.251.

TERRENO per villa padronale bellissima posizione La Maddalena mq 3400 costruibili mq 750 circa diretto proprietario vende. Telefonare 337.756.

VENDO lotto terreno valli Canavese cubature 0,50 acqua luce mq 1250 a L. 3 milioni 700mila. Telefonare 319.854.

5 Locali e negozi

offerte

PRIVATO vende locale adatto ufficio, deposito camion, terreno, camere primario autostrada Milano. Telefonare 373.971.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI per ristorante cameriere di sala e aiuto cameriere. Telefonare 900.2381.

CERCASI salariato fisso ortolano giardiniere per villa vicinanze Torino vista e silenzio. Telefonare 900.2381.

CERCO addetto allevamento avicolo esperienza ciclo intero. Telefonare 0172 77.013 - 73.155.

15 Autovetture

A.A. ... L'OCCASIONE che aspettavate! Vendiamo oltre 100 vetture (con garanzia 6 mesi) per far posto ad altre in arrivo. Autocentrali compra-vendita usate, Vercelli, tel. 293.892. Anche festivi.

ACQUISTIAMO urgentemente autovetture, pagando contanti. Corso Orbassano 72 - Autocommercio (ottima provenienza festivi).

ALLA Sole, corso G.Cesare 282, telefono 355.776: Rover 2000 Diesel '75, Range Caravan 1600 '74, Mazda 12 '73, 128 '71 '72 - 124 Special '69 '72, Giulia Super 1300 '72, Alfa Romeo GT Junior '73, Simca 1000 '75, Alfasud ammiraglia.

ARCIOCCASIONISSIME le più belle automobili giornaliere invernali. Corso Siracusa 35, via Montalcone 141.

CAMIONCINI
tutti in linea nel stanno aperti dispensano eccezionalmente sempre nel mese. Centrale C.P.M., corso Tassoni 47, telefono 734.242.

CITROEN AUTOCENTRO
corso Monculieri 11, tel. 691-676-77, vende: DS ricostruite, GS, Dyane 6, Mehari ed altre vetture occasioni. Tutte con garanzia mesi 6. Comunica inoltre che rimarrà aperto al pubblico tutto il periodo di agosto. Assistenza e ricambi via Nizza 66, tel. 687.965.

COMPERIAMO autovetture pagando di più pubblicando contatti. Autocentrali, corso Orbassano 55 (vicino corso Venezia).

COMPERIAMO urgentemente autoveicoli realizzando di più, il massimo in contanti. Lincarusio, corso Principe Oddone 58 (vicino mattinale festivo).

INVITO a provare la Simca 1000 da L. 1.560.000 Vie compresa e la Simca 1100 da L. 1.850.000 Vie compresa, comoda rateizzazioni, sole L. 290.000 contanti. Concessionaria Lincarusio, corso P. Oddone 58, corso Orbassano 72.

JAGUAR
XJ6 4,2 automatici e cambio cinquanta perfetti, ricondizionati, troverai da Bepi Koelliker automobili, via Barletta 153 (linea Santa Rita) Autorizzato del veicolo d'occasione e nuovo centro di vendita.

LAND ROVER
88 Regular e Station Wagon 109 Station Wagon ricondizionati troverai da Bepi Koelliker Automobili, via Barletta 153 (linea Santa Rita) Autorizzato del veicolo d'occasione e nuovo centro di vendita.

MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 44.530 concessionaria Volkswagen Audi. Vendite occasioni: Carrera 911 S 3400, Bmw 3.0 CSi, Fulvia GTE e coupé, Land Rover 88, Mini 1000 Traveller, 128 Rally, 128 familiare, Ford, Taunus 2a.

PRIVATI . Continua la vendita di autovetture di tutte le marche a prezzi veramente vantaggiosi con 6 mesi garanzia. Venite di persona a trovarvi contatterà Orbassano 72 . Autocommercio, telefono 341.008.

PRIVATO vende 500L anno '72 L. 500 mila; 127 anno '73 L. 1 milione 150 mila; 128 '72 L. 1 milione 50 mila (anche rateizzato). Rivolgersi: Solma, corso G. Cesare 186 - Torino.

RENAULT, concessionaria Renault, vende su con garanzia. Corso Siracusa 75, telefonare 343.611.

BERRY
L'OTTICO DI TORINO

Via Roma 33
C.so Peschiera 265

SCONTO di L. 50.000 alla auto nero che abbiano in casa sotto più di 100 vetture, Abbiamo ripetto Signora di spazio. La vendiamo tutta con 6 mesi di garanzia, luogo rateizzazioni. Sociale Lincarusio automobili, Torino, corso Principe Oddone 58, centralino telefonico 432.047 (anche giornate festive).

SOLMA
Concessionario Renault, corso G. Cesare 186, scalletta sulla gamma Renault, la Vostra automobile, valutazioni di piena soddisfazione dal Vostro usato, rateazioni assistenza ricambi originali Renault. Solma, corso G. Cesare 186, telefono 205.1977.

SOLMA
tutte le vetture d'occasione in garanzia, mettiamo il Vostro usato anche se di cilindrata superiore rateazioni. Corso G. Cesare 186, telefono 205.2005.

JAGUAR
XJ6 4,2 automatici e cambio cinquanta perfetti, ricondizionati, troverai da Bepi Koelliker automobili, via Barletta 153 (linea Santa Rita) Autorizzato del veicolo d'occasione e nuovo centro di vendita.

LAND ROVER
88 Regular e Station Wagon 109 Station Wagon ricondizionati troverai da Bepi Koelliker Automobili, via Barletta 153 (linea Santa Rita) Autorizzato del veicolo d'occasione e nuovo centro di vendita.

MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 44.530 concessionaria Volkswagen Audi. Vendite occasioni: Carrera 911 S 3400, Bmw 3.0 CSi, Fulvia GTE e coupé, Land Rover 88, Mini 1000 Traveller, 128 Rally, 128 familiare, Ford, Taunus 2a.

PRIVATI . Continua la vendita di autovetture di tutte le marche a prezzi veramente vantaggiosi con 6 mesi garanzia. Venite di persona a trovarvi contatterà Orbassano 72 . Autocommercio, telefono 341.008.

PRIVATO vende 500L anno '72 L. 500 mila; 127 anno '73 L. 1 milione 150 mila; 128 '72 L. 1 milione 50 mila (anche rateizzato). Rivolgersi: Solma, corso G. Cesare 186 - Torino.

RENAULT, concessionaria Renault, vende su con garanzia. Corso Siracusa 75, telefonare 343.611.

16 Motocicli

AUTOMAR vende moto Honda 500 Bolidissima, via Tunisi 30 Tel. 396.178.

MOTO OSSA
per i vostri acquisti di fuoristrada Trial regolarità, motocicletismo, corso Principe Oddone 58, centralino telefonico 432.047 (anche giornate festive).

18 Acquisto alloggi

ACQUISTEREI per contanti appartamento zona Crocetta, S. Rita, S. Paolo. Telefonare 304.000.

18 Vendita alloggi

ABITABILE subito vendesi alloggio Lingotto 2 camere soggiorno salotto cucinetta bagno, dilaziona. Telefonare 737.264.

ADIACENZE piazza Bernini vende libero 3 camere tinello cucinino servizi anche adatto ufficio. Facilitazioni. Telefonare 596.443.

AFFARONE, via Monginevro: camera cucina libera fine 2 milioni 600 mila con grande dilazioni. Telefonare 779.712.

ALLOGGIO libero arredato mq piedi-terra: camera cucinetta bagno 5 milioni 800 mila; camera cucina servizi occupato 3 milioni 800 mila in via Bardonecchia 2 angolo piazza Borromini (precollina). Cabodi 5767.

ALLOGGIO libero: 4 camere cucina ingresso bagno ripostiglio cantina 27 milioni 600 mila in via Paciotti 28 adiacenze via S. Donato. Cabodi 5767.

ALLOGGIO libero via Arsenale 42 angolo corso Vittorio; salone 3 camere cucina bagno cantina 47 milioni. Cabodi 5767.

BUONA occasione mqiori familiari vendiamo ultimi rimasti Rosolio - Politec. Telefonare 317.323.

CAMBIANO strada nazionale, appartamenti recenti costruzione: 3 camere cucina bagno box libero 9 milioni 500 mila. Cabodi 5767.

CASETTA 8 km da Milanfiori 2 alloggetti garage recente cinque 24 milioni. Telefonare 597.360.

COLLEGNO Terrazzata libera 3 camere tinello cucinino più box eccezionale zona residenziale verdeni. Telefonare 305.000.

CORSO Siracusa, via Filadelfia 237, libero piano alto 3 camere tinello cucinino bagno 20 milioni 600 mila facilitazioni permute. Rolfo, via F. Cervo 3, tel. 349.944 - 348.103.

CONSULENDILE 533.322 vende via Morgari 30 signorili 2-3-4-5 camere cucine 1-2 servizi liberi ed occupati box ecm. Cabodi 5767.

CONSULENDILE 533.322 ultre a Rivoli corso Susa 31 recentissimi 3 camere cucina bagno 16 milioni 300 mila ultime due occupati.

CORSO Vittorio vicinanze piazza Rivoli signorile 3 camere cucina bagno 26 milioni 800 mila permuta facilitazioni. Scrivere via F. Cervo 3, tel. 348.066 - 348.705.

CROCETTA fronte giardini Cristoforo Colombo: meraviglioso appartamento mai abitato. Cabodi 5767.

CROCETTA, libero: 3 camere tinello cucinino servizi termosingolo 15 milioni 800 mila alto piano bancario. Telefonare 540.767 - 518.263.

FONTANA DEI FRANCESI panoramicissima villa mai 750, circondata 15 mila mq giardino-frutteto, non abitazione massima indipendenza. Cabodi 5767.

LIBERO causa trasferimento vendo alloggio corso Moncalieri 2 camere, soggiorno pensile (possibile seconda bagno), 20 milioni 600 mila dilazioni. Telefonare 545.010.

LIBERO eccezionale occasionalissima: 1 salone 2 camere cucina servizi camino mansarda collegata internamente tutti i comforts, prezzo convenientissimo. Telefonare 540.767 - 518.263.

LIBERO corso Svizzera: 3 camere e cucina servizi termosingolo 17 milioni 400 mila, più mutuo bancario. Telefonare 518.263 oppure 540.767.

LIBERO Miralfiori, corso Traiano: 2 camere tinello cucinino più box eccezionale zona piano alto 20 milioni e mutuo bancario. Telefonare 518.263.

LIBERO Sandia attico signorile 3 camere tinello cucinino ampio terrazzo panoramico 20 milioni e mutuo bancario. Telefonare 540.767.

LIBERO subito zona Italia '61: salone, 3 camere tinello servizi. Per sottoscrizioni tel. mattino 851.380 - 833.579.

LIBERO zona Molfetta: 3 vani servizi cantina piano rialzato 14 milioni mezzo mutuo, ultimo stacco corso studio medico. Cabodi 5767.

MONCALVO nuova costruzione: 3-4-5 vani ottima costruzione da 9 milioni 900 mila meno mutuo 3 milioni 600 mila box 1 milione 900 mila. Cabodi 5767.

RIVOLI palazzina 3 appartamenti ciascuno composto 5 vani 2 servizi box 2 giardini privati; camera cucina bagno parte auto 13 milioni; 3 vani 16 milioni; 5 vani 21 milioni. Cabodi 5767.

USAV via Madici 66 telefono 773.309 vende dietro fronte Fiat Mirafiori tinello cucina camera uscita servizio 130 mq mutuo.

VILLA Eremo: splendida villa panoramica per 2 famiglie vendesi contemporaneamente o singolarmente, facilitazioni. Telefonare 790.462.

FIORASCO libero: appartamento composto 2 camere tinello box 18 milioni 500 mila. Cabodi 5767.

PRIVATO vende camera tinello cucinino servizi 70 mq libero subito facilitazioni casa occasionale. Telefonare 373.971.

VILLA libera Grugliasco con giardino composta da 4 vani 2 servizi ed 2 piani e 2 cantine 34 milioni meno mutuo. Telefonare 340.767.

20 Domande alloggi

A coniugi impiegati trasferiti Torino cercasi alloggio medio o arredato servizi. Telefonare 745.316.

RICERCHIAMO alloggi in affitto in qualsiasi zona.
CALLEGNO & C.
corso R. Margherita 7, tel. 849.963 - 832.904.

21 Offerte affitto

A S. Rita affittasi a referenziati appartamento 3 camere cucina servizi tutti i servizi piano rialzato 70 mila. Telefonare 632.591 mobilitato.

AFFITTASI a referenziato alloggio ammobiliato zona Mirafiori 3 vani e terrazzo. Telefonare 698.982.

AFFITTASI a proximi sposi referenziati 2 camere tinello cucinino servizi casa nuova 110 L. 90 mila Collegno. Telefonare 789.995 mobilitato.

AFFITTASI alloggi confortevolissimi in la villetta dei boschi delle montagne con giardino annesso. Telefonare 0124 75.71.

AFFITTASI ammobiliato: camera cucina servizi indipendente casa camera cucinino servizi. Telefonare 745.230.

AFFITTO alloggetto ammobiliato servizi a referenziati. Telefonare 737.264.

ALLOGGIO nuovo signorile casa Moncalieri 2 camere soggiorno cucina doppi servizi 150 mila. Telefonare Sicom 546.888.

ATTICO ultra signorile mansardato ammobiliato panoramico mq 55 netti oltre 200 in terrazzo. Riscritto possibile sosta Collegno S. Maria affittasi adiacenziatele. Telefonare 331.798.

24 Mobili, arredi

OCCASIONE irripetibile [illegible] del 30 al 50 per cento, causa rinuncia locale siamo aperti tutto ell'8 agosto, piazza Galimberti 1.

SEMA Immobiliare telefono 348.534 - 670.888 ripresa per proprio signorile clientela 2-3 camere salone cucina doppi servizi.

21 Offerte affitto

A S. Rita affittasi a referenziati appartamento 3 camere cucina servizi tutti i servizi piano rialzato 70 mila. Telefonare 632.591 mobilitato.

AFFITTASI a referenziato alloggio ammobiliato zona Mirafiori 3 vani e terrazzo. Telefonare 698.982.

AFFITTASI a proximi sposi referenziati 2 camere tinello cucinino servizi casa nuova 110 L. 90 mila Collegno. Telefonare 789.995 mobilitato.

AFFITTASI alloggi confortevolissimi in la villetta dei boschi delle montagne con giardino annesso. Telefonare 0124 75.71.

AFFITTASI ammobiliato: camera cucina servizi indipendente casa camera cucinino servizi. Telefonare 745.230.

AFFITTO alloggetto ammobiliato servizi a referenziati. Telefonare 737.264.

ALLOGGIO nuovo signorile casa Moncalieri 2 camere soggiorno cucina doppi servizi 150 mila. Telefonare Sicom 546.888.

ATTICO ultra signorile mansardato ammobiliato panoramico mq 55 netti oltre 200 in terrazzo. Riscritto possibile sosta Collegno S. Maria affittasi adiacenziatele. Telefonare 331.798.

24 Mobili, arredi

OCCASIONE irripetibile [illegible] del 30 al 50 per cento, causa rinuncia locale siamo aperti tutto ell'8 agosto, piazza Galimberti 1.

ALT. Non compromettete mobili prima d'aver visitato il Mobil San Maurizio via Varsi 14 angolo corso San Maurizio. Realizziamo per voi una nuova graziosa camera letto con altro pezzo radio a sole L. 650 mila convegno innamorati, soggiorno componibile angolare lussuoso a L. 490 mila: apparteniamo. E' un'offerta valida solo il resto di agosto.

CORSO Siracusa 92, Mobilshop 2, da vera fallimento continua vendita fino esaurimento di camere da letto, soggiorni, salotti sole 480.000; ingressi e tante occasioni.

MOBILI fabbriche riunite via Monte Pasubio 146, tel. 819.0134, arrediamo con assoluta convenienza. Agli sposi e dipendenti Fiat trattamento speciale, visitateci.

SOGLIOFFERTA valido solo questo articolo aperti per cessazione una partita di camere e soggiorni alle migliori condizioni mai praticateci a un prezzo stupefacente. Cunsi (rivoli). Da noi il risparmio è sicuro. Venite al Mobil Savona corso Savona 4 Moncalieri vicino A.C.I.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO decoratore in grave, specializzato, verificazione patentati, tapezzerie sconto 30%. Telefonare 619.0514.

36 Nautica

AUTOMAR cmc, F.B. jumelle, i migliori di pura razza prima consegna, via Tunisi 30. Tel. 396.178.

AUTOMAR ultima consegna gommoni ad un prezzo vergognosamente eccezionale, via Tunisi 30, tel. 396.178.

AUTOMAR ultima consegna imbarcazioni Sesse con motori Mercruiser Piaggio via Tunisi 30, tel. 396.178.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTÀ - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 311.034 - 538.682

Multiresidence è già futuro!
a Sanremo.
a Pratonevoso.

E.P.T. CUNEO PRO-LOCO VALDIERI
Luglio - Agosto VALDIERESE
Domenica 10 agosto 1975 alle ore 14
GARA ALLE BOCCE
LUI E LEI
Premi: 1° premio med. oro mm 28 - 2° premio med. oro mm 24 - 3° e 4° premio med. oro mm 18
Iscrizione L. 4.000 Minimo coppie 32

ATA-Unimas

Questa fotografia è costata 7 miliardi.

Quando si parla di finanziamenti alle FS, è facile dire: perché tanti soldi, e dove vanno a finire? Ecco dove e perché.

In questa fotografia si vede 1 Km di ferrovia: a 1,8 miliardi a Km fa 1,8 miliardi. Poi ci sono due locomotori (1 miliardo l'uno) e 20 carrozze (160 milioni l'una): in totale altri 5,2 miliardi.

Il materiale ferroviario è molto costoso. Le FS, per offrire un servizio più veloce, comodo e puntuale, hanno bisogno di molto materiale, devono realizzare nuove infrastrutture, quadruplicamenti di linee, tutta una serie di opere di grande impegno. Quindi, hanno bisogno di molto denaro.

Ora è in via di attuazione un Programma di interventi straordinari con un finanziamento di 2.000 miliardi. Sono molti soldi, d'accordo: ma anche i compiti che le FS devono affrontare sono molti e costosi. Quando questo Programma sarà ultimato, ne avvertiremo gli effetti. E allora, non sarà facile dire: perché tanti soldi, e dove vanno a finire?

FS
Fiducia e Sicurezza

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO regalo boxer, pastori tedeschi, bobtail, dobermann, cocker, schnauzer nani. Telefonare 946.8097.

DOBERMAN Collie cuccioli eleganti ottimi di ceppi regalo. Telefonare 812.987.

VOLPINO Pomerania lochaire Savoyard grigio nero bianco vendesi. Telefonare 690.7215.

46 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A acquirenti interessati vendiamo direttamente a Pietra Ligure villette indipendenti 3 camere soggiorno cucina bagno posto giardino ripostiglio piscina da 17 milioni più mobili frontiario 8%. Appartamenti residenziali da 22 milioni. Telefono 815.178 Ditta viale Riviera 2, Pietra Ligure.

A Alassio vendonsi appartamenti bea rifiniti 1-2 camere, tinello, 2 mansarde centrali, Impresa Peyrot 42.510, via Nazionale.

A Alassio vendonsi appartamenti bea rifiniti 1-3 camere, tinello, 2 mansarde centrali, Impresa Peyrot 42.510 via Nazionale.

A Andora sul mare ultimi villini, panoramici, signorili, Impresa Peyrot vende direttamente 2-3 locali, mobili veramente vera occasione, convenienza facilitazioni. Martino personale sul posto, Via Genova angolo via Aurelia. Ponentegita Alassio, telefono 42.510.

A Andora sul mare ultimi villini, panoramici, signorili, Impresa Peyrot vende direttamente 2-3 locali, mobili veramente, vera occasione, convenienza, facilitazioni. Martino personale sul posto, Via Genova angolo via Aurelia. Ponentegita Alassio, tel. 42.510.

AGENZIA il Tetto vende alloggi a Celle Albenga Andora Borgiotto Toirano da L. 8 milioni 500 mila. Cercasi via Aurelia 194 telefono 0183 90.466 aperta anche festivi.

ANTEY Saluzzo, vendonsi villette: camera soggiorno servizi box in costruzione lire 7 milioni 500 mila più 3 milioni mutuo fondiario. La Valle, via Duca d'Aosta 1, S. Vincent, tel. 57.750

ATTICO a Loreto grossi mezzi panoramicissimo 3 camere cucina posto auto ottimi 35 milioni. L'Immobiliare, 0183 277.211 Imperia.

BORDIGHERA zona residenziale lussuosa villa vicino mare splendida vista: 8 vani 4 servizi box giardino 1mmobile 150 milioni. L'Immobiliare. 0183 277.211 Imperia.

CERVO entroterra rustico buono stato ampia vista mare 300 mq alberi terreno 15 milioni 800 mila. L'Immobiliare, 0183 277.211 Imperia.

CESANA Valle Susa via Roma 47 vendiamo grandi rifiniti alberi 1-2 camere box tutti i servizi da 11 a 13.500.000 mutuo dilazioni permanenze e Aree p., Torino 011-831.581.

COURMAYEUR a 7 km ottenuto vista Monte Bianco nuovo grande chalet mq. prezzo eccezionale. Telefonare 0165 841.672.

DIANO Marina, 100 mt. mare nuove signorili 3 camere cucina 32 milioni dilazionabili. L'Immobiliare, 0183 277.211 Imperia.

GRIMALDI panorama costa Arroscia in villa nuova: 3 camere salone ripostiglio parcheggio giardino 47 milioni mutuo 12 milioni. L'Immobiliare, 0183 277.211 Italia Imperia.

MONTOSO a 60 km da Torino vendiamo nella residenza Tre Aquile alloggi mini, medi, dopiss splendida posizione panoramica, vicino impianti sci. Telefonare 200.465.

PRATONEVOSO residenza ultimi mesi 50 metri da piste sky appartamenti signorili con bilocco cucina linea inglese, 2 pezzi confortevole 2 vani e servizi da 50/60 mq ottimo investimento, 011-775 Telefono 011 316.261 dal 570 al 17/8 personale in cantiere.

S. BARTOLOMEO parte di rustico vista mare 6 vani 4000 mq terreno 12 milioni 700 mila. L'Immobiliare, 0183 277.211 Italia Imperia.

SAINT Vincent, in complesso residenziale in ventre casa toscana, monolocali angolo cottura bagno cantina lire 10 milioni 450 mila mutuo fondiario. La Valle, via Duca d'Aosta 1, S. Vincent. Tel. 0166 37.750 anche festivi.

SESTRIERE alloggio 70 mq arredato splendida posizione vendo 30 milioni. Tel. 0122 7644.

VALLE d'Aosta, Aosta, Pre St. Didier, condominio Meridiana panoramicissimo appartamento ottimamente arredato composto con cucina 2 camere cucina bagno ripostiglio 2 camere cucina bagno posto auto 34 milioni mutuo e dilazioni. Tel. tpi Aosta 0165 43.741.

VALLE di Lanzo vendesi villa signorile con terreno a silenzio panorama eccezionale permute con alloggio Torino. Telefonare 597.290.

VALTOURNANCHE vendiamo in splendida alloggi 2-3 vani ottima posizione (unica centrale) unico. Telefonare 0166 37.750 anche festivi.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

ALBENGA affittasi appartamento ammobiliato a 50 metri dal mare 3 posti letto settembre L. 180 mila. Telefonare 0182 45.911.

DIANO Marina affittasi appartamenti ammobiliati e villa apertissimi settembre e seguenti. Telefonare 0182 45.413 - 40.582.

DIANO Marina affittasi ammobiliato 4 posti letto settembre lire 150 mila ottima posizione, 250 metri dal mare. Telefonare 0182 45.911.

49 Informazioni

ALLA Stringi investigazioni, centrali informativi riservatezza garantita. Via Bazzoni 3 angolo via Roma. Telefonare 534.015.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini coniugali infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefoni 311.034 - 538.682.

51 Occasioni

L'OCCASIONE
pellicce vendiamo pochi capi ultimi arrivi per chiusura negozio vendo: 500 mila, persiano 450 mila, castoro 450 mila, ras mendouri 250 mila, baltator 190 mila, gatto Asiatico 95 mila. Fazi, piazza Adriano 15, telefono 442.131. Aperto a pasto.

52 Varie

SACCHI neri plastica per immondizie: qualità e prezzo, risparmio 800.315.

24.000 lire compresa, porta pieghevole bianco e doppia parete completa di misure speciali 85x220 comoda insonorizzata. Predisponi tu colori: porte pieghevoli di tutti i tipi, porte alla veneziana, tende da sole, tende di cinghie, tende verticali orientabili, Baldessari, via Cigna 2 (Porta Nuova), telefono 688.370.

ALT. Non compromettete mobili prima d'aver visitato il Mobil San Maurizio via Varsi 14 angolo corso San Maurizio. Realizziamo per voi una nuova graziosa camera letto con altro pezzo radio a sole L. 650 mila convegno innamorati, soggiorno componibile angolare lussuoso a L. 490 mila: apparteniamo. E' un'offerta valida solo il resto di agosto.

CORSO Siracusa 92, Mobilshop 2, da vera fallimento continua vendita fino esaurimento di camere da letto, soggiorni, salotti sole 480.000; ingressi e tante occasioni.

MOBILI fabbriche riunite via Monte Pasubio 146, tel. 819.0134, arrediamo con assoluta convenienza. Agli sposi e dipendenti Fiat trattamento speciale, visitateci.

SOGLIOFFERTA valido solo questo articolo aperti per cessazione una partita di camere e soggiorni alle migliori condizioni mai praticateci a un prezzo stupefacente. Cunsi (rivoli). Da noi il risparmio è sicuro. Venite al Mobil Savona corso Savona 4 Moncalieri vicino A.C.I.